QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
4 Dicembre 1955
Anno XI - Num. 288
L. 25 (sped. in abb. postale)

Democrazia ed onestà

C'è nella cronaca della notte tra il 1° e il 2 dicembre, in cui si è preparata la decisione di sciogliere il Parlamento, così portando la crisi del regime democratico in Francia a quel limite estremo oltre il quale non c'è che o rovesciamento o rottura, un breve dialogo, un dialogo di due sole battute che sintetizza il dilemma fondamentale che pone l'esercizio della democrazia. Ci sono nella storia esempi di questi dialoghi che fissano un conflitto di principi: tale quello che Tucidide mette in bocca agli ateniesi e agli abitanti di Melos, e in cui 2300 anni prima di Hitler si prospetta tutto il dramma tra il principio di libertà e il principio dello spazio vitale.

Questa volta non si tratta probabilmente di un dialogo storico, però è egualmente interessante per noi. Interlocutori il ministro Teitgen (M.R.P.) e il ministro Bourgès-Manoury (radicale) nel Consiglio dei Ministri radunatosi immediatamente dopo il voto di sfiducia. Eccolo:

Teitgen: «Abbiamo contro di noi la maggioranza costituzionale. Bisogna approfittarne».

Bourgès-Manoury: «Sì, noi abbiamo il diritto di approfittarne, ma soprattutto il dovere di non approfittarne».

Che significa tutto questo? Teitgen formalmente era a posto. Poichè, battendo il governo con sei voti in più della maggioranza assoluta, l'Assemblea aveva posto da sè il governo nella posizione prevista dalla Costituzione francese del '51, di poter chiedere al Capo dello Stato la dissoluzione del Parlamento, Teitgen non faceva che trarne la conseguenza più favorevole per lui e per i suoi colleghi della coalizione di centro-destra: approfittarne per sciogliere il Parlamento, e fare loro le elezioni, tenendo il bastone per il manico, cioè i prefetti, la polizia, e soprattutto quella famigerata legge elettorale degli apparentamenti che Camera e Senato si erano concordemente rifiutati due volte di approvare. Mai si sarebbe presentata ancora l'occasione di pigliare tanti piccioni con una fava sola: un piccolo semplice decreto di scioglimento delle Camere!

Dunque avevano il diritto di approfittarne. Ma, dice allora Bourgès-Manoury, più forte del diritto di approfittarne era stavolta il dovere di non approfittarne. Basta solo pensare a questo assurdo: se il governo fosse stato battuto con 312 voti contro 224, avrebbe dovuto dimettersi immediatamente, senza poter sciogliere l'Assemblea. Ma è stato battuto con 318 voti contro 218, e allora, siccome ci sono sei deputati in più che non hanno fiducia in lui, Faure resta, manda a casa il Parlamento, e fa le elezioni con la legge che gli accomoda. Ci può essere beffa più crudele e più svergognata del principio stesso su cui si fonda la democrazia, cioè il mandato rappresentativo? O dovremo vedere un'altra volta questa farsa, che, prima di votare contro il governo, i rappresentanti del popolo francese escano a contarsi accuratamente fuori in cortile per assicurarsi che non saranno più di 312? E', mi pare, questo il senso del sollazzato grido di trionfo del ministro Bonnefous: «Ne hanno messi troppi!» (di voti negativi nell'urna).

Io sarei più cauto prima di ridere. Perchè insomma la democrazia è una cosa seria, e bisogna stare attenti a farsene gioco: non sopporta gli scherzi prolungati. Ora si ha l'impressione che i francesi stiano tirando la corda. Tutto è fatto, si dice, per dare stabilità ai governi democratici, e quindi per difesa della democrazia. Ma è un curioso modo, questo, di difendere la democrazia, cominciando con il violare sfacciatamente con un cavillo la volontà sovrana del Parlamento, e quindi esautorando in partenza il principio perno delle istituzioni democratiche. Ed è un curioso modo di difendere la democrazia, l'imporre un sistema elettorale che defrauda masse intere di cittadini del diritto di rappresentanza. Si può fino ad un certo limite riconoscere una ragione all'apparentamento: finchè vige una proporzionale, l'apparentamento può correggere ciò che essa ha qualche volta di ingiusto, difendere il diritto all'esistenza di correnti d'opinioni che, benchè minori, hanno qualche cosa da dire per il bene del Paese.

Ma non bisogna capovolgere i rapporti. Un sistema elettorale come il francese, per cui un partito che abbia ottenuto il 49 per cento dei voti, non ha diritto di avere per quel collegio nemmeno un rappresentante al Parlamento, perchè due partiti avversari apparentati, sommando faticosamente assieme i loro voti, hanno raggiunto il 51 per cento, riduce la sacra dignità del voto ad una barzelletta.

Conosciamo l'antifona: è per difendersi dai comunisti. Ciechi, essi corrono alla loro rovina. Non capiscono che la forza della democrazia è proprio in ciò che essi giudicano la sua debolezza: cioè l'assoluto rispetto delle regole del gioco, la lealtà verso gli amici come verso gli avversari, il coraggio nella forza invincibile della propria fede e delle proprie idee. Quando mancano la fede e il coraggio, quando si incomincia a non sentire più il «dovere di non approfittarne», e si imbrogliano le carte, quando insomma ad una democrazia, per far fronte a coloro che propongono soluzioni rivoluzionarie e perciò abbaglianti, non restano a difenderla che vecchi parlamentari corrotti e maneggioni e giovani ministri cinici, ho paura, ma è piuttosto in cattive acque.

Ancora, per fortuna, da noi siamo lontani da quei punti. Ma segni premonitori appaiono da un po' di tempo anche tra noi, che avremmo torto a trascurare. Perciò dobbiamo continuare a tenere in questi mesi il riflettore puntato sulla Francia. Potrebbe essere la partita decisiva.

Filippo Sacchi

La Corte Suprema è definitivamente formata

Nominati dal Presidente della Repubblica gli ultimi cinque giudici costituzionali

Sono il sen. De Nicola, l'on. Castelli Avolio, il magistrato Azzariti ed i professori universitari Capograssi e Perassi - Gli eletti giureranno davanti al Capo dello Stato entro il 15 dicembre, il presidente con ogni probabilità sarà De Nicola - Commenti alla nascita del nuovo partito radicale diretto da Villabruna: i repubblicani prospettano un patto di unità d'azione tra i gruppi laici

Roma, 3 dicembre.

Il Presidente della Repubblica ha nominato stamane i cinque giudici costituzionali di sua spettanza. Ne ha dato l'annunzio oggi alle 12,15 il segretario generale alla presidenza della Repubblica, dopo che il presidente del Consiglio aveva controfirmato i relativi decreti.

La scelta è caduta sul sen. Enrico De Nicola, sul dott. Gaetano Azzariti, presidente onorario della Corte di Cassazione, sul prof. Giuseppe Capograssi, docente di filosofia del Diritto all'Università di Roma, sull'on. Giuseppe Castelli-Avolio, presidente di sezione del Consiglio di Stato, sul prof. Tommaso Perassi, ordinario di Diritto internazionale all'Università di Roma.

Il numero dei giudici è così completato e la Corte potrà essere rapidamente insediata. Si prevede che i giudici presteranno giuramento entro il 15 del mese, subito dopo si riuniranno per eleggere il loro presidente, che sarà, quasi sicuramente, De Nicola. Il Consiglio dei Ministri, nella riunione di martedì indicherà la sede che verrà messa a disposizione della Corte: probabilmente sarà a Palazzo Venezia, o alla Consulta, nei pressi del Quirinale.

Le nomine di De Nicola e Perassi erano attese; le altre tre sono giunte piuttosto inattese e riguardano, di fatto, personalità di cui non si era mai fatto il nome in questi giorni. Sono comunque tre personalità di molti meriti e di chiara fama: Azzariti è stato segretario di Vittorio Scialoja, nel periodo in cui questi fu Guardasigilli, nel '19 fu nominato capo dell'Ufficio legislativo del Ministero di Grazia e Giustizia e Badoglio lo chiamò a far parte — come Guardasigilli — del Ministero che costituì nel luglio del '43. Capograssi ha dedicato tutta la sua vita allo studio ed all'insegnamento; Castelli-Avolio è, invece, più noto nel mondo politico avendo partecipato attivamente ai lavori dell'Assemblea Costituente ed a due successive Legislature: è stato presidente della commissione Finanze e Tesoro, presidente della commissione speciale per la legge sui danni di guerra. Di De Nicola sarà superfluo ricordare la lunga attività; di Perassi basterà ricordare che è uno specialista di Diritto internazionale (è stato giudice della Corte d'arbitraggio dell'Aja e presidente dell'Istituto di diritto internazionale), deputato alla Costituente per il partito repubblicano, direttore dell'ufficio del Contenzioso diplomatico del Ministero degli Esteri e dal 1953 presidente dell'Alta Corte siciliana.

Con le ultime nomine il numero dei giudici magistrati sale a sei (i cinque nominati dalla magistratura e Azzariti), i professori in materia di diritto a sette (Capograssi, Castelli Avolio, Perassi, Ambrosini, Cassandro, Bracci, Jaeger), e gli avvocati a due (Cappi e De Nicola).

V'è da registrare ancora qualche battuta della polemica provocata dall'elezione dei giudici di spettanza parlamentare. E' l'estrema destra, in particolare, che si industria ad alimentarla: il capo gruppo missino ha replicato alla lettera di Leone e la direzione del partito nazionale monarchico ha emesso una dichiarazione vivacemente critica verso la D. C., che conclude con la richiesta di scioglimento delle Camere.

Nella sua replica, Roberti ripete le riserve già avanzate sulla condotta del Presidente della Camera durante il tentativo della mediazione sul «quinto giudice» ed avanza formalmente, a nome del suo gruppo, la singolare richiesta di «far ripetere la votazione degli ultimi tre giudici, che deve ritenersi irregolare». Non è necessario sottolineare che la richiesta, non essendo minimamente fondata, non ha alcuna probabilità di essere presa in considerazione. Serve soltanto per gli scopi propagandistici della parte che l'ha avanzata.

Nè si può prestare maggior attenzione alla sollecitazione dei monarchici in favore delle elezioni anticipate. E' questo un tema che si agita da tempo nelle discussioni politiche, ma è vero anche che le vicende hanno rafforzato l'attuale legislatura ed allontanato il pericolo di un suo anticipato scioglimento. Lo stesso Nenni, che ne era un acceso fautore, è convinto che, per il momento almeno, non è il caso di risollevare la questione. La motivazione che i monarchici dànno alla loro richiesta è, del resto, molto speciosa; essi sostengono che la D. C. ha mancato al mandato degli elettori, che nel '53 ne avrebbero indicato la via con l'apertura a destra.

Con lo stesso fondamento le sinistre potrebbero sollecitare una soluzione opposta: non è con questi argomenti, ovviamente, che si può chiedere lo scioglimento di una assemblea legislativa. Si tratta di vedere se, con le alleanze che ha scelto o con le altre che potrebbe nel caso sperimentare, il partito di maggioranza è in grado di assicurare la regolare amministrazione del Paese e la realizzazione dei programmi governativi. La risposta può scaturire soltanto dallo svolgimento delle vicende politiche: in caso negativo il Presidente della Repubblica è la sola autorità in grado di trarne le conseguenze.

L'organo del partito repubblicano ha preso oggi posizione nei riguardi del nuovo partito radicale che sta per sorgere dalla scissione del P.L.I. E' un commento molto positivo, notevole non soltanto perchè è il primo che viene espresso da uno dei partiti della coalizione governativa, ma anche perchè vi sono preannunciate le possibili linee di sviluppo del nuovo movimento. «I propositi di molti di coloro che aderiscono alla formazione — scrive *La Voce* — sono affini a quelli dei repubblicani. Eguale affinità è possibile fin d'ora riscontrare, o non dovrebbe tardare a riscontrarsi, in altri movimenti di gruppi, come, ad esempio, i sardisti, Comunità, il Movimento Rurale, tutti in grado di contribuire ad una comune funzione di recupero democratico. Sottovalutare la funzione costruttiva ed i margini a sinistra che una simile forza potrebbe assolvere, al centro di una crisi politica come quella che è andata manifestandosi dal 7 giugno ad oggi, sarebbe fuori dal senso comune». Il partito repubblicano, in altri termini, vede con simpatia la prospettiva di un'unità d'azione — da concretarsi in forme federative o in altro modo — con il nuovo partito e gli altri gruppi citati. Per quel che ne sappiamo, sono già in corso contatti e sondaggi che si estendono fino al gruppo di «*Unità Popolare*» per la formazione di un «cartello laico», il quale si appellerebbe a tutti i democratici che, pur essendo scontenti dei tradizionali partiti del centro, non per questo sono disposti a farsi assorbire dai socialisti nenniani.

e. f.



I giudici nominati dal Presidente della Repubblica. Da sinistra a destra e dall'alto in basso: il dott. Azzariti, il prof. Capograssi, l'on. Castelli-Avolio e il prof. Perassi (Telef.)

La vita e la carriera degli eletti da Gronchi

Il prof. *Enrico De Nicola*, avvocato, è nato il 9 novembre 1877 a Napoli. E' stato deputato in quattro legislature consecutive; nominato sottosegretario di Stato per le Colonie nel Gabinetto Giolitti (27 novembre 1913-19 marzo 1914) e poi sottosegretario di Stato per il Tesoro nel Gabinetto Orlando (19 gennaio-23 giugno 1919), il 26 giugno 1920 fu eletto presidente della Camera dei deputati, carica che mantenne fino al 25 gennaio 1924.

Durante il fascismo si ritirò dalla vita politica attiva. Vi ritornò solo quando, con la caduta della dittatura nel luglio 1943, furono di nuovo aperte le vie delle contese politiche. Dopo l'8 settembre, in periodo badogliano, è autore del compromesso, forse l'unico possibile, con cui fu istituita la luogotenenza.

Già consultore nazionale e presidente della Commissione di giustizia, il 28 giugno 1946 è stato eletto a grande maggioranza dall'Assemblea Costituente, Capo provvisorio dello Stato (396 voti su 501). Fu riconfermato nella carica il 26 giugno 1947, cessandone, a norma della Costituzione l'11 maggio 1948. Nominato senatore a vita quale ex-Presidente della Repubblica, fa parte della 2ª Commissione.

Il dott. *Gaetano Azzariti* è nato a Napoli il 26 marzo 1881. Si è laureato in giurisprudenza nel 1901. E' entrato giovanissimo nella magistratura, salendo i vari gradi della carriera fino alla nomina a presidente di Cassazione. Per molti anni è stato a capo dell'ufficio legislativo del Ministero di Grazia e Giustizia. Successivamente ha presieduto il Tribunale delle Acque. E' andato a riposo nel 1951.

Il prof. *Giuseppe Capograssi*, nato a Sulmona il 21 marzo 1889, conseguì la libera docenza in filosofia del diritto nel 1928. Fu nominato ordinario di filosofia del diritto dal primo novembre 1933 all'Università di Napoli. E' ordinario, sempre della stessa materia, nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Roma.

L'on. *Giuseppe Castelli Avolio*, è nato a Napoli il 6 luglio 1894. Dottore in giurisprudenza, libero docente di istituzioni di diritto privato presso la Università di Roma, presidente di Sezione del Consiglio di Stato. Svolge attività politica e organizzativa nelle file della D. C. negli Abruzzi e a Roma. Eletto deputato alla Costituente nel collegio de L'Aquila e rieletto nel 1948 e nel 1953. E' stato vice-presidente della Commissione Finanze e Tesoro.

Il prof. *Tommaso Perassi* è nato a Intra il 26 settembre 1886. Entrato nell'insegnamento universitario nel 1914, è attualmente professore ordinario di Diritto internazionale nella Università di Roma. Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, membro e già presidente dell'Institut du Droit International, membro della Corte permanente di arbitrato, membro della Commissione di esperti per l'applicazione delle convenzioni internazionali del lavoro.

Deputato repubblicano alla Assemblea costituente, fu segretario della Commissione per la Costituzione e presidente della Sottocommissione per gli Statuti regionali.

Nel 1952 fu eletto presidente dell'Alta Corte per la Regione siciliana. Capo del contenzioso diplomatico al Ministero degli Esteri, ha partecipato in rappresentanza dell'Italia a varie conferenze internazionali. E' condirettore della *Rivista di diritto internazionale*.

All'esame a Montecitorio

La legge sul pagamento degli espropri terrieri

Roma, 3 dicembre.

La seduta alla Camera è stata oggi dedicata in buona parte allo svolgimento di interrogazioni. Di particolare interesse quella concernente l'ex padre gesuita Tondi al quale il questore di Bologna, tempo fa, aveva proibito di tenere una conferenza. All'interrogante, comunista Bottonelli, ha risposto il sottosegretario agli Interni on. Bisori per ricordare che il Tondi venne rinviato a Roma con «foglio di via» perchè si ostinava a voler tenere un ciclo di conferenze sulla «Chiesa del silenzio» nonostante un preciso divieto delle autorità. La proibizione si era resa necessaria per lo stato di tensione verificatosi nell'ambiente cattolico.

Un'altra interrogazione riguardava l'abbassamento del limite richiesto a carabinieri e agenti di polizia per contrarre matrimonio. L'on. Bovetti ha preannunciato un disegno di legge il quale stabilirà che il limite di età sia portato a 28 anni, con un massimo di sette anni di servizio.

L'assemblea ha anche iniziato la discussione di una proposta di legge del senatore democristiano Zoli per il pagamento delle indennità sulle espropriazioni di terre in seguito alla riforma agraria. Il dibattito sarà ripreso in altra seduta.

L'INCOGNITA DELLE ELEZIONI FRANCESI

Formazione d'un Fronte popolare contro l'alleanza delle destre?

Il partito comunista rinnova le pressioni, ma i socialisti sono perplessi - I partiti conservatori hanno già deciso l'apparentamento - Mendès-France vuol costituire un blocco di democrazia laica

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 dicembre.

Il Journal Officiel pubblicherà domani il decreto che convoca il 2 gennaio alle urne gli elettori della Francia, dell'Algeria e dei territori d'Oltremare. Il 2 gennaio è lunedì, mentre invece la legge elettorale prescrive che le elezioni avvengano di domenica; ma la precipitazione con cui Edgar Faure ha sciolto l'Assemblea ha reso necessaria questa violazione, d'altronde non molto grave, della legge.

Il presidente del Consiglio avrebbe voluto convocare le elezioni l'8 gennaio, ma in questo caso si sarebbe violata la Costituzione. I giuristi che fanno parte del Consiglio di Stato hanno affermato che la Costituzione deve avere la precedenza sulla legge elettorale, e questa tesi è stata accolta dal presidente della Repubblica, che si è opposto a qualsiasi violazione costituzionale.

La controversia è stata comunque l'oggetto del concitato Consiglio dei ministri della notte scorsa, al quale sono occorse quattro ore per prendere una decisione. Finalmente, l'appassionato intervento di Robert Schuman ha convinto Edgar Faure a rinunciare alla data dell'8 gennaio. Per la prima volta nella storia del loro parlamentarismo, i francesi voteranno dunque di lunedì. Per uniformarsi se non alla lettera, almeno allo spirito della legge elettorale, è stato però deciso di dichiarare festiva la giornata del 2 gennaio; i lavoratori avranno così la vacanza pagata.

Rimane così stabilito che la campagna elettorale si aprirà ufficialmente il 13 dicembre. Però i partiti che intenderanno presentarsi alle elezioni in almeno trenta circoscrizioni, ed avere perciò diritto di partecipare al sistema degli apparentamenti, dovranno fare atto di candidatura entro la mezzanotte di lunedì 5 dicembre. E' un termine brevissimo, che crea non poche difficoltà, soprattutto ai partiti dell'opposizione, che il colpo di forza del governo ha colto alla sprovvista. Tuttavia la legge concede sino al 10 dicembre la facoltà di compilare le liste dei candidati e di concludere e dichiarare in ogni circoscrizione gli eventuali apparentamenti con altri partiti.

Tutto dovrà essere concluso dunque nel termine di una settimana appena, tempo sufficiente per le destre e per la democrazia cristiana, che erano preparate in anticipo a questa operazione, ma estremamente ridotto per gli accordi fra i partiti di sinistra.

Il blocco elettorale delle destre è infatti già organizzato. La commissione di investitura del «Centro nazionale degli indipendenti» si è riunita al Quai d'Orsay sotto la presidenza del ministro degli Esteri Antoine Pinay, e ha deciso di patrocinare la candidatura di tutti gli iscritti agli indipendenti, agli indipendenti-agrari, agli ex-gollisti del gruppo A.R.S. e agli agrari. La commissione ha già accordato l'investitura a settanta liste elettorali.

La battaglia elettorale assume così un carattere preciso: destra contro sinistra. Pierre Mendès-France lo afferma nell'editoriale pubblicato stamane dall'Express: «Dopo le dimissioni di cinque ministri — scrive — dopo la decisione del partito radicale, non c'è più ombra di equivoco. Non rimane più nemmeno una frangia della sinistra nel campo di coloro che hanno firmato la confessione del loro panico, nel momento in cui devono spiegare al Paese i mille miliardi di debiti, i sanguinosi errori dell'Africa Settentrionale e di Dien Bien Phu, con le migliaia di combattenti sacrificati, e tante altre responsabilità schiaccianti».

Il capo del partito radicale conclude: «La battaglia elettorale offre ora una scelta chiarissima: da una parte, i colpevoli, aggrappati ai loro posti e ai loro privilegi, protetti dalle loro clientele. In una parola: la destra. Dall'altra parte, la sinistra: vale a dire tutte le giovani forze patriottiche del Paese, tutti coloro che, da sei settimane, difendono il diritto del suffragio universale, tutti quelli che sono per l'azione, per il movimento e per il raddrizzamento della Francia».

Le basi del blocco elettorale di sinistra sono state stabilite stamane in un colloquio fra il capo del partito radicale, Mendès-France, e il segretario del partito socialista, Guy Mollet. In linea di massima essi hanno deciso un accordo dei loro partiti con l'Unione Democratica Socialista della Resistenza (U.D.S.R.), con gli elementi più progressisti del gollismo, riuniti nel gruppo repubblicano sociale, e con le altre formazioni minori di democrazia laica.

Quest'accordo dovrà venire ratificato dal consiglio nazionale socialista, che si riunirà martedì a Parigi. Rimane infatti ancora da definire la posizione delle sinistre di fronte al comunismo. Sempre più pressanti si fanno gli inviti del partito comunista. Scriveva stamane l'Humanité: «Se le forze di sinistra si uniscono come lo chiede il partito comunista, non ci sono dubbi: gli apparentamenti si rovesceranno contro la destra, che corre verso la sua disfatta. Se invece certi uomini o certi gruppi, pur affermandosi di sinistra, mantengono l'ostracismo al partito comunista, tutte le speranze rimangono permesse alla reazione».

Una decina di federazioni socialiste hanno già manifestato l'intenzione di apparentarsi con i comunisti, ma i dirigenti del partito sono contrari a questa operazione. La decisione che il consiglio nazionale socialista prenderà martedì determinerà perciò la linea di condotta delle sinistre.

In questo schieramento, quale è la posizione di Edgar Faure, il presidente del Consiglio espulso dal suo partito? Gli apparentamenti non lo riguardano personalmente, perchè il capolista democristiano della sua circoscrizione è un suo avversario, uno dei pochissimi deputati dell'M.R.P. che gli hanno negato la fiducia nell'ultima votazione dell'Assemblea nazionale.

Per non rimanere isolato, Edgar Faure ha convocato oggi il comitato direttivo del R.G.R., un raggruppamento elettorale di cui è presidente, e gli ha detto di prendere la decisione di trasformarsi in partito politico e di partecipare alle elezioni con liste proprie. Nel R.G.R. sono rimasti ormai soltanto i parlamentari dissidenti dal radicalismo e dall'U.D.S.R..

Sandro Volta

Martino lascia Bangkok dopo l'incontro col sovrano

Bangkok, 3 dicembre.

Re Rama IX ha ricevuto stamane il Ministro degli Esteri italiano, accompagnato dal Ministro d'Italia a Bangkok, Franco, e dai membri della Legazione italiana. L'on. Martino ha consegnato al sovrano un messaggio di saluto del presidente Gronchi; il sovrano lo ha intrattenuto a cordiale colloquio e successivamente a colazione.

Il ministro degli Esteri italiano lascerà Bangkok in aereo domattina, diretto a Roma. Già stasera è stato diramato il comunicato ufficiale sulla visita, in cui — dopo le consuete espressioni di reciproca cordialità — si promette che il Governo siamese appoggerà la candidatura italiana all'O.N.U., si informa che fra i due paesi sono stati risolti alcuni problemi finanziari pendenti, si conferma l'identità degli obbiettivi in politica internazionale.



Il sen. Enrico De Nicola

La nuova carrozza di tutti

Di tanto in tanto un ministro del Tesoro o delle Finanze si reca a Montecitorio o a Palazzo Madama, e con aria contrita, lo sguardo basso, ammette che, sì, è esatto, la pressione fiscale sulla motorizzazione ha raggiunto in Italia il punto massimo di sopportazione. Dopo questo preambolo accorato viene l'annuncio che, per far fronte alle nuove spese statali, è purtroppo necessario aumentare le tasse sulle macchine e sui conducenti. E' uno spettacolo ricorrente a periodi fissi, con abbastanza regolarità. Il motivo che si dà dell'inasprimento fiscale è che, se da una parte gli automobilisti sono soffocati dalle tasse, coloro che non posseggono l'automobile stanno certamente peggio. Sulla falsariga di questa considerazione nei giorni scorsi un gruppo di senatori comunisti e socialisti ha chiesto che la tassa sulle patenti di primo grado fosse portata dalle attuali 3000 lire a 10.000.

Gl'incauti parlamentari sono stati sconfessati il giorno dopo dai rispettivi Partiti, e appare sin d'ora certo che la richiesta di aumentare una tassa dall'oggi all'indomani del 233 % sarà, almeno per il momento, messa a Montecitorio in un angolo morto. Questo tuttavia non significa affatto che anche in Italia si sia dappertutto gettata nella soffitta delle idee retrive l'associazione fra automobile e ricchezza, fra automobile e lusso, fra automobile e superfluo.

In molti ambienti della politica e della pubblica amministrazione la parola «automobile» suscita subito immagini di viaggi per diporto, di avventure galanti, di gente oziosa, spendereccia e godereccia. E questo spiega come mai lo Stato, ogni qual volta abbia bisogno di denaro fresco, provvede subito a mettere sotto il torchio fiscale chiunque possegga una macchina. In breve, la considerazione che chi possiede l'automobile in genere sta meglio di chi l'automobile non ha, si trasforma negli uffici fiscali, a ogni nuova esigenza dell'Erario, in un'altra considerazione: chi ha l'automobile sta bene, chi non ha l'automobile sta male.

Tuttavia, la realtà è completamente diversa. Se poco poco ci guardiamo intorno, vediamo che spesso i possessori di automobile non hanno proprio di che scialare. Magari l'hanno comperata di seconda mano, la pagano a piccole rate, mettono la benzina nel serbatoio col contagocce, per essi è solo nient'altro che uno strumento di lavoro. Può anche avvenire che la domenica moltissimi automobilisti di questa categoria che nessuno può chiamare ricca, portino a spasso la famiglia; ma di solito pagano quel piccolo divertimento privandosi di altri svaghi domenicali oppure rinunciando alle sigarette, al cinema, forse anche a spese ritenute necessarie. E' gente che vive al limite, attenta alle minime spese; anche se va in giro in automobile.

Ora, ogni aumento di peso fiscale sull'automobilismo impone a molti fra i 700 mila patentati italiani il dilemma di rinunciare alla macchina o di abbassare il tenore di vita della propria famiglia. L'esperienza ci dice che quasi sempre l'automobilista povero scioglie il dilemma nel secondo modo, cioè tenendosi la macchina. E si capisce: può dare cibi e vestiti sempre più scadenti ai familiari, ma non può privarsi del mezzo che gli consente di lavorare. Quanti si trovano in queste condizioni? Un'indagine non è stata mai fatta, ma sono sicuramente moltissimi: medici condotti, piccoli professionisti, artigiani, bottegai, candide suore al volante di una «Giardinetta», rappresentanti di commercio... ciascuno di voi può allungare di molto l'elenco pensando ai vicini di casa, a certi impensati incontri fatti su stradine di provincia.

Togliere a tutti questi italiani l'automobile a furia di sforzate fiscali è lo stesso che negar loro la libertà di lavorare, non altro significa che contendere il passo ai tempi moderni; accentuare il divario tra i ricchi e gli altri: perchè è evidente che gli inasprimenti fiscali, quando sono indiscriminati come nel nostro caso, se da una parte pregiudicano il lavoro, e la stessa lotta per la vita, dei meno abbienti, dall'altra niente - quasi tolgono a chi possiede la ricchezza.

Infine, anzichè dare addosso agli automobilisti, solo perchè tali, dovrebbe essere massima cura di uno Stato moderno sollecitare quanti più cittadini può a progredire, ad aumentare il loro rendimento, a darsi una maggiore libertà di movimenti, che in molti casi può anche significare maggiori possibilità di riuscita nella vita. Forse quando lo Stato avrà capito il nesso fra motorizzazione e progresso, l'Italia cesserà di aggirarsi fra i gradini più bassi nella scala degli indici economici europei.

Nicola Adelfi

Continuano le proteste per l'aumento sulle patenti

Roma, 3 dicembre.

Il presidente della Camera ha oggi annunciato all'Assemblea che è giunto dal Senato il provvedimento di legge che stabilisce, a decorrere dal 1° gennaio, la nuova tassa sulle patenti automobilistiche nella misura di lire 10.000, 4000 e 1000, rispettivamente per il primo, secondo e terzo grado. La legge dovrà essere stampata e distribuita alla competente Commissione che la esaminerà, la correderà di una relazione e la riconsegnerà alla Presidenza perchè venga discussa in aula. Ma ciò non avverrà prima della ripresa dei lavori della Camera, fissata per il 13 corrente.

Può darsi, dato gli umori nettamente negativi riguardo agli aumenti, che già in sede di Commissione vengano apportati emendamenti al testo trasmesso da Palazzo Madama, cosicchè l'Assemblea pubblica si troverà facilitata nel suo compito. L'eventuale variazione comporterà il ritorno della legge al Senato, che dovrà riesaminarla nei giorni che precedono le feste natalizie. Come vediamo, l'emendamento del senatore socialista Mariotti, ora sconfessato ufficialmente dal P.S.I. e dal P.C.I., ha provocato notevole sconquasso anche nell'ambito parlamentare.

Continuano, infatti, a pervenire negli ambienti parlamentari e governativi proteste da ogni dove; continuano i commenti di stampa. «Quello che è sorprendente — scrive stasera la *Voce Repubblicana* — è l'irresponsabile contegno della maggioranza del Senato che ha approvato un simile assurdo provvedimento, e la compiacenza del ministro delle Finanze».

I quindici giudici

Roma, 3 dicembre.

Con la nomina dei cinque giudici da parte del Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale è al completo dei suoi componenti. Essa pertanto risulta così composta:

GIUDICI ELETTI DALLA MAGISTRATURA: dott. Ernesto Battaglini, dott. Giuseppe Lampis, dott. Francesco Pantaleo Gabrieli, dott. Antonio Papaldo, dott. Mario Cosatti.

GIUDICI ELETTI DAL PARLAMENTO: on. Gaspare Ambrosini, prof. Mario Bracci, on. Giuseppe Cappi, prof. Giovanni Cassandro, prof. Nicola Jaeger.

GIUDICI NOMINATI DAL CAPO DELLO STATO: sen. Enrico De Nicola, dott. Gaetano Azzariti, prof. Giuseppe Capograssi, on. Giuseppe Castelli Avolio, prof. Tommaso Perassi.

CRONACA CITTADINA

Gli acquisti di Natale

Controllare i prezzi

Dal principio del mese si è cominciato a respirare aria di Natale. Ieri, primo sabato di dicembre, c'è stata grande animazione nei negozi: tutte le vetrine sono addobbate e ben fornite per invogliare agli acquisti. Da tempo molti cittadini hanno preso l'abitudine di anticipare le compere per fare con più comodo la loro scelta, o per evitare i rincari degli ultimi giorni. Altri girano di negozio in negozio a scoprire novità, a fare confronti, a chiedere consigli: dopo aver discusso in famiglia di conti e di progetti, torneranno quando avranno in tasca la busta della «tredicesima».

Tutti gli anni in questo periodo si fa viva la medesima preoccupazione: il vasto movimento di acquisti, che si concentrano nello spazio di poche settimane, provoca una spinta sui prezzi che tendono a salire. Questo accade in tutti i settori, dall'abbigliamento ai giocattoli, ma soprattutto in quello degli alimentari, cioè per i generi che servono per preparare il «pranzo di Natale»: la gente infatti non può farne provvista che negli ultimi giorni. L'anno scorso un pollo di prima scelta, che ai primi di dicembre si pagava sulle 900-910 lire il chilo, sotto Natale era venduto a 1020-1050.

I commercianti hanno il dovere di evitare arbitrii e speculazioni: è una questione di correttezza e di onestà. Per parte loro gli acquirenti siano accorti, sappiano spendere con oculatezza il denaro che tolgono dall'ordinario bilancio domestico per destinarlo, nella breve stagione della generosità, a doni e a strenne. Non si stanchino di compiere giri di esplorazione di negozio in negozio, osservino prezzi e qualità prima di decidersi.

L'Associazione dei commercianti ha dato assicurazione di voler controllare con cura l'andamento del mercato al minuto. «*Non c'è motivo di diffidenza*, ha osservato il direttore dottor Bottinelli, *i negozianti sono largamente forniti di ogni genere di merce; hanno essi stessi interesse di venire incontro al pubblico, per evidenti ragioni di concorrenza. Hanno bisogno di vendere: a fine anno li attende la scadenza di impegni fissi, imposte, gratifica al personale, pagamenti ai fornitori*».

Speriamo che il controllo dell'associazione sia efficace. Purtroppo, in una nostra rapida inchiesta, abbiamo osservato troppi squilibri di prezzo tra un negozio e l'altro.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +15
MINIMA + 2,8

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 10,4, umidità 93 %, pressione 744,5. **Previsioni**: cielo nuvoloso al mattino con schiarite al pomeriggio, temperatura media stazionaria.

Si è presentato agli uffici del Totocalcio

«Sono il vincitore del 13 di Patrizia»

Ma subito precisa che ha perso la scheda e chiede una perizia calligrafica - Nessuna traccia del tagliando dei 25 milioni

Nessuno ha ancora incassato i 25 milioni, guadagnati al Totocalcio la prima domenica di novembre con una schedina firmata «Patrizia». Un uomo di mezza età, vestito con eleganza, si è presentato l'altra sera agli uffici del C.O.N.I., di corso Stati Uniti. «Sono io il vincitore torinese del concorso del 6 novembre; ho contrassegnato la schedina con il nome di Patrizia, un nome scelto a caso; non mi ero presentato prima, perchè, per quante ricerche abbia fatto, non mi è più riuscito di trovare il tagliando che vale 25 milioni. Come posso dimostrare i miei buoni diritti e incassare la somma? Consigliatemi voi: sono pronto a sottopormi a una perizia calligrafica, a far analizzare l'inchiostro della stilografica con cui ho segnato i pronostici e scritto la parola Patrizia». *Basterà la «prova dell'inchiostro» a stabilire l'identità del vincitore?*

Il caso è singolare. Per presentare la scheda, il regolamento del Totocalcio concede un termine di 180 giorni. Anche quando questo periodo sarà scaduto non sarà facile all'attuale pretendente dimostrarsi autore della schedina misteriosamente scomparsa.

L'art. 15 del Regolamento del Totocalcio stabilisce che «il pagamento dei premi avviene previo ritiro del tagliando-figlia della scheda vincente, escluso qualsiasi equipollente. *Tuttavia, se il vincitore è già stato identificato dalla sede di Zona (attraverso nome, cognome, indirizzo o altri elementi d'individuazione scritti sul retro della schedina), l'eventuale smarrimento, distruzione o furto del tagliando viene considerato un semplice contrattempo; ed egli può ottenere ugualmente il pagamento del premio spettantegli, purchè si sottoponga a determinate formalità.*

Quando invece si tratta di vincitore anonimo, che abbia apposto sulla scheda semplici iniziali, sigle, motti di fantasia, il tagliando-figlia è tassativamente richiesto come unico titolo di identificazione. In caso di perdita del tagliando, il pagamento del premio non viene di regola autorizzato. Si può tuttavia fare eccezione alla regola rigorosa, sancita dal Regolamento, qualora i dati apposti sulla schedina forniscano un sufficiente indizio di prova.

I funzionari del Totocalcio, e più ancora gli ufficiali e gli agenti della Guardia di Finanza che caso per caso sono incaricati di un'approfondita inchiesta, nutrono una certa diffidenza per coloro che affermano essere vincitori di un «13», ma aggiungono di aver perduto la schedina. In buona o in mala fede, sono spesso dei visionari. Il concorso pronostici, così come gli altri giuochi fondati sulla sorte, ha una base incerta, fatta di sogni, di speranze, d'irragionevole fiducia. Non sempre le illusioni si spengono la sera di domenica, quando vengono conosciuti i risultati delle partite. Più tardi, se nessun vincitore si fa avanti a chiedere il pagamento della sua vincita, cominciano le tentazioni del dubbio, la fantasia si accende di rimpianti: «Forse non ho controllato con cura tutte le colonnine, prima di gettare il tagliando fra la cartaccia», *dice l'uno a se stesso, mentre l'altro si rimprovera:* «Quella schedina che non mi sono più ritrovato in tasca, forse era davvero la buona, forse valeva milioni».

Quanto pagano i torinesi per alimentare, ogni settimana, la speranza di un'improvvisa ricchezza? Il conto non è facile, perchè i dati del Totocalcio e del Lotto si riferiscono a tutta la provincia, o all'intera regione, ma si possono ricavare cifre abbastanza approssimative. In Piemonte ogni settimana il Totocalcio incassa in media 75 milioni, di cui quasi la metà (30 milioni) nella sola città di Torino. Il Lotto, fra tutti i 143 botteghini della nostra regione (63 in città) dà ogni settimana un gettito medio di circa 40 milioni: circa 25 sono incassati a Torino.

Nonostante il Totocalcio, il Lotto ha continuato d'anno in anno la sua ascesa. Diverse categorie di scommettitori continuano a comprare, ogni settimana, la loro quota di speranza: chi interpretando con l'aiuto della cabala sogni, avvenimenti, incontri e misteriosi presagi, chi fidando (spesso a torto) nel suo fiuto di esperto del mondo del calcio.

Oggi e domani sciopero sulla linea Ciriè-Lanzo

Il personale della ferrovia Ciriè-Lanzo ha deciso di sospendere il servizio oggi e domani. Lo sciopero è stato proclamato dal Sindacato della CGIL. La CISL non aderisce ed assicura un servizio regolare sulla Canavesana almeno sino a mercoledì quando i dipendenti di questa linea (che fa, come la Ciriè-Lanzo, capo alla società Torino-Nord) si riuniranno in assemblea a Rivarolo per decidere l'atteggiamento da tenere.

Ispettorato della motorizzazione: Oggi e domani sarà effettuato un servizio di trasporto con autobus con tariffe eguali a quell' ferroviarie e con orario corrispondente a tutti i treni ad eccezione del primo treno in arrivo a Torino alle ore 8,30 che non verrà sostituito. Nella giornata di domani verrà inoltre effettuato un servizio speciale gratuito di autobus per il trasporto esclusivo degli operai muniti di abbonamento ferroviario: verranno effettuate le corse in arrivo a Torino alle 5,30 - 6,20 - 6,50 - 7,30 ed in partenza da Torino alle 17,35 - 18,33 - 18,45.

Fiat: Oggi effettuerà un'unica corsa da Torino a Ceres con partenza alle 7,30 dalla stazione della Ciriè-Lanzo di corso Giulio Cesare per gli operai Fiat che escono dal terzo turno.

Domani, sempre sul capolinea alla stazione della Ciriè-Lanzo, i servizi ausiliari Fiat avranno il seguente orario: partenza da Ceres alle ore 4,30 - 12,30 - 20,30; partenza da Ciriè alle ore 5,15 - 6,30 - 13,15 - 21,15. Partenze da Torino alle ore 7,30 - 15,30 - 18,30 - 20,30. Servizio Torino-Caselle: partenza ore 6,55. Servizio Caselle-Torino: partenza ore 17,45.

Una lacuna nella organizzazione scolastica in Piemonte

Il 70 per cento dei ragazzi fino ai 14 anni non prosegue gli studi dopo le elementari

L'obbligo è imposto dalla legge, ma in numerosi paesi per mancanza di scuole i ragazzi si fermano alla terza - A Torino gli inadempienti sono una trentina all'anno - In città 62.875 persone non hanno la licenza elementare

Sette padri di famiglia residenti a Mosso S. Maria, dovranno comparire dinanzi al Pretore, per inadempienza alla legge che impone di mandare a scuola i ragazzi dai 6 ai 14 anni; i loro figlioli ne hanno 10 o 12, ma finite le elementari non si sono più iscritti in nessun'altra delle scuole che esistono nel paese. La notizia è di ieri e costituisce il primo esempio, sinora noto, di rigida interpretazione della circolare ministeriale che ha richiamato l'attenzione dell'autorità scolastica su un decreto del 1930, che prescrive un'ammenda per i genitori inadempienti.

L'indice dell'analfabetismo, nella nostra regione, è il più basso d'Italia: oscilla intorno al 6-8%. Tuttavia dalla prima elementare in poi si nota una progressiva diminuzione degli allievi, sino a giungere alla terza classe che purtroppo rappresenta ancora per molti l'ultimo traguardo. Dopo la quinta elementare l'indice dell'inadempienza scolastica per i ragazzi fino ai 14 anni viene valutata dagli esperti intorno al 70 per cento.

Da che cosa nasce questa situazione? Evidentemente da una responsabilità che risale allo Stato: i ragazzi (oltre il dovere) hanno il diritto di frequentare le scuole fino a 14 anni, ma se le scuole non ci sono, come possono andarci? Le scuole mancano in molte località del Piemonte; non solo quelle di avviamento, che nel 1929 hanno sostituito la sesta, la settima e l'ottava classe istituite nel 1923, ma anche le scuole elementari. Un gruppo di famiglie abitanti in frazione Pranzalito di S. Martino Canavese, dove i bambini erano finora raccolti in una classe unica, sono decisi a protestare finchè non saranno ascoltati. Da giovedì i battenti della piccola scuola sono chiusi, la maestra è stata trasferita e i ragazzi sarebbero costretti, per continuare gli studi, a percorrere quasi tre chilometri di una strada fangosa e malagevole, per recarsi fino al capoluogo.

In città le cose stanno diversamente. Gli istituti sono numerosi e il funzionamento degli organismi scolastici coadiuvati dalla coscienza dei cittadini, ha sempre ridotto al minimo il numero degli inadempienti. Il Ministero ha diramato di recente una disposizione ai singoli comuni perchè costituiscano un'anagrafe scolastica: a Torino questa anagrafe esiste da molti anni, viene costantemente aggiornata e comprende tutti i bambini che risultano via via in età di obbligo scolastico. Ad ogni inizio d'anno si convocano i genitori interessati, viene compiuta opera di persuasione, e si indaga perchè i bambini non vanno a scuola o perchè i ragazzi non proseguono gli studi.

Si tratta in genere di casi di pietosa indigenza: fanciulli senza scarpe, bambine a cui è affidata la custodia di due o tre fratellini più piccoli, ragazzetti di 12 anni che lavorano già per aiutare il capo famiglia a quadrare il bilancio. Il Patronato Scolastico fornisce indumenti libri e quaderni agli scolari poveri delle elementari; quanto ai più grandicelli, le ragazze sono invitate a frequentare le scuole festive e i ragazzi quelle serali, che a Torino hanno una tradizione centenaria. Ogni anno, grazie a questa opera di persuasione capillare, non superano la trentina (su 65.000 circa) quelli che si debbono considerare inadempienti all'obbligo scolastico.

Al di fuori di questi casi limite, si rientra nella generalità: finite le elementari, a 10-11 anni, per chi non vuol studiare oltre il termine si aprono gli avviamenti, molto numerosi in città ma ancora troppo scarsi in Piemonte. Appunto a questa deficienza vuol venire incontro il recente decreto del 4 giugno 1955, che predispone i corsi post-elementari.

Non sarebbe certo possibile istituire un avviamento, in un paesino sperduto di montagna, con pochi abitanti e disagiate comunicazioni. Potrà invece, assai meglio, il maestro locale proseguire l'istruzione dei suoi allievi fino al 14° anno con le classi post-elementari, senza costringerli, come vorrebbe la legge, a ripetere per due o tre volte la quinta.

Ecco alcune cifre particolarmente significative, fornite dal censimento del 1951. Torino contava allora 719.300 abitanti (338.227 maschi e 381.073 femmine). La popolazione dai 6 anni in su era composta di 677.976 persone. Tra queste, gli analfabeti erano 9.837 (3.825 maschi e 6.012 femmine) di cui 1130 (520 maschi e 610 femmine) in età scolastica su 62.968 obbligati. Privi assolutamente di ogni titolo di studio erano 62.875 cittadini (25.972 maschi e 36.903 femmine); forniti della licenza elementare 427.276 (190.269 maschi e 237.007 femmine); del titolo di studio della scuola media inferiore 116.450 (57.923 maschi e 58.526 femmine); di diplomi di scuola media superiore 44.966 (26.276 maschi e 18.690 femmine); di laurea 16.566 (13.243 maschi e 3.323 femmine).

Rubava le lettere sul treno di Milano

Un messaggero postale — uno di quegli impiegati che fanno servizio sui vagoni delle Poste della ferrovia — è stato arrestato, su mandato di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Rosso, ai sensi dell'articolo 315 del Codice penale, per i reati di peculato e sottrazione di corrispondenza e valori.

Da qualche tempo alla Amministrazione postale di Torino si notavano irregolarità consistenti nella sparizione di plichi provenienti dall'estero. Le indagini intorno non davano risultato sino a che un giorno d'ottobre un capoturno che viaggiava sul vagone postale del direttissimo Milano-Torino, notava che il «messaggero» Luciano Padoan fu Vittorio di 23 anni, domiciliato in via Lussinpiccolo 23 faceva sparire furtivamente alcune lettere in una borsa. Giunto a Torino il capoturno avvertiva del fatto il dirigente dottor Bobbio, il quale provvedeva per un appostamento. La sera del 30 ottobre il dott. Bobbio e il capoturno sorprendevano il Padoan mentre s'allontanava dalla stazione di Porta Nuova con una cartella rigonfia. Lo inseguivano, lo perdevano di vista e lo raggiungevano infine in piazza Sabotino. Qui il Padoan cercava di disfarsi della borsa, ma ormai era troppo tardi. La borsa conteneva cento lettere, tutte provenienti dall'estero: più di una era accompagnata da valori in dollari e sterline. L'amministrazione delle Poste segnalava il fatto alla magistratura e come abbiamo detto il dott. Rosso ordinava l'arresto del Padoan.

Einaudi e Donna Ida sono partiti per Roma

Il sen. Luigi Einaudi e la consorte donna Ida sono partiti per Roma ieri sera alle 22 dalla stazione di Porta Nuova. Erano accompagnati dal prefetto Chiaramonte, che era stato loro ospite a Dogliani. Il sen. Einaudi e la consorte trascorreranno l'inverno nel clima più mite della capitale; prenderanno alloggio nella villa della Banca d'Italia sulla via Tuscolana. La partenza di Einaudi per Roma conferma il proposito da lui espresso di partecipare attivamente alla vita parlamentare, nella sua qualità di senatore a vita.

Domani si ritorna a scuola

Il terzo giorno di sciopero dei professori delle scuole medie si è svolto ieri con la stessa percentuale di aderenti: 90 %. Domattina la scuola riprenderà il suo ritmo normale.

STATO CIVILE

Peghini Giacomo, a. 94, pens., v. Arquata 16; **Degile** Giuseppe, a. 70, pens., c. Casale 427; **Marietti** Rosa ved. Vaccari, a. 76, agiata, v. Carlo Alberto 43; **Bertaja** Pietro, a. 84, agricoltore, v. Chiesa Salute 66; **Avondoli** Giovanni, a. 69, impresario, v. Perugia 3; **Menegatti** Pietro, a. 52, impiegato, c. Reg. Margherita 164; **Falconetto** Giuseppina in Albesetti, a. 62, casal., v. Montanaro 34; **Bruschini** Emma in Grimaldi, a. 56, casal., v. Macerata 19; **Goriaro** Vincenzo, a. 55, impieg., v. Villa Regina 7; **Di Tommaso** Italo, a. 6, scolare, c. G. Cesare 180; **Patrito** Giovanna ved. Gai, a. 81, casal., c. Napoli 16; **Ormea** Francesca ved. Bovo, a. 73, agiata, v. Vico 1; **Sala** Augusto, a. 78, pens., v. Pià di Bruno 1.

Deceduti in ospedale: **Gaino** Severino, a. 63, vend. ambul.; **Pasquali** Luigi, a. 20, fattorino; **Regis** Giuseppe, a. 86, pens.; **Cena** Domenica in Maffina, a. 72, casal.; **Malaglio** Luigia, a. 79, pens.; **Gosso** Catterina ved. Alessio, a. 79, casal.; **Ottolini** Teresa ved. Masera, a. 80, casal.; **Rasa** Angiolina in Rosso, a. 85, casal.

Morti 21 - Nati 24 - Matrimoni 10

Le fiamme nei magazzini di un grossista di alimentari

Cinquecento polli bruciano vivi in un incendio ai Mercati Nuovi

Tutto il quartiere udiva lo strepito delle povere bestie chiuse nelle stie - Salve poche galline spennate dal fuoco - Il rogo minacciava di estendersi al piano inferiore dove si trovavano 2 mila quintali d'olio

Alle 13,50 di ieri, nello stabile di via Albenga che comprende i numeri 4 e 6, un grosso cane lupo si mostrava inquieto: dapprima uggiolava e scodinzolava affannosamente da una stanza all'altra, infine si metteva a latrare di furia e tirava per la manica il padrone. Il custode della casa, signor Vittorio Facchetti, s'allarmava, apriva una finestra e avvertiva un acre odore di bruciato. Nel tempo stesso scorgeva un bagliore di fiamme verso la parte retrostante del fabbricato. Senza indugi, si precipitava al telefono.

Occorre notare che lo stabile è di proprietà del signor Guglielmo Liore di 36 anni, commerciante in olii alimentari: il signor Liore ha fatto costruire, accanto alla casa vera e propria, un grande magazzino ove in bottiglie, botti, latte e speciali vasche non vi sono mai meno di duemila quintali di olio (senza contare imponenti quantitativi di scatolame vario). Sopra il magazzino vi è una soffitta e in questa soffitta, sino a ieri, il Liore teneva, con la cura di un appassionato, seicento galline, ripartite in tante gabbie secondo la razza. L'incendio si sviluppava proprio qui, forse per corto circuito. Quando il signor Liore, fiancheggiato dal fratello Battista e dal portinaio, cercava di entrare nel pollaio, non era più possibile: le fiamme si erano già levate altissime, intaccando il tetto. L'ambiente era pieno di fumo e si udivano le acutissime strida delle galline che starnazzavano.

Arrivavano tre distaccamenti di vigili del fuoco, uno dalla caserma del Lingotto e gli altri due da Torino. Il sinistro aveva assunto proporzioni abbastanza rilevanti. Il tetto crollava via via pezzo per pezzo con sinistri tonfi e a ciascun tonfo rispondevano, sempre più lamentevoli e disordinate, le strida delle povere bestie che bruciavano vive. I pompieri agivano con rapidità estrema: non c'era tempo da perdere: se fosse crollato il pavimento della soffitta, l'incendio si sarebbe propagato al sottostante magazzino di olii con danni e conseguenze incalcolabili: certo anche la casa sarebbe stata raggiunta dalle fiamme e gli inquilini (che già seguivano con occhio spaventato il progredire del fuoco) avrebbero dovuto sloggiare più che in fretta con mobili e masserizie. Arditamente i primi pompieri riuscivano ad entrare nella soffitta e cominciavano ad aprire le gabbie. In breve la scena diventava caotica, irreale: vortici di fumo nero, lingue di fuoco minacciose, travi e tegole che piombavano giù in un nugolo di faville, getti potentissimi d'acqua, pompieri che si aggiravano a testa bassa in quell'inferno: e in mezzo a tutto questo i polli superstiti, con le penne bruciate, nudi come fossero stati ripuliti prima della cottura in pentola, fuggivano, pazzi di terrore, verso l'uscita.

Dopo un'ora circa di intenso lavoro l'incendio poteva dirsi domato. Il pavimento aveva resistito, il magazzino dell'olio era salvo. Sulla strada vi erano centinaia di persone, accorse dalla zona dei Mercati Nuovi e attratte dalla luce dell'incendio visibile a notevole distanza: la folla era disciplinata da agenti del vicino commissariato di P.S. Mirafiori. C'era nell'aria un forte odore di carne e di penne riarse. Il signor Liore, mestamente effettuava un sommario bilancio del sinistro: più di tre milioni di danni, più di cinquecento polli, fra cui magnifici esemplari di galline livornesi dorate e bianche, andati arrosto prima del tempo. I polli scampati erano novanta o press'a poco: erano spennati e sparuti e giallicci: si erano radunati nell'angolo di un terrazzo e per ripararsi dal freddo pungente della sera si erano ammonticchiati l'uno sull'altro, in una curiosa, palpitante catasta.



Uno sparuto gruppo di polli è scampato all'incendio

«Teatro cattolico contemporaneo» è il tema che stasera alle 17,30 il prof. Mario Apollonio tratterà nella sede del comitato della Messa per l'Artista in via Barbaroux 2.

Premi a pompieri coraggiosi

Solenne cerimonia per la festa di S. Barbara - Un vigile si calò in un pozzo di 47 metri per soccorrere un annegato - Un altro rimase gravemente ferito in un incendio

I vigili del fuoco di Torino celebreranno oggi, con particolare solennità, la festa della loro patrona S. Barbara. Nella caserma centrale, in corso Regina Margherita 130, il comandante ing. Previti, dopo la Messa, pronuncerà un discorso nel quale passerà in rassegna l'attività svolta nel corso dell'anno dall'83° Corpo e alla fine premierà una decina di vigili che si sono distinti in salvataggi individuali.

Per i 300 vigili del Corpo «Torino» il 1955 sarà ricordato come un anno particolarmente intenso di lavoro: fino alla data odierna essi hanno già effettuato 1756 interventi alcuni dei quali molto impegnativi, come l'incendio allo stabilimento di vernici e colori dell'Isva al Nichelino, l'incendio alla Rifa-Metal dove si infiammò anche un grande quantitativo di nafta e dove il vigile Guglielmo Olivero riportò gravissime ferite per le quali, a distanza di 3 mesi, ancora non ha potuto riprendere il servizio; e infine il recente incendio alla Mirra-Iregom dove cento vigili con dieci autopompe e seimila metri di tubi di gomma gettarono sull'enorme braciere di gomma quattromila metri cubi di acqua.

Fra i pompieri che oggi verranno premiati dal comandante saranno il vigile Domenico Borgatello che in territorio di Moriondo si calò in un pozzo profondo quaranta metri per salvare un cane e il vigile Pierino Facta che nei pressi di Trana si calò in un pozzo profondo 47 metri per recuperare il corpo di un annegato; infine saranno anche premiati alcuni vigili che si distinsero per il loro coraggio nell'incendio della Snia-Viscosa di Altessano.

A conclusione della cerimonia che avrà luogo nella caserma dell'83° Corpo, una quarantina di automezzi dei vigili torinesi sfileranno davanti alle autorità e quindi usciranno dalla caserma per compiere una sfilata per le vie cittadine; essi percorreranno i corsi S. Maurizio, Cairoli, Vittorio Emanuele, via Roma, piazza Castello per ritornare poi in sede.

Santa Barbara è patrona, oltrechè dei Vigili del Fuoco, anche degli Artiglieri, dei Genieri, dei Marinai e dei Minatori. Cerimonie in suo onore si svolgeranno stamattina nella caserma Morelli del 7° Artiglieria, in corso Unione Sovietica 130, con l'intervento del comandante col. Callucci e nella caserma Dabormida, del Genio, in corso Unione Sovietica 100, con l'intervento del comandante gen. Castro.

Putiferio alla stazione di Moncalieri un treno-operai non può partire

I pochi vagoni erano gremiti e molti viaggiatori rimanevano a terra - Chiamata la Celere

Un violento putiferio è avvenuto ieri sera verso le 18,15 nella stazione di Moncalieri sull'accelerato 1119 in partenza da Porta Nuova alle 17,37. I guai erano incominciati sin dall'inizio. Messo s'era prima della partenza il convoglio appariva affollatissimo. Tutte le vetture erano zeppe di viaggiatori che si stipavano soffiando e imprecando negli scompartimenti, nei corridoi e sulle piattaforme. Eppure, continuamente, altre persone cercavano di salire a bordo del treno, suscitando le proteste di coloro che già bene e male avevano preso posto. Il capostazione cercava di risolvere la cosa aggiungendo un carro merci, come nei lontani ma non dimenticati e tristissimi tempi di guerra. I viaggiatori destinati al carro merci reagivano violentemente, dichiarando che non avrebbero mai messo piede su di un vagone destinato al bestiame, senza illuminazione e senza riscaldamento. S'incrociavano le male parole e i fischi. Alla fine, con 20 minuti di ritardo, tra rinnovate grida e minacce, il convoglio si avviava.

Al Lingotto prima fermata. Trenta operai davano l'assalto alle carrozze e l'accelerato si rimetteva in cammino con i miseri viaggiatori che ancora penzolavano fuori dagli sportelli. A Moncalieri la misura era colma. Sotto le pensiline della stazione si accalcava una discreta folla. Nessuno più riusciva a salire. S'accendevano liti furibonde, alcuni, per non restare a terra, s'accomodavano a cavalcioni dei respingenti delle vetture. Il baccano era assordante, tutti discutevano e urlavano. Il capostazione di Moncalieri non riteneva prudente dare il segnale di partenza al turbolento convoglio e telefonava invece alla questura di Torino da dove accorrevano a grande velocità quattro camionette della Celere. Ma nel frattempo il capostazione aveva un'idea luminosa: ordinava che i pochi colli depositati nel bagagliaio venissero ritirati nello sgabuzzino del capotreno e sul bagagliaio avevano così modo di sistemarsi venti o trenta persone rimaste sul marciapiede. Quando la Celere arrivava ululando, il lumino rosso di coda dell'accelerato stava scomparendo nella notte.

Due signorine hanno accolto il cane del pensionato ucciso

Per salvare il suo cane, il volpino «Dick» che, dato uno strattone al guinzaglio, si era avventurato imprudentemente tra il via vai dei veicoli in corso San Maurizio, il pensionato Pietro Milanesio, di 76 anni, morì travolto da un autocarro. La pietosa disgrazia accadde nel pomeriggio di sabato 26 novembre. Quando una ambulanza portò via il suo padrone, «Dick» restò solo; cercò di tornare nella povera stanzetta di via Giolitti dove abitava il vecchio, ma l'uscio era chiuso. Lo raccolse un agente dell'ENPA e lo affidò alla Lega per la difesa del cane.

Le dame dell'associazione hanno trovato una nuova casa per «Dick», presso le sorelle Masera in corso Francia 173. Martedì mattina si erano svolti i funerali del pensionato. Non aveva parenti, nè amici. Le dame della Lega deposero sulla bara una fronda d'albero con un nastro che portava scritto «Il tuo Dick», il nome del volpino che era stato l'ultimo compagno e amico fedele del vecchio.

Il "paracarro„ di piazza Savoia

Un lettore ci scrive:

«*Ho sentito durante una predica definire "paracarro" l'obelisco che sorge in piazza Savoia. Questa denominazione è stata molto usata in passato. Mi sembra che sarebbe opportuno chiarire, per chi non lo sa o non se lo ricorda, l'importanza di questo monumento, citando con esattezza le ragioni per cui nell'antica piazza di Porta Susina, poi "Paesana", fu collocato l'obelisco*».

L'obelisco fu innalzato fra il 17 giugno 1852 e l'8 settembre 1853 col concorso spontaneo delle popolazioni e dei Municipi del Piemonte per ricordare la legge proposta al Parlamento il 25 febbraio 1850 dal giurista cuneese Giuseppe Siccardi, ministro di Grazia e Giustizia, per l'abolizione del foro e delle immunità ecclesiastiche; per l'interdizione alle manimorte laicali ed ecclesiastiche di acquistare beni stabili per donazione fra vivi o per testamento senza averne facoltà dal re previo avviso del Consiglio di Stato; per l'abolizione delle penalità sull'inosservanza di alcune feste. Approvata la legge a grande maggioranza, veniva così sancito il principio della uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla maestà della legge. Il monumento è opera, per quanto riguarda il bozzetto, del pittore Luigi Quaranghi, di Casalmaggiore. Alto una ventina di metri, costruito in granito di Baveno, reca i circa 800 nomi dei Municipi che, con quote di 25 centesimi per cittadino, raccolsero le quasi 70.000 lire che costò l'obelisco, sulla cui base è l'epigrafe: «La legge è uguale per tutti». Una curiosità: nel basamento si racchiusero fra l'altro — oltre una copia della legge Siccardi — alcune monete, dei semi di riso e cereali, dei grissini ed una bottiglia di vino.

Per il nuovo Politecnico un miliardo del Governo

Il ministro ai lavori pubblici on. Romita ha visitato ieri mattina il cantiere per il nuovo Politecnico che sorge sull'area già occupata dallo Stadium su corso Montevecchio angolo corso Duca degli Abruzzi. L'on. Romita, che era accompagnato dal direttore dell'Istituto prof. Capetti, si è reso conto che i lavori relativi ai diciotto padiglioni per i quali il finanziamento è stato già interamente versato, sono molto avanzati. Parecchi di questi edifici sono fin d'ora ultimati tanto che si è iniziata l'installazione di attrezzature scientifiche.

Per l'autunno del 1956 diciotto padiglioni saranno tutti utilizzabili, ma ciò non significa che l'insegnamento possa essere anche parzialmente trasferito dal Valentino alla nuova sede.

«Nel corso della sua visita — ha dichiarato il prof. Capetti — il ministro Romita mi ha dato una buona notizia: ha assicurato che egli si interesserà presso il governo per ottenere il finanziamento di 1 miliardo e 150 milioni, ponendo però la condizione che gli enti locali (Municipio, industrie ecc.) diano la somma rimanente per terminare i lavori. Appena avremo materialmente questa assegnazione di fondi si procederà all'appalto con la massima tempestività».

ECHI DI CRONACA

Teatro ALFIERI
E. CROIZAT
Ore 15,30 precise
UNA VOLTA SOLTANTO
L'ESTREMO ORIENTE e col.
Ore 21,30: Serata d'Addio
PARIGI DI NOTTE

TEATRO CARIGNANO
OGGI ore 15,30
«LA TRAVIATA»
con Ivana Tosini
Ore 21, unica di
"RIGOLETTO"
con Carlo Meliciani

PICCOLO TEATRO
Via Rossini 8
Oggi, domenica, ore 15,30 e 21,15
MARIANA PINEDA
di *F. Garcia Lorca*
Da domani inizio della terza settimana di repliche

Teatro ALFIERI
Martedì 6 dicembre ore 21
SFILATA DI MODELLI
SCUOLA INDOSSATRICI
ILDA BIANCIOTTO

TEATRO CARIGNANO
Da mercoledì 7 corrente
ADANI - CIMARA - VOLPI
VOLONGHI
nella divertente novità di L. Storm
PAOLINO
HA DISEGNATO UN CAVALLO

ASTOR - DORIA
NANA'
in Eastmancolor
MARTINE CAROL
CHARLES BOYER
WALTER CHIARI

LUX
ULTIMO GIORNO di
Gli amanti dei cinque mari
CinemaScope - Warnercolor
JOHN WAYNE - L. TURNER
Ingresso Lire 400

DANZE PRINCIPE - LA PERLA
Ore 15,30-21 trattenimenti con le Orchestre di successo.
A. Busca e «*La Perla*» *Wonderful-Damonte* al «*Principe*»

EDEN DANZE
15,30 e 21 trattenimenti con
ALFREDO LABARDI
cant. *Mirella Carmen, J. Morris.*

FARO CLUB DANZE
Ore 15,30-21 L'orchestra del giorno *Fred Buscaglione - Fatima Robin's*

EL TROCADERO
15,30-21 molto acclamato il Compl. *David's Baye*, canta *N. Haine.*

CASTELLINO DANZE
Ore 15,30 tè caratteristico; ore 21 *Rosaclet*, cant. *F. Giocon, C. Mari.*

HOLLYWOOD DANZE
Ore 16-21 *Turi, Castello, Càrigo* un trionfo che fa faville!

Onorificenza

Su proposta della Cooperativa «Casa Sociale» il Capo dello Stato ha insignito della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica il signor *Giacomo Borio* per la sua benemerita attività nel campo sociale ed assistenziale. Amici e conoscenti si congratulano vivamente.

ALLA GALLERIA D'ARTE C. CODERO' & C., via *Po 4, p. 1°, telef. 49.116.* Ancora oggi e domani con orario 10-13 e 15-19 è aperta al pubblico l'esposizione generale che precede la vendita all'asta dell'ammirata raccolta di splendidi tappeti Persiani, Cinesi e Caucasici che tanto interesse stanno destando nei numerosissimi visitatori. Un arido elenco di località dell'Oriente o una lode di qualche esemplare fra i più rari o della visione d'insieme indubbiamente suggestiva, non basterebbe a dare un'idea dell'importanza di questa vendita che si distingue fra tutte per l'accurata scelta e l'insolita perfezione di ogni singolo tappeto. Quanto di più bello, di più raro e di più esotico in materia di tappeti orientali è presente in questa eccezionale esposizione che comprende esemplari assortiti nelle più diverse misure e nei formati più pratici così da soddisfare le più particolari richieste. Una visita all'esposizione permetterà di rendersi conto di quali requisiti deve essere fornito un tappeto per essere realmente pregiato e consentirà agli interessati di scegliere l'esemplare più adatto nell'assortimento più vasto. Catalogo descrittivo in distribuzione. La Direzione della Galleria prega la sua clientela di non confondere questa vendita con le abituali aste di tappeti Persiani a rotazione continua alimentate da merce di speculazione trasportata da una sede all'altra e che non presentano la convenienza che invece offre il realizzo immediato in breve spazio di tempo. La stessa Direzione soggiunge che tutti i tappeti (fra i quali molti di superba bellezza ed in quantità non comune) sono dalla stessa garantiti senza limite di tempo e che le vendite sono personalmente presenziate dai titolari che offrono la competenza della loro quarantennale attività.

GALLERIA APRATO - *Via Barbaroux 4 (Piazza Castello) t. 43.687* - Vendita all'Asta della Raccolta artistica C. Ronald e di altri collezionisti. Mobili antichi ed in stile Italiani, Francesi, Inglesi e Olandesi. Circa trecento dipinti di autori italiani e stranieri, antichi e dell'800. Un vasto complesso di antiche porcellane, cineserie di ogni epoca, lumiere, tappeti, ecc. *Esposizione:* Ancora oggi dalle 10 alle 13; dalle 15 alle 20 e dalle 21 alle 23. *Vendite all'Asta:* Da lunedì 5 e seguenti alle ore 21. Catalogo in distribuzione sul posto.

TAPPETI D'ORIENTE *Galleria Strologo - Via P. Micca n. 15 - Telefono 51.367.* Il successo destato da quest'esposizione, di un'importanza che mai in Torino era stata data di vedere, è grandissimo. Inoltre in questi ultimi giorni si è arricchita di altre opere d'arte orientale, che l'amatore del vero tappeto d'Oriente deve vedere, per constatare quali sono i tappeti dai colori naturali, vegetali, originali. Mai come in questo momento la Galleria Strologo ha offerto l'occasione di poter constatare la verità delle sue affermazioni. Non basta che i tappeti arrivino dalla Persia per essere persiani, o dal Caucaso per essere caucasici: perchè essi possano fregiarsi del titolo di Orientali devono avere tutto originale, e per prima cosa i colori. La Galleria Strologo di tutto questo rilascia garanzia scritta. Visitare la Galleria Strologo vuol dire chiarir... tanti dubbi. Orario: 9-12, 14-19,30.

GALLERIA «LA BUSSOLA», *via Po 9* telef. 45-394. Mostra di litografie ed incisioni: Bartolini, Braque, Campigli, Carrà, Casorati, Chagall, De Chirico, De Pisis, Galante, Leger, Marino, Mirò, Morandi, Picasso, Spazzapan, Tosi.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; via Stradella 198; c.so Vitt. Emanuele 34; via Nizza 15; via Nicola Fabrizi 102; c.so Racconigi 30; c.so Vercelli 112; piazza Paleocapa; c.so Brescia 46; c.so S. Maurizio 30; via S. Secondo 46; c.so Casale 110; via Maria Vittoria 3; via Livorno 3; via Cornelia 44; c.so Moncalieri 267; via Po 4; strada Settimo 49; via Garibaldi 13; c.so Sebastopoli 142; via Cibrario 33 bis; via M. Cristina 78.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Torino	33	51	55	36	12
Bari	17	23	36	7	62
Cagliari	85	44	81	74	62
Firenze	47	27	14	50	85
Genova	51	2	20	70	61
Milano	19	76	15	9	40
Napoli	71	70	20	73	5
Palermo	67	6	31	28	13
Roma	23	42	37	6	7
Venezia	32	86	42	84	59

LE STRADE INSANGUINATE

Rimedi urgenti a crescenti pericoli

Ho letto recentemente una notizia che mi ha lasciato perplesso. Si è inaugurato a Roma con l'intervento dell'onorevole Angelini ministro dei Trasporti il Centro Sperimentale di Fonometria dell'Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile, che ha il compito «di condurre su basi scientifiche e con criteri di fondata e sicura obbiettività la campagna contro i rumori». Aiuto. Ecco un'illusione di più che va a farsi benedire, quella che arriveremo un bel giorno anche noi a ottenere nelle città e nei borghi una relativa pace, di poco inferiore a quella che regna in altri paesi meno indisciplinati del nostro, a furia di multare e punire e sequestrare la macchina a chi irrompe per la via a marmitta sfondata e fa delle strade notturne piste per gare di rumori, seguendo per accertare il disturbo alla pubblica quiete e configurare il reato punibile il solo criterio valido, che effettivamente quei rumori disturbano.

Staremo freschi con la nuova procedura scientifica, per cui un motore prima di essere dichiarato troppo o tollerabilmente rumoroso dovrà sottostare al giudizio di uno strumento che non ha nervi nè sensi, o almeno non ha sensi simili ai nostri; e l'esame del motore avrà luogo «in una camera accuratamente isolata, con pareti rivestite di speciali prismi di lana e vetri bachilizzati», e si faranno prove e contro prove, e saranno naturalmente ammessi ricorsi ed esperimenti supplementari. Questo sistema servirà solo a dare un crisma di legalità ai motori più fastidiosi; il motore lasciato a se stesso in quella ovattata cameretta si terrà certamente al limite degli 85 fon regolamentari (già intollerabili per il novanta per cento dei cittadini), ma appena finito l'esame lo spavaldo suo possessore ritornerà a farlo ululare al massimo con un accorto uso di acceleratore di sottomarce di imballi e simili, sventolando sotto il naso del vigile il patentino che lo dichiara in ordine.

Voglio credere che il Ministro sia intervenuto soltanto per uno di quei gesti rappresentativi a cui i ministri sono tenuti, e non permetterà che la lotta contro i rumori finisca in questa maniera. Tanto più che c'è da rallegrarsi con l'on. Angelini che ha dimostrato di portare ai problemi più urgenti della circolazione stradale un'attenzione che i suoi predecessori non manifestarono; e così ha dato norme perchè sia limitata la velocità degli autocarri e di quei diabolici pulkman da turismo che sono la più paurosa minaccia delle nostre strade; e sia imposto un limite di età ai guidatori di motociclette e motorette; e questi guidatori siano muniti di una patente. Mi ha dato un po' da pensare una sua recente dichiarazione, che la patente «sarà rilasciata con la maggiore celerità, la massima economia e una procedura scevra di formalità»; ma spero che egli abbia parlato così soltanto per addolcire la pillola. E ad ogni modo anche una procedura scevra di formalità servirà se non altro ad accertare che il futuro guidatore di ordegni che non è esagerazione definire mortali ci veda almeno a cinquanta metri, non sia pazzo o ebete o daltonico, dimostri di conoscere i segnali della strada e le regole fondamentali della circolazione. Il che sarà già un progresso enorme; perchè oggi, per quanto la cosa appaia assurda, non esiste legge o regolamento che vieti di affidare ad un dodicenne (al quale è vietato entrare in un ascensore se non accompagnato) non dico una motoretta, ma una motocicletta capace di superare i 180 all'ora; e tanto meno vieti di metterla in mano, anzi fra le gambe, di un uscito dal manicomio, di un epilettico, di un analfabeta che non sappia compitare un cartello stradale.

Non mi sono meravigliato che i così detti tecnici della motorizzazione e gli industriali costruttori di quegli ordegni abbiano levato immediatamente alti lai e rumorose proteste all'annunzio di questi provvedimenti. Nè mi fa specie che siano insorte a protestare con acrimoniosi ordini del giorno associazioni di guidatori di questo o quel tipo di biciclo a motore (Vespa Club e simili); associazioni, fra parentesi, che fanno più male che bene, esasperando il lato sportivo di una attività che dovrebbe essere sempre più ovvia, il normale uso di un mezzo meccanico per trasportarsi con meno fatica e più in fretta che a piedi; inducendo quindi i loro membri a virtuosità ed esibizioni e aizzando in essi atteggiamenti agonistici di cui davvero in Italia non abbiamo alcun bisogno. Esiste forse un'associazione dei consumatori di scarpe? O degli utenti dell'ascensore? O di chi maneggia un aspirapolvere o una lavatrice automatica? E infine, che da un congresso che si propone di esaminare i problemi del traffico e della circolazione possono uscire frasi come questa, «La nostra coscienza di uomini della motorizzazione si ribella all'idea che lo stato minacciando l'obbligo della patente di guida ai motociclisti non agita tanto un problema tecnico quanto un problema finanziario», ci meraviglia assai meno, data la deformazione che assumono atti e fenomeni nuovi in chi se ne proclama tecnico e specialista. (La mia coscienza di uomo della corrispondenza epistolare potrebbe ugualmente ribellarsi al fatto che lo stato facendomi pagare il porto di una lettera 25 lire non agita tanto il problema dei rapporti fra i lontani quanto un problema finanziario). Ma mi ha sorpreso il fatto che quei protestanti signori abbiano tirato dalla loro fior di deputati, che gabellatisi per esponenti della stampa sportiva (e degli interessi generali dei cittadini no?) si sono trovati d'accordo a dire che quei provvedimenti escogitati dal ministro dei Trasporti «sono inutili e dannosi».

Mi auguro che il Ministro tenga duro. E che queste sue prime proposte siano soltanto il prologo di una serie di rimedi urgenti e di provvedimenti sensati che fra l'altro mettano ordine fra una caotica congerie di disposizioni dettate da una mentalità arretrata e fiscale; per cui, per esempio, mentre nessuna punizione colpisce il guidatore di una macchina lenta che invece di tenere rigorosamente la sua destra invade il mezzo della strada o della pista, mentre, come ho detto, si concede tuttora la guida di potentissimi motori a chiunque abbia i soldi da acquistarseli o prenderli a nolo, si colpisce di gravissima pena pecuniaria fino a 8000 lire, senza oblazione, *e con l'iscrizione della condanna nel casellario giudiziario*, l'automobilista che pur dimostrando di sapere guidare benissimo ha dimenticato a casa il suo permesso di guida.

Rimedi urgenti, provvedimenti sensati, taluni dei quali mi permetterò di indicare ancora una volta, sollecitato a farlo questo dal recente incrudelirsi di disgrazie sulla strada particolarmente paurose. Rimedi urgenti, infine, provvedimenti sensati che non possono essere più oltre affidati a quella spettrale commissione che da non so quanti anni sta studiando la compilazione del nuovo codice della strada con l'alacrità che l'Académie Française mise da un secolo nella compilazione del vocabolario (giunto, se ricordo bene, alla lettera C); codice della strada che ad ogni modo, a giudicare da certe informazioni, nascerà, quando nascerà, in ritardo con i tempi e il progresso tecnico. E' risaputo per esempio che nemmeno il nuovo codice imporrà quei limiti di velocità che vigono in tutte o quasi tutte le nazioni più progredite; e fra l'altro negli Stati Uniti che pure hanno le più vaste autostrade del mondo, e strade di grande comunicazione sulle quali non circolano, non perchè ne siano bandite, ma perchè non ci si arrischiano, nè biciclette nè motorette nè motocicli (salvo quelli della polizia) nè carretti nè quadrupedi nè pedoni. E non pare che il nuovo codice sanzionerà quella che è regola nei citati progrediti paesi, che il veicolo che da una via secondaria vuol piegare su quella principale deve arrestarsi, assicurarsi di potervi entrare senza rischio, e ripartire da fermo. Da noi invece vige tuttora quell'antidiluviana norma di cui si è tanto meravigliato il maggiore William Merlo della polizia militare americana, della precedenza al veicolo che viene da destra, si tratti anche di un carretto a cavallo, provenga anche da una callaia o da un vicolo.

Paolo Monelli

L'ARTE DI FAR FELICI I VECCHI



— No, zio, te l'assicuro, non ci hai raccontato mai il tuo primo incontro con D'Annunzio. *(Disegno di Novello)*

IL VIAGGIO DI UN MEDICO IN ASIA

Fuoco di roghi e avvoltoi al servizio dell'igiene in India

Per evitare la diffusione di malattie l'incenerimento deve essere immediato - È possibile essere bruciati prima che sia stato reso l'ultimo respiro

Mysore (Sud-India), dicembre.

Non era facile far deviare il *taxi*; chè l'autista conosceva solo una delle lingue indù. A gesti ci sono riuscito e prontamente ho rintracciato uno strano corteo prima intravvisto. Era in testa un uomo di tinta più che mora, dall'età indecifrabile, diciamo magari di mezza età. Scalzo, naturalmente, e scarse vesti a mezza cintura, con una larva di turbante, andava lesto con quella caratteristica andatura leggera e molleggiata di qui, veloce senza averne l'aria. Quasi al centro della strada alberata, poco avanti a due altri uomini forse più giovani che gli facevano ala. Eppoi, dietro, l'affrettato seguito di dieci o venti male in arnese.

Avevo notato di sfuggita uno strano fagotto tra le braccia di quell'uomo e la curiosità mi aveva punto: poichè quel movimentato stuolo di gente poteva essere un funerale. Ma il feretro? L'autista mi aveva ormai compreso e condotto ad un angolo-osservatorio. Ecco il cadavere! Proprio quel fagotto portato innanzi come una culla tra le braccia del papà. Un cadaverino nero, nudo, in un paniere colmo di fiori silvestri. Poteva sembrare non un trasporto funebre, ma il correre all'ospedale per un pronto soccorso. Quel bambinetto poteva essere ancor caldo; ma era proprio un piccolo morto, con il suo pietoso corteo. Ancor caldo. Forse sì; perchè non vigono le prescrizioni occidentali di polizia mortuaria e, invece di essere imposta, non sono tollerate le ventiquattro ore di osservazione. Cosicchè è possibile, più che teoricamente, esser bruciati prima che l'ultimo respiro effettivamente sia stato esalato, o, se un veneficio è stato compiuto, prima che ne appaiano le tracce.

Bruciati perchè l'incenerimento è regola tra gli indù e sta nella sua immediatezza la misura igienica essenziale della polizia mortuaria indigena. Ecco perchè è facile vedere fuochi strani in zone aperte, che verso il vespro maggiormente attirano l'attenzione. Non farò la macabra descrizione di una cremazione rudimentale, chè quel mettere legna su mattoni e formar poi l'ultimo giaciglio di fascine, e il tutto ardere col corpo inarcantesi in un estremo anelito di vita, lì all'aperto, turba assai. Il rito ha alone religioso ed è pertanto osservato senza duolo esteriore dei parenti; ma il sistema distruttivo del cadavere è nato in India, forse per la prima volta tra i popoli, duemila anni avanti l'èra volgare, come il mezzo più semplice per evitare diffusioni di malattie attraverso cadaveri, la cui putrefazione è qui precocissima, a causa dell'eccessivo calore del clima.

Le spoglie di un adulto evidentemente non si possono portare al rogo come quelle del piccino. Su una specie di portantina formata di bambù intrecciati, recata a spalle da quattro necrofori volontari, in un villaggio poco fuori di Bangalore mi è pur accaduto di veder la salma di un uomo, coperta anche stavolta il nudo corpo di fiori e libero il volto, sotto l'ombra di due grosse foglie di banana poste a mo' di baldacchino. Il corteo era di altro lignaggio; due trombettieri in testa con strane trombe biforcute dai malinconici suoni. Forse di questo morto sarebbero state conservate le ceneri per essere disperse nelle acque del sacro Gange al prossimo pellegrinaggio; chè i parenti sembravano non essere poveri.

Non è sempre, però, il fuoco arbitro dell'igiene mortuaria. In caso di necessità il mare gli si sostituisce, se è a portata di mano e di estrema povertà è la famiglia di un piccino al suo trapasso. Il cesto con la piccola salma vien gettato, magari dalla madre, tra i flutti e ritorna a riva vuoto dopo poche ondate.

Eppoi l'usanza dei Parsi sopravvive immutata da secoli. Averne sentito dire è un conto; diverso è il brivido quando la «torre del silenzio» la si sente a pochi passi; quando, ad esempio, a Bombay vi aggirate, come foste al Vomero, tra ville aristocratiche e vi movete nel gran parco in altura. Non la si vede e neppur si intravvede, immersa com'è in una lussureggiante vegetazione. Quel roteante volo insistente di avvoltoi, in agguato sempre in un circoscritto lembo di cielo, ed il loro precipitarsi sovente in picchiata per poi risalire in alto, quasi risospinti da una molla, ma con qualcosa tra gli artigli, son chiari indici della sua ubicazione, con la gran bocca aperta verso l'azzurro.

La casta di più tradizionale nobiltà è, dunque, sempre ligia in fatto di igiene mortuaria — emmantandola di credenze religiose — ad una orripilante forma, le cui origini si perdono nella notte dei tempi, quando il miglior mezzo per disfarsi dei cadaveri era la loro dispersione nei boschi, in pasto a belve o ad uccellacci rapaci. Anteriore, perciò, all'usanza del rogo, psicologicamente meno impressionante.

Non ero più nel parco di Bombay, quando ad una seduta filosofica tre giovani sorelle indigene di strana bellezza mostrarono grande interesse a parlare con un europeo. Poteva l'incontro rievocare alla loro mente soggiorni parigini o romani trascorsi ancor di recente a titolo culturale. Il loro volto più chiaro e certe stimmate ne tradivano la razza, proprio quella dei Parsi. E fu così che mai per me un incontro riuscì più imbarazzante. Come poter disgiungere quegli occhi così belli dalla visione degli uccellacci intenti a farsene il primo ghiotto boccone? L'allucinante anticipazione mi faceva apparire le tre belle sorelle tre scheletri spolpati, come attraverso un fluorescente schermo radiografico.

Angelo Viziano

GLI ASPETTI SFARZOSI DELLA VITA SOVIETICA

Pranzo di lusso a Mosca

E' stato offerto a Maxwell Kriendler, proprietario di un celebre ristorante di New York, asso della cucina americana - Specchi, dorature, soffitti di cristallo, camerieri in frac al "Praga", ch'è il locale più elegante della capitale russa - Un menù succolento; caviale fresco, prosciutto all'arancia, cognac armeno, champagne sovietico, e musiche squillanti di suonatori georgiani - Mosca che appare al visitatore piuttosto dimessa, con un'aria di periferia, rivela poi luoghi di incredibile fasto: dà l'impressione di una donna al lavoro con le perle al collo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 3 dicembre.

Il caso ha voluto che fossi il solo giornalista italiano invitato ad un pranzo ufficiale offerto da altissimi dirigenti moscoviti ad uno degli uomini più noti d'America, e alludo a Maxwell Kriendler. Il nome di Maxwell Kriendler dice poco, credo, al pubblico italiano. E' il proprietario di uno dei primi, se non del primo ristorante newyorkese, il «21», che ha carattere di club chiuso o semichiuso. Non tutti gli americani hanno il privilegio di sedere ai tavoli del «21», e non solo a causa dei prezzi altissimi. Per varcarne le porte, bisogna essere qualcuno, appartenere al «select» di New York, spiccare per ragioni che non sono legate solo al denaro o al successo economico.

Una cupola rossa

I russi, almeno i russi di livello alto, sono ottimi conoscitori della vita americana. Maxwell Kriendler, arrivato a Mosca, è stato subito circondato dai più attenti riguardi, ha ottenuto l'alloggio migliore che la capitale sovietica può offrire ad un ospite privato, l'appartamento n. 215 del «National», con una splendida vista sulla piazza del maneggio e le cupole smaglianti del Cremlino, e non ha dovuto attendere nemmeno un minuto per essere ricevuto dal Ministro del Commercio interno.

Maxwell Kriendler è venuto a Mosca per acquistare una forte partita di caviale e vodka, aumentando il numero degli uomini d'affari che circolano negli alberghi intorno al Cremlino. I businessmen, tanto più sono potenti e ricchi tanto meglio sono trattati dagli alti funzionari russi e quel che più conta dal personale degli alberghi e degli uffici turistici i quali diventano particolarmente servizievoli, sorridenti, e riescono a non far rimpiangere l'interessata cortesia a cui la concorrenza obbliga i loro colleghi d'Occidente. Trattandosi del più celebre ristoratore degli Stati Uniti, e proprietario di una importante società aziendale, i russi hanno voluto accoglierlo con un pranzo offerto dal viceministro del Commercio interno, Gheorghi Teodorovic Sciorin.

Da molto tempo a questa parte credo che i sovietici non si siano mai impegnati di più in un pranzo. E per un motivo giustificabile. Non si trattava di dare da mangiare a dei semplici uomini politici, con la testa piena di problemi e lo stomaco minacciato dall'ulcera. L'invitato, questa volta, era l'ambasciatore della migliore cucina americana, esperto di delicatezze e d'intingoli destinati ai palati più esigenti degli Stati Uniti d'America. Bisognava mostrare, dunque, che anche nell'Unione Sovietica si conosce l'arte della tavola.

L'incontro tra rappresentanti della cucina americana e russa è avvenuto, se possiamo dire così, al più alto livello. Oltre Sciorin, da cui dipendono tutti i ristoranti dell'Unione Sovietica, spiccavano tra gli ospiti russi Gheorghi Christoforic Kopov, sovrintendente d'una cinquantina di ristoranti di Mosca, il suo assistente Nicolai Vassili Korsciunov, nonchè il direttore del «Praga», Nicolai Michailovic Drosdov.

Il «Praga» è il più lussuoso ristorante della capitale sovietica. Di sera, sul tetto dell'edificio, splende una cupola neoclassica formata da tubi di neon rossi, che spiccano in un cielo poco avvezzo alle insegne luminose. Fummo accolti nella sala d'onore; profusione di specchi, di pannelli e di colonne di legno con capitelli dorati, soffitto a cassettoni di cristallo opaco e intagliato, e illuminato internamente da una luce violenta che rischiara anche gli angoli remoti della grande sala.

Mosca, come impariamo a poco alla volta, ha aspetti sfarzosi. Il visitatore ne viene sorpreso perchè il tenore della città appare nell'insieme assai dimesso. La folla porta abiti andanti, tagliati alla buona, d'un panno ruvido e senza nerbo, facile alla piega. Non si travede nemmeno l'albore dell'eleganza, i vestiti sembrano distribuiti alla rinfusa da istituti di beneficenza ad una popolazione colpita da un disastro. Anche al centro pare di essere nella periferia di una grande metropoli, negozi simili a spacci economici, vetrine sciatte, merci di aspetto dozzinale, aria da bazar e da baraccone da fiera. Gli appartamenti che, girando la grande città, si intravvedono attraverso le finestre esterne delle case di abitazione, sembrano modesti e castigati e lasciano supporre l'affollamento, l'arredo utilitario ed improvvisato e danno l'idea che in questa metropoli di otto o dieci milioni di abitanti (non esistono dati ufficiali) il problema degli alloggi debba essere grave. In breve, se tralasciamo i grandi palazzi rappresentativi, Mosca offre al visitatore una facciata piuttosto piatta, e angustiata.

Ma a tratti la capitale sovietica mostra aspetti di clamoroso lusso, di incredibile fasto, e si resta attoniti. Chi la sera alle 6 o alle 7 entra nei grandi negozi 'alimentari' e si mescola alla folla pigiata contro i banchi del pane o della carne, non immagina una Mosca più nascosta, dove splendono ristoranti pomposi, con camerieri in impeccabili frac.

Ci sediamo intorno ad una grande tavola rettangolare, apparecchiata con ottimo gusto. Piatti di porcellana, fregiati in rosso e oro, accanto ai quali apparivano allineati sei bicchieri di cristallo cesellato, posate d'argento e tovaglioli di lino. Kriendler aveva portato con sè alcuni amici, tra cui Patricia Blake e Eddie Clark, inviati del settimanale Life, e Daniel Schorr, corrispondente della radio americana. Il pranzo, o se vogliamo chiamarlo la prova d'arte culinaria offerta dai russi al principe dei ristoratori americani, cominciò alle nove meno un quarto.

Gelati come caldarroste

I camerieri in frac, in numero eguale a quello dei commensali, cominciarono a servire caviale fresco accompagnato da lievi sformati, burro e briciole di una erba verde e aromatica. Seguirono uova farcite, una insalata di carni leggere e magre affogate in una crema dolce chiamata stolicni (scrivo con grafia italiana la pronuncia russa). Un piatto di pollo freddo assortito, prosciutto cotto servito con fette sottili di arancia, tartine di salmone, di un sapore delicato e tendente al dolce. Fin dai primi bocconi i russi vollero che bevessimo d'un fiato alcuni bicchieri di vodka «stolicnaia», la migliore dell'Unione Sovietica, secca e volatile, che svapora al caldo della bocca come un etere, e alcuni bicchierini di cognac di due qualità armene, molto profumate. Quando, in un pentolino di argentone, furono portati funghi cotti nel burro e yoghurt, assaggiammo il kvanciakara, un vino bianco georgiano di sapore penetrante.

In punta di piedi entrarono nella sala alcuni suonatori georgiani, vestiti di scuro, con strumenti a corda di foggia a noi desueta, incrostati di madreperla, e tamburi di pelle scura e flauti color tabacco. Scatenarono musiche fragorose e scintillanti, ritmi assai vivaci. Gheorghi Christoforic Kopov e Maxwell Kriendler si alzarono e cominciarono a ballare ognuno per conto suo e poi insieme, offrendo ai fotografi americani, che puntarono subito gli obiettivi, inquadrature di calorosa distensione gastronomica.

Furono poi servite bistecche ai ferri alte, pepate e tenerissime, portate in tavola su fornelli accesi e si diede di piglio ai vini rossi del sud, di tre qualità. Seguirono i gelati (che qui a Mosca sono assai buoni, e si vendono nelle strade anche con 20 gradi sotto zero e i moscoviti, trovandoli molto meno freddi della temperatura, li comperano per scaldarsi come fossero caldarroste). Il pranzo finì con il caffè alla turca, dolci, mele, mandarini e champagne sovietico, dal sapore forse troppo dolciastro.

L'occidentale non ha bisogno di soggiornare a lungo a Mosca per cogliere un tratto particolare a molti russi, specie di alto livello: l'istinto di paragonarsi al mondo occidentale e di mostrare che l'Unione Sovietica non è da meno in nulla. Si devono forse anche a questo sentimento, più diffuso di quanto non si creda anche nel popolo, alcune espressioni di grandezza, di lusso quasi sfrenato, e alludo alla metropolitana, ai grattacieli, all'università nuova, dove la profusione dell'ornato e il gusto monumentale lasciano stupefatto l'osservatore straniero. Che bisogno c'è di parare come una cattedrale barocca i sotterranei di una metropolitana che serve solo a portare i passeggeri frettolosi e quando molti moscoviti non hanno ancora abitazioni soddisfacenti? Le parole di Kruscev a proposito della sobrietà a cui dovrà tendere la nuova architettura sovietica vogliono certo moderare alcuni sfoghi di costoso e inutile sfarzo.

Chi oggi, infatti, venga nelle gallerie della metropolitana, ricche di mosaici, di statue di bronzo, di decorazioni marmoree; o si soffermi a mirare i mastodontici grattacieli irti di pinnacoli come cattedrali gotiche, o si aggiri tra gli intercolunnii maestosi della nuova università degli studi, e poi ricordi l'aspetto modesto della città nel suo insieme, avrà l'impressione di trovarsi davanti ad una donna in abito da lavoro con le perle al collo.

Si tratta di capire il lato orgoglioso dei moscoviti, e credo dei russi, i quali, come abbiamo detto, non vogliono apparire meno degli occidentali, anzi molto di più. Il pranzo al «Praga» offerto al primo ristoratore degli Stati Uniti d'America, aveva, per questo, e per la bonarietà degli ospiti russi, alcunchè di patetico. La prova della cucina sovietica è stata eccellente, e il «Praga» non è il «21», dove sono ammessi soltanto i personaggi privilegiati della vita mondana. Al primo ristorante dell'Unione Sovietica possono entrare liberamente tutti i cittadini russi, non vi sono restrizioni, posto che abbiano il denaro per pagare il conto.

Alfredo Todisco

Si apre oggi al Sestriere la grande stagione sciistica

Programma di feste e di gare - Attesi numerosi studenti britannici

(Dal nostro inviato speciale)

Sestriere, 3 dicembre.

Si sarebbe detto che oggi il sole delle Prealpi facesse pubblicità allo splendore panoramico della neve. Tutto l'alto arco alpino è innevato in abbondanza, poeticamente per i romantici, sportivamente per gli sciatori. Una particolare fortuna sembra avere arriso al Sestriere che, proprio oggi, all'inizio ufficiale della stagione invernale e del servizio di funivie e *skilifts*, si trova con le strade di accesso pressochè asciutte e con le sue 74 discese variamente impellicciate di bianco, neve ottima sulla media di 40 centimetri.

Fortuna sfacciata. Gioia degli occhi e ancor più dei polmoni (impossibile trovare all'aperto un microbo di cattivo carattere) il Sestriere fu alla avanguardia tra gli ottimisti del dopoguerra col rimediare subito, e a grandissime spese, i guasti subiti, talvolta di carattere profondamente vandalico. Già noto, divenne notissimo. Per Milano è un sobborgo, per Torino anche. I francesi lo apprezzano molto, tanto che forti comitive si sono accaparrate sin da ora prenotazioni per Pasqua, gli sono molto affezionati gli inglesi. Il giorno 6 del corrente mese ne arriveranno 350, tutti studenti, maschi e femmine di Oxford e Cambridge, i quali poi, mercoledì 21, si misureranno in una gara di discesa libera con universitari italiani. I tedeschi lo stanno scoprendo. Gli americani arrivano alla spicciolata. In verità, lo sport della neve par che non li entusiasmi ma può richiamarli il bagno di pace in cui immergere i nervi spinti troppo spesso al margini della pazzia dell'indaffararsi inquieto. Quassù è la pace perfetta, senza la noia dell'eremitaggio. Hanno portato quassù, dalla pianura, a pezzi staccati, una grande città sintetica dove c'è di tutto, eccettuata la televisione, il che non per tutti è una pena. (Veramente, un apparecchio c'è ma troppo disturbato per incoraggiare l'arrivo di altri).

Questa «piccola grande città» si è aperta oggi. Fino a ieri sembrava morta, oggi formicola di vita. I tre maggiori alberghi (600 letti) hanno chiamato 300 persone circa per un servizio signorile, dove si contano almeno 43 capicuochi. Sono arrivati 7 mila quint'li di nafta, 4 mila quintali di viveri, 15 mila bottiglie di vino pregiato, 30 mila bottigliette di vermut con soda e no, d'aranciate e altri succhi. Dicevamo «piccola grande città». Essa darà questa illusione di un gran centro dal 7 all'11 corr. Sant'Ambrogio mercoledì, la festa dell'Immacolata giovedì, faranno «ponte» con sabato e domenica per un bel grappolo di vacanze. Naturalmente il «grosso» verrà da Milano. C'è poi tutto un programma di attrattive variamente spaziate. Per esempio: 31 dic. «Comete nelle tenebre», cioè una grande fiaccolata di fine d'anno su piste illuminate; 31 dic. «Gara maestri di sci»; 1° gennaio «Coppa Borietti» per i bambini ospiti del Sestriere; 4 gennaio «Coppa lei e lui», a sfondo sportivo filosofico perchè lui e lei debbono correre collegati da un filo sottile e sbrigarsela senza spezzarlo; 7 gennaio e 19 febbraio «Incontro di Hockey su ghiaccio»; 21 gennaio «X Derby sciatori cittadini»; 14 febbraio «Gymkana sciatoria per ospiti»; 23 febbraio «Coppa Alberto Marcellin»; 24-28 febbraio «VII Rallye Automobilistico internazionale del Sestriere»; 1-2 marzo «XVI Rallye Automobile Feminin Paris St. Raphael»; 3-4 marzo «XIII autosciatoria Sestriere»; 8-11 marzo «XXI Arlberg-Kandahar» 17-19 marzo «Raduno sciistico nazionale internazionale» ecc.

Oggi sono arrivati gli «azzurri» per un periodo di allenamento. Non è da escludere una gara di selezione per le olimpiadi della neve a Cortina.

g. a.

Lettere al Direttore

Come va inteso il lavoro dei professori

Signor Direttore,

Essendo comparsa nella rubrica «Lettere al Direttore» una missiva del prof. Giulio Butticci in risposta alla interrogazione del senatore Tomè e di altri sull'agitazione degli insegnanti, vorrei, approfittando della Sua ospitalità, tornare brevemente sul medesimo argomento.

Mi pare che il collega G. Butticci, accettando di discutere sulla possibilità di un riesame delle ore di effettiva prestazione dei docenti, facendo corrispondere ai modestissimi aumenti richiesti dal «Fronte della Scuola» un corrispondente aumento delle ore di insegnamento, cada in un deplorevole equivoco prestandosi, malgrado l'innegabile arguzia, ad una manovra che riassume, e per il tono e per il momento in cui è stata formulata, la malevolenza e l'innegabile incapacità di afferrare il significato e le caratteristiche della funzione docente propria di buona parte della burocrazia pubblica e privata. Non si può affatto accettare una simile impostazione della questione senza favorire proprio quelli che vogliono intorbidare le acque per mascherare l'insensibilità politica di alcuni ministri e disorientare l'opinione pubblica. L'insegnamento non si risolve assolutamente nell'orario di cattedra e perciò l'insegnante non è un sotto-occupato che può passeggiare per il resto del giorno. Se vogliamo veramente risolvere il problema di un più efficiente metodo didattico e di un più alto rendimento dell'insegnamento, ridando dignità alle scuole italiane e decoro ai docenti ben diversamente va vista la questione.

Nelle tre ore di insegnamento dalla cattedra e nelle altrettante che ogni insegnante deve dedicare alla correzione dei compiti, si riassumono le molte altre che ognuno di noi, se è onesto, deve dedicare alla propria preparazione e all'aggiornamento continuo della propria cultura o umanistica o scientifica. E' possibile che egli non acquisti libri, riviste, pubblicazioni o che si presenti in classe sprovvisto di fronte alle continue pressanti interrogazioni degli allievi? Se alle ore di lavoro pedagogico (non meno di 36 settimanali) si aggiungono queste altrettanto indispensabili, a quanto assomma il suo orario? E poi sarebbe possibile aumentare le ore di insegnamento con vantaggio degli allievi i quali, nelle Scuole tecniche, se ne stanno a scuola fino alle 18 del pomeriggio? Non vedo poi perchè tutte le attività umane tendono ad una riduzione di orario lavorativo, per molte ragioni non esclusa la maggior cura che ognuno può dedicare ai propri assistiti, mentre si vorrebbe pretendere l'inverso per la scuola riducendo gli insegnanti a dei ripetitori automatizzati.

Noi lamentiamo l'avvilente costume delle lezioni private — che riducendo il docente ad un mestierante pressato dalle necessità ed esausto dalle troppe ore di esposizione gli tolgono ogni vena di originalità in una attività che pure è arte di trovare una via alle menti molteplici e diverse dei discenti — non certo per risospingerlo in un altro ingranaggio di ripetizioni e assistenze postscolastiche. Noi desideriamo che gli insegnanti partecipino più attivamente alla vita della Scuola con rapporti più frequenti con le famiglie e con contatti più diretti con i propri colleghi in modo che si possa sviluppare una proficua ricerca di mezzi idonei ad interessare gli allievi, a rivelarne le deficienze, a svilupparne la personalità. Coordinando il proprio lavoro gli insegnanti eviteranno che il personalismo e la visione parziale tolga alla loro attività quel valore di sintesi che è condizione indispensabile alla formazione culturale e morale dei giovani. Si trovino perciò i mezzi finanziari per la Scuola se si vuole creare una classe di insegnanti preparata, aperta alla ricerca, dedita *esclusivamente* allo studio ed al miglioramento di se stessi per rinnovare attraverso ai giovani la società di domani.

Cesare Polcari
Professore di Scienze Naturali. Istituto Tecnico Femminile «Santorre di Santarosa», Torino

Torino, 2 dicembre.

CRONACHE DELLO SPORT

Vittoriosi i ciclisti italiani nell'incontro coi francesi a Milano

Una grande prova di Magni e De Rossi nella gara individuale - La reazione del pubblico scatena la nostra squadra nell'inseguimento - Le corse dietro motociclette assicurano il successo finale all'Italia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 dicembre.

Dopo l'incontro Italia-Francia svoltosi di recente al Velodromo d'Inverno di Parigi e risoltosi con una soverchiante vittoria dei corridori transalpini, si erano accese vivaci polemiche, tanto da richiedere una regolamentazione più precisa di simili sfide internazionali su pista; perciò gli organizzatori milanesi, prima di formare le squadre e decidere la formula per la rivincita, si sono preoccupati di chiedere la consulenza tecnica delle due federazioni interessate. La approvazione non è mancata e questa sera i sei corridori italiani capitanati da Fausto Coppi hanno incontrato in cinque prove i sei corridori francesi capitanati da Darrigade, richiamando al Palazzo dello Sport un pubblico non eccessivamente numeroso.

Evidentemente il nome di Coppi non basta più a far accorrere gente; bisogna presentare delle riunioni aventi una maggiore consistenza tecnica e agonistica. Tuttavia gli spettatori presenti non hanno lesinato applausi ed entusiasmo, a cominciare dal momento in cui il presidente dell'U.V.I. ha consegnato a nome del C.O.N.I. due medaglie d'oro a Messina per i titoli mondiali dell'inseguimento conquistati nel 1954 e nel 1955.

La squadra francese ha vinto nettamente la prima prova, che consisteva nel giro a cronometro, compiuto in un tempo scadente da Coppi e da Magni (12"7/10 contro i 13" netti di Darrigade); è facile dunque immaginare il disappunto e i fischi della folla allorchè nella seconda prova a inseguimento il quintetto francese ha conquistato fin dai primi giri un sensibile vantaggio, quasi raggiungendo l'ultimo della squadra italiana ma la sorpresa non è riuscita perchè gradatamente gli italiani hanno ripreso quote e, forzando terribilmente sotto la sferza dei fischi, hanno finito col raggiungere i provati avversari dopo 4800 metri. Uno a uno.

Nell'individuale a punti, la lotta è stata senza quartiere. Magni e Dupont hanno guadagnato subito un giro di vantaggio; poi i tentativi di fuga si sono moltiplicati rivelando una certa superiorità tattica da parte dei francesi. Animata da continui strappi, la gara, condotta senza respiro, è stata appannaggio degli italiani, prevalentemente per merito di De Rossi e Magni.

Le altre due prove dietro motociclette hanno messo ancora di fronte i concorrenti ripartiti in due gruppi. La prima prova, vinta da Magni dopo un entusiasmante duello con Prosdocimi ha messo al sicuro il successo della squadra italiana che aggiudicandosi il terzo punto, ha risolto l'incontro a suo profitto.

Leo Cattini

I risultati della riunione

Ecco i risultati dell'incontro Italia-Francia: 1ª prova: 200 metri a cronometro con partenza lanciata. 1. Francia, 1'13"8 (Darrigade, 13"; Bluason, 13"1, Prosdocimi, 13"2; Le Ber, 12"4; Michel, 12"4; Dupont, 12"7); 2. Italia, 1'14"8 (De Rossi, 12"1; Messina, 12"4; Piazza, 12"4; Albani, 12"5; Coppi, 12"7; Magni, 12"7). Seconda prova: inseguimento a squadre km. 5: 1. Italia, che raggiunge la Francia dopo 4800 metri, compiuti in 5'3"4 (media chilometri 53,139).

Terza prova individuale a punti: km. 20: 1. De Rossi, p. 2 e 2 giri di vantaggio, in 28'38"2/5 (media km. 44,637); 2. Magni, p. 5 e 2 giri; 3. Michel, p. 17 e 1 giro; 4. Prosdocimi, p. 5 e 1 giro; 5. Piazza, p. 11 e 1 giro; 6. Brusson, p. 10 e 1 giro; 7. Albani, p. 9 e 1 giro; 8. Le Ber, p. 1 e 1 giro; 9. Darrigade, p. 12; 10. Coppi, p. 11; 11. Messina, p. 10; 12. Dupont, p. 7.

Classifica per squadre: 1. Italia p. 51; 2. Francia, p. 36.

Quarta prova: dieci chilometri dietro motociclette: 1. Magni in 9'46"4 media di 61,141; 2. Prosdocimi; 3. Albani a un giro; 4. Messina a due giri; 5. Le Ber e quattro giri; 6. Dupont a quattro giri. Classifica: 1. Italia p. 13; 2. Francia p. 8.

Quinta prova (10 km. dietro motociclette): 1. Darrigade in 10'1", media km. 59,900; 2. Michel, 3. Coppi, 4. De Rossi, 5. Brusson a un giro; 6. Piazza a due giri. Classifica: 1. Francia p. 13; 2. Italia p. 8.

Classifica finale: Italia 3 vitt.; Francia 2 vittorie.

La Juventus contro il Napoli nella difficile partita di Bari

Seimila tifosi partenopei al seguito della squadra - Le due formazioni - Umberto Agnelli in aereo per assistere all'incontro

(Dal nostro inviato speciale)
Bari, 3 dicembre.

L'attesa per Napoli-Juventus, troppo incolore dal punto di vista tecnico, è stata complicata da fattori extra-sportivi. Era difficile drammatizzare un incontro, sia pure sul campo neutro di Bari, tra una squadra tanto compiuta da essere costretta ad utilizzare Amadei all'ala destra tanto per metterlo in formazione ed una compagine messa su con elementi delle squadre ragazzi così per rimediare alle assenze di Viola, Boniperti, Corradi, Travia, Vairo e Boldi. Troppo semplice il pronostico, troppo facile la presentazione della partita.

Sono intervenuti allora elementi regionalistici. Un manifesto di origine napoletana incita i baresi ad assistere la squadra per dimostrare una solidarietà «meridionale». Per domani sono previsti cinque o seimila simpatizzanti del Napoli al seguito della squadra. Sono annunciati infatti autopullman e treni speciali.

Altro punto toccato dai presentatori dell'incontro riguarda la gratitudine che i baresi dovrebbero ai partenopei. Due stagioni or sono la squadra del Bari giocò al Vomero contro il Colleferro la finale per il passaggio alla serie C. Gli incitamenti degli sportivi napoletani furono tutti per i pugliesi. Domani si avrebbe il ricambio della cortesia. Argomento sentimentale capace di far presa su di un pubblico generoso.

Juventus e Napoli, oggi, diplomaticamente si sono ignorate scegliendo ognuna un suo cinema per far trascorrere il pomeriggio, secondo quella che sembra la regola fissa di ogni vigilia calcistica. Unica eccezione si è avuta per Colella il quale ha avuto un permesso speciale per rimanere con i parenti, fra cui una zia paterna, giunti dalla vicina Polignano a Mare.

I dirigenti delle due formazioni hanno confermato gli schieramenti annunciati. La Juventus, all'insegna del largo ai giovani, metterà davanti all'esordiente portiere Vavassori (21 anno) Turchi (24 anni), il quale ha già giocato come terzino contro la Sampdoria ed il Novara e Garzena (22 anni). La mediana schiererà Oppezzo (29 anni), Nay (20) ed Emoli (21). All'attacco si avrà Colombo (22 anni) Montico (23) Colella (23) Bartolini (19) e Praest, il nonno della compagnia, con i suoi 33 anni. Il Napoli giocherà con: Fontanesi, che non è neppure parente dell'attaccante di origine avellina; Comaschi, Greco; Castelli, Tre Re, Posio; Amadei, Beltrandi, Jeppson, Vinicio e Pesaola. L'unica assenza di rilievo è quella del portiere Bugatti, il quale lamenta la frattura di un alluce. In compenso rientrano Greco, guarito da una lussazione alla spalla, e Beltrandi.

Nel complesso il Napoli è favorito ma anche se il tandem Vinicio-Jeppson è pronto a scatenarsi all'attacco, questa giovane Juventus tipo sperimentale, saprà lottare contro gli avversari più quotati con ogni slancio.

E' annunciato per domani l'arrivo in aereo di Umberto Agnelli, commissario unico della Juventus, per assistere alla partita.

Paolo Bertoldi

Genoa — nata proprio all'ultimo minuto del primo tempo per merito di Migliali che con un secco rasoterra diagonale ha colto Gandolfi alla sprovvista. Nel secondo tempo lo scattante Cerno, servito alla perfezione da Carapellese, si è infiltrato tra i due terzini e con un bel tiro ha ristabilito le distanze. Al 38', però, Manente da pochi passi, con un'improvvisa rovesciata, ha insaccato nell'angolo alto della rete genovese il pallone della vittoria biancorossa.

Genoa: Gandolfi; Cardoni, De Angelis; Larsen, Carlini, Delfino; Frizzi, Pistrin, Cerno, Grea, Carapellese.

Lanerossi: Sentimenti IV; Giaroli, Pavinato; David, Lancioni, Vicini; Motta, Manente, Campana, Murelo, Migliali.

Arbitro: Marchetti di Milano.

Lanerossi b. Genoa 2-1 nell'anticipo di campionato

Vicenza, 3 dicembre.

Nell'anticipo di campionato di Serie A, il Lanerossi ha battuto il Genoa per 2-1, conquistando così la prima vittoria casalinga della stagione. L'incontro in complesso è stato equilibrato, sia pure con una leggera prevalenza degli ospiti, specie nel primo tempo.

I rossoblù hanno dimostrato di aver raggiunto un buon grado di forma, inscenando piacevoli azioni di attacco che hanno messo a dura prova la difesa biancorossa. Essi tuttavia non sono riusciti a concretare la loro superiorità, soprattutto perchè le due mezz'ali Grea e Pistrin, non hanno partecipato alle azioni in profondità, ma hanno preferito svolgere a metà campo un lavoro di coordinamento e di tamponamento. Da parte vicentina qualche atleta ha reso meno del consueto: si è avuto qualche afasamento nel gioco sia per la lontananza di Manente, sia per la giornata poco felice di Vicini. In complesso però la squadra ha funzionato riuscendo a conquistare la vittoria.

La prima rete vicentina è ve-

Richieste dei giocatori per il professionismo

Milano, 3 dicembre.

Si è riunita nel pomeriggio presso la sede della Lega nazionale la commissione per lo studio dell'ordinamento professionale calcistico composta dall'ing. Barassi (presidente della Federazione), dai dott. Berretti (vicepresidente), dal dott. Pasquale (presidente della commissione squadre nazionali), dal conte Giulini (presidente della Lega nazionale), dal dott. Bonale (presidente dell'Associazione italiana arbitri), dal prof. Magrini (consigliere federale) e da Cicori (presidente della Lega regionale lombarda).

L'Associazione italiana calciatori ha espresso per l'occasione i suoi punti di vista che possono essere così riassunti: 1) I capisaldi della nuova organizzazione professionale debbono essere elaborati dai diretti interessati e precisamente dalle Società, dai giuocatori, dai tecnici, dagli arbitri, dalla Federazione e dal CONI; 2) La F.I.G.C. deve rinunciare a gran parte dell'attuale potestà sulle forze attive del professionismo calcistico che esprimerà un nuovo ente dotato di forte autonomia con soli rapporti di collegamento e di coordinamento con la F.I.G.C. e con il CONI; 3) Il nuovo ente dovrà tutelare gli interessi delle Società, dei giuocatori, dei tecnici e degli arbitri attraverso un'assemblea munita dei poteri legislativi, un Consiglio Direttivo munito dei poteri amministrativi ed una commissione di giustizia munita di poteri giudiziari; 4) Le vigenti norme economiche federali dovranno trasformarsi in un accordo bilaterale fra i rappresentanti delle Società e i rappresentanti dei giuocatori, sulla falsariga dei contratti collettivi di lavoro; 5) L'attuale cassa di previdenza dovrà essere amministrata sovranamente dai giuocatori che sono gli unici ed esclusivi beneficiari del relativo patrimonio oggi superante i 400 milioni; ogni utile combinazione pubblicitaria dovrà avere libero ingresso per favorire l'assestamento e il potenziamento della Società.

Battuti a Stoccolma i tennisti italiani

Stoccolma, 3 dicembre.

La prima giornata del confronto di tennis fra gli azzurri e gli svedesi valevole per la Coppa del re di Svezia, si è risolta a favore degli scandinavi che hanno vinto entrambi gli incontri di singolo. Davidson ha battuto Sirola per 6-3, 6-3, 6-3, mentre Schmidt ha avuto la meglio su Pietrangeli per 6-3, 6-4, 6-4.

Rinforzata la Pro Patria per l'incontro col Torino

Esordiranno fra gli ospiti Longoni e Vicariotto

Sembrava che dovesse essere una tappa facile questa per il Torino, ma tutto lascia invece credere che la partita sarà tirata. La Pro Patria, ultima in classifica, è corsa ai ripari acquistando sia il portiere Longoni del Legnano per rinforzare la difesa, sia l'attaccante Vicariotto del Milan per potenziare l'attacco. Quasi non bastasse, un altro acquisto di valore è stato effettuato nei giorni scorsi: quello di Vidal della Fiorentina per il quale è stato rinviato l'esordio che avverrà giovedì prossimo contro il Milan a Busto. Gli altri due, invece, saranno in campo già oggi perchè la situazione non è tanto florida per la squadra che vuole tentare la salvezza. Con questi due innesti la Pro Patria spera di poter migliorare la sua classifica. La formazione si vale inoltre di uomini come Podestà, Cattani, Gimona, giocatori di valore e di esperienza il cui contributo integrerà l'apporto dei nuovi venuti.

La Pro Patria collauda dunque oggi il suo nuovo schieramento e tenta, nello stesso tempo, di compiere il primo passo su una strada meno avara di soddisfazioni. Il Torino che si attendeva una passeggiata dovrà invece fermare i tempi del suo gioco. Abbiamo l'impressione che non sarà una partita facile per i granata i quali si presenteranno senza Moltrasio e senza Bertoloni, in cura il primo e squalificato il secondo. Per sostituire Moltrasio è stato designato Sentimenti III poichè per Rimbaldo sono in corso, o si stanno allacciando, trattative di vendita. Appare strano che resti un anziano come Sentimenti III, del resto atleta di grande rispetto, e se ne vada un giovane d'avvenire come Rimbaldo, seguendo così il criterio opposto a quello normale delle Società calcistiche, cioè il rinnovamento dei ranghi. Per la sostituzione di Bertoloni sarà chiamato Cazzaniga.

Ecco le due formazioni:

TORINO: Rigamonti; Grava, Cuscela; Bearzot, Grosso, Sentimenti III; Antoniotti, Bubiz, Pellis, Bacci, Cazzaniga.

PRO PATRIA: Longoni; Colombo, Podestà; Gimona, Cattani, Frascoli; Toros, Pantaleoni, Vicariotto, Danova, Benelli.

Inizio alle 14,30. Precederà Torino-Cuneo del campionato ragazzi.

Campioni conduttori per l'annata 1955

Milano, 3 dicembre.

La C.S.A.I, nella sua riunione odierna ha proclamato i campioni italiani conduttori per l'anno 1955: campione [illegible] assoluto, Eugenio Castellotti; campione 750, Renato Pirocchi; Sport oltre 2000, Luigi Lusso; Sport 2000, Luigi Bellucci; Sport 1100, Giuseppe Rossi; Sport 750, Giorgio Cecchini; Gran Turismo oltre 2000, Ferdinando Gatta; Gran Turismo 2000 cc., Elio Sagato; Gran Turismo 1300 cc., Luciano Gianni; Turismo normale oltre 1300, G. Castelli Guidi; Turismo normale fino 1300, Luciano Cioli; Turismo normale fino 750, Gianni Brichetti; Trofeo della Montagna Sport, Sesto Leonardi; Trofeo Montagna Gran Turismo, Ferdinando Gatta; Trofeo Montagna Turismo normale, Luciano Cioli.

Inoltre è stato deciso di assegnare una «Coppa d'onore» alla signorina Maria Teresa De Filippis per le brillanti prove da lei fornite nella stagione sportiva '55.

Riv Torino - Gallarate di pallacanestro alla tv

La pallacanestro torinese sarà di scena oggi alle 15,30 alla tv nella trasmissione «Pomeriggio sportivo». La gara del campionato maschile di Seconda Serie fra il quintetto del G.S. Riv ed il Gallarate, in programma nella palestra Dogali, verrà infatti trasmessa in telecronaca diretta.

Intanto nell'anticipo di Terza Serie maschile disputatosi ieri sera nella palestra di via Magenta, la Ginnastica Torino si è confermata degna capolista del suo girone battendo il CUS Genova per 61 a 52.

La domenica calcistica

(con inizio alle ore 14,30)

SERIE A: Atalanta-Bologna; Lanerossi-Genoa (disputata ieri); Milan-Fiorentina; Napoli-Juventus (a Bari); Roma-Internazionale; Sampdoria-Padova; Spal-Lazio; Torino-Pro Patria; Triestina-Novara.

SERIE B: Alessandria-Bari; Brescia-Parma; Legnano-Como; Livorno-Udinese; Simmenthal-Modena; Palermo-Messina; Salernitana-Cagliari; Arsenaltanto-Verona; Catania-Marzotto.

SERIE C: Carbonarda-Lecco; Catanzaro-Venezia; Cremonese-Treviso; Empoli - Sanremese; Molfetta-B.P.D.; Mestrina-Vigevano; Pavia-Piacenza; Piombino-Siracusa; Prato-Sambenedettese.

La chiusura della caccia in Piemonte

Dovrebbe avvenire l'11 dicembre, ma ci saranno in ogni provincia "code„ fino al 1° gennaio

La chiusura della caccia in Piemonte, almeno teoricamente, dovrebbe avvenire l'11 dicembre tanto per la pianura quanto per la montagna. In pratica vi sono viceversa delle code [illegible] da provincia a provincia che permetteranno ai seguaci di Diana di uscire fino al 1° gennaio '56.

Per ora, salvo variazioni sempre possibili da un momento all'altro nell'agitato mondo dei cacciatori, la caccia nelle sei province piemontesi sarà così regolata:

Torino — Dal 12 al 24 dicembre la caccia è consentita limitatamente entro i cinquanta metri dal filo dell'acqua dei seguenti fiumi e laghi. *Fiumi:* Po in tutto il suo corso attraverso la provincia; Dora Riparia: nel tratto corrente nella seconda zona e cioè da Sant'Ambrogio di Susa (confine con la prima zona) al Po; Dora Baltea: nel tratto corrente nella seconda zona e cioè da Borgofranco d'Ivrea (confine con la prima zona al Po). *Laghi:* Viverone (Azeglio); Ivrea (Sirio e San Michele); Avigliana (piccolo e grande); Ternavasso; Arignano; La Spina, San Gillio, La Mandria e Caselette.

Alessandria — Dal 12 dicembre 1955 al 1° gennaio '56 caccia ai soli palmipedi e trampolieri e agli animali nocivi, limitatamente al corso dei fiumi Po, Tanaro, Bormida e torrenti Scrivia, Orba, Lemme per una profondità di 50 metri dalle sponde. Durante le piene dei fiumi e dei torrenti, divieto di uccidere e catturare la selvaggina stanziale da barca e da terra, entro 200 metri dal filo dell'acqua.

Asti — 11 dicembre chiusura della caccia e dell'uccellagione. Fino ad ora non è stato diramato alcun manifesto supplementare.

Cuneo — Dal 12 dicembre al 15 dicembre '55, per la zona faunistica delle Alpi ed al 1° gennaio '56 per la zona di pianura, l'esercizio della caccia e dell'uccellagione è consentito unicamente alla selvaggina non compresa fra la stanziale protetta, esclusivamente lungo il corso dei fiumi Po, Stura e Tanaro senza l'uso di cani di qualsiasi razza. Dal 16 dicembre, lungo il fiume Tanaro, la caccia è consentita unicamente sulla sponda sinistra, nel tratto Bastia-Mondovì-Gabetti e nel tratto Alba-Provincia di Asti, mentre nel tratto Gabetti-Alba la caccia è consentita sulle due sponde.

Novara — 15 dicembre 1955, chiusura della caccia alla selvaggina stanziale, in terre libere. Nessun manifesto supplementare è stato fino ad ora diramato. Dal 16 dicembre al 1° gennaio '56 la caccia è consentita in tutta la zona di pianura alla sola selvaggina migratoria anche con uso del cane.

Vercelli — Dal 12 dicembre '55 al 1° gennaio '56 salvo che nella zona delle Alpi, è consentita la caccia sia vagante che da appostamento fisso denunciato, ai soli trampolieri e palmipedi, limitatamente alle paludi, stagni, risaie, prati marcitori, laghi e corso dei fiumi.

La regione autonoma di Aosta, per quanto abbia la sua legge per quello che riguarda anche la caccia, essendo tutto il territorio in zona delle Alpi, chiude l'11 dicembre 1955.

Per quanto riguarda le cacce primaverili che si dovrebbero iniziare al 2 gennaio, i singoli Comitati Provinciali della Caccia sono in attesa della diramazione di un secondo calendario ministeriale a suo tempo annunziato dal Calendario diramato al mese di luglio. Dovrebbe o potrebbe essere uno degli ultimi atti di notevole importanza degli attuali Comitati che col 5 gennaio '56 cessano la loro attività e saranno sostituiti da nuovi Comitati facenti capo alle Amministrazioni delle Province.

g. l. d.

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Ambrosio: I PERVERSI, di A. Lubin. — Inglese, con i pregi del cinema inglese, ordine accuratezza, nitore, ma di poca inventiva e psicologicamente sbrigativo, «I perversi» (tratto dal racconto «The interruption» di W. Jacobs e intitolato, nell'originale, «Footsteps in the fog») è il tipico giallo principio-di-secolo, naturalmente ambientato nella Londra dei fanali a gas, della nebbia propiziante gli agguati, e dei «policemen» col fischietto: atmosfera, insomma, da Jack lo squartatore. Ma il «mostro» questa volta è un avvenente gentiluomo, che ha molta entratura nei salotti, e la cui unica occupazione è quella di pensare al modo di uccidere le donne della sua vita. Spacciata la moglie anziana e ricca col veleno e fattone lamento con raffinata ipocrisia, il nostro Steve si vede sciupata la festa vedovile dalla cameriera Lili, che avendolo visto mentre avvelenava, ora si dà con la sua grazietta a ricattarlo. Nasce così per l'assassino il nuovo problema, di come sbarazzarsi della servetta, che innamorata di lui, è visibilmente risoluta a non mollarlo e forse a farsene sposare. La prima sera di nebbia fitta il gentiluomo s'arma di bastone, e credendo di dare sulla testa di Lili uscita ad impostare, stappa la invece quella di un'innocente passante. Come perverso bisogna riconoscere che il protagonista è piuttosto disgraziato: non gliene riesce una pulita. E le sue disgrazie non si fermano qui. Uscito assolto dal processo mediante la bugiarda testimonianza della camerierina che gli ha perdonato la intenzione di ucciderla, egli ne macchina un'altra per liberarsi di lei e per sposare una ricca fanciulla. Ma anche questa volta, per troppa sottigliezza, la cosa non gli riesce, ed egli stesso rimane nella trappola apparecchiata per la sua vittima.

Stewart Granger è l'elegante barbablù dalle innamorerelli vestaglie a i ghigni «a parte»; Jean Simmons, la deliziosa ricattatrice innamorata; Belinda Lee e Bill Travers i personaggi di sfondo. Colore scelto, dalle calde pastosità a preziose sfumature.

l. p.

AL CARIGNANO. — Mercoledì inizio della stagione di prosa 1955-56 con la novità «Paolino ha disegnato un cavallo» di Lesley Storm, nell'interpretazione della compagnia Adani - Cimara - Volpi - Volonghi; regia di A. Brissoni.

AMICI DELLA MUSICA. — Domani, ore 21,30, al Conservatorio avrà luogo il primo dei quattro concerti in commemorazione del bicentenario della nascita di W. A. Mozart. Il pianista svedese Hans Leygraf eseguirà: Fantasia in do minore; Sonata in fa maggiore K.V. 332; Sonata in si minore K.V. 540; Sonata in re maggiore K.V. 284; Fantasia e Sonata in do minore K.V. 475 e 457.

UNIONE MUSICALE. — Mercoledì 7 alle ore 21,15 all'Alfieri, per la prima volta in Italia, la coppia di danzatori russi Duscha Yaronch e Jury Tagunoff con danze russe classiche e folcloristiche su musiche di Borodin, Rimsky Korsakoff, Glinka, Liapunow, Khachaturian, Ivanovic.

CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO. — Domani sera, lunedì, alle ore 21, in via Doria 13, «Sirena» ('47) di Steckli.

TEATRI E RITROVI

Prezzi, biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: Crolnat, ore 15,30 precise: «L'Estremo Oriente a colori»; ore 21,30 precise: serata d'addio «Tutta Parigi a colori».
Carignano: ore 15,30: «La Traviata» protagonista Ivana Tanini; ore 21 unica «Rigoletto» protagonista Carlo Meliciani.
Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Cappuccetto rosso».
Piccolo Teatro (via Rossini 8): Comp. Stabile, ore 16,15 e 21,15 (abbonamenti turno B): «Mariana Pineda» di F. G. Lorca.
Galleria Fogliato, Mazzini 9: Mostra postuma del pittore E. Bertcand ore 10-12 e 15-19,30.
Galleria Martina (S. Federico 41): Espone Giulio Boetto.
Pro Cultura Femm., v. Cernaia 11: domani ore 17,30: «Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e l'educazione dei giovani».
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-823): 15,30 e 21-1 Mº M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini.
Augustea: ore 16-21 Happy Boy's.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Bruno (Valentino): 16 e 21 danze.
Castellino: 16,30-21 Orch. Rosaclot
Club Magenta n. 11: danze 16-21.
De Benedetti: danze 16,30 e 21.
Eden Danze: 15,30 e 21 Labardi.
Fassio, Cafè chantant, Medici 112.
Gaudio Danze: 16 e 21 Mº Leone.
Gay (Pomba 7): danze 15,30 e 21.
Hollywood: 16 e 21 Turi-Castello.
La Ciesla, Cavoretto. Ristorante: danze ore 16-19 e 21-24.
La Serenella: 16: danze 260, cav. 200 cons. compr.; 21: eleg. serata.
Lutrario: ore 15,30 e 21 Francini.
Montecappuccini: ore 16-19 e 21-24.
Parigi: ore 16-21 Spinardi-Sillano.
Rinaldi, Scuola ballo, via Volta 6.
Rosso Danze (Barca): ore 16 e 21.
Smeraldo: 16-21 Balocco-Lanfranco
Trocadero: 16,30-21 Danil's Boys.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-533): 22-4 Orc. Allegritti, Attraz.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21.
Tennis Coperto Torino Esp.: 9-18

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I perversi» technic. S. Granger, J. Simmons. Vietato min.
Astor: «Nanà» in Eastmancolor C. Boyer, Martine Carol, W. Chiari
Corso: «20.000 leghe sotto i mari» CinemaScope technicolor di Walt Disney, Kirk Douglas, J. Mason.
Doria: «Nanà» in Eastmancolor C. Boyer, Martine Carol, W. Chiari
Lux: «Gli amanti dei 5 mari» Warnercolor CineScope, J. Wayne. Fuori programma: partita di calcio Ungheria-Italia.
Maffei: «Casco d'oro» con Simone Signoret e Serge Reggiani. Segue partita calcio Ungheria-Italia.
Metro-Cristallo: «Lord Brummell» technicolor, Stewart Granger, Elizabeth Taylor. Ore 14,45, 17, 19,40, 22. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «L'avventuriero di Hong Kong» col. CineScope, C. Gable.
Vittoria: «Il demone dell'isola» VistaVision tech., Payne, Murphy.

Ariston: «L'ultima volta che vidi Parigi» tec. Van Johnson, Taylor.
Augustus: «Nessuno resta solo» O. De Havilland, R. Mitchum, F. Sinatra, G. Grahame, B. Crawford.
Nazionale: «Giorno maledetto» CinemaScope technicolor con Spencer Tracy e Robert Ryan. Segue partita calcio Ungheria-Italia.
Torino: «La lunga linea grigia» techn. CineScope T. Power. Ap. 14

Alexandra: «La valle dell'Eden» Warnercolor CineScope, J. Dean.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): «Uomini violenti» G. Ford, Stanwyck, tech. CineSc.
Capitol: «La valle dell'Eden» Warnercolor CineScope, J. Dean.
Faro: «La valle dell'Eden» Warnercolor CineScope, James Dean.
Gianduja: «La grande illusione» con Jean Gabin e Pierre Fresnay.
Hollywood: «Aquile nell'infinito» VistaVision, J. Stewart, Allyson.
Ideal: «Il padrone sono me» con M. Bru. Compagnia Rivista A. Basurto con Vanni ore 15, 18 e 21,10.
Massimo: «La donna più bella del mondo» L. Lollobrigida. A. 13. U. 22
Principe: «Aquile nell'infinito» VistaVision, J. Stewart, Allyson.
Stat...: «La più bella donna del mondo» Lollobrigida, A. 13, U. 22.

Adriano (Sacchi 63): «Ragazza di campagna» Grace Kelly, B. Crosby
Alcione: «Assalto Kansas Pacific» Cantamessa-Du Park 15, 18, 21,10.
Alpi: «Proibito» techn., Amedeo Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari.
La Perla: «Vera Cruz» CineScope techn., Gary Cooper, B. Lancaster
Regina: «Cavaliere del mistero» technic., Alan Ladd, P. Medina.

Asti: «I ponti di Toko-ri» techn. William Holden, G. Kelly. Ap. 14.
Cer: «Le due orfanelle» technic.
Milano: «Tram che si chiama desiderio»; «Spia giubba rossa». 18.
Olimpia: «Il bidone». Soccorso.
Po: «Mostro via Morgue», Vietato
P. Nuova: La fiamma e la carne.
Romano: «Tradita» Lucia Bosè. Riv. Lino Roby ore 15,15, 18, 21,15.
S. Felice: «Ammutinamento Caine» technic., Van Johnson. Ap. 14.30.
S. Secondo: Deserto che vive, col.

Caboto, da Verrazzano 46: «Agente federale» technic., Victor Mature.
Esperia: «I gladiatori» colori CineScope V. Mature, S. Hayward.
Giardino: «Désirée» techn. CineScope, Marlon Brando, J. Simmons
Italiano: «Malaga» tech. O'Hara.
Mirafiori: «Fine di un tiranno».
Vinzaglio: «Follie dell'anno» CineScope technic., Marilyn Monroe.

Araldo: «Pianura rossa».
Eliseo: «Tesoro sommerso» tech. SuperScope, Jane Russell, Roland.
Fréjus: «Ammutinamento Caine» technic., H. Bogart, Van Johnson.
Nuovo: «Giocatore d'azzardo» in techn., Dale Robertson, D. Paget.

S. Paolo: «Proibito» technic. con A. Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari.

Belgio: «L'americano» Ford, tech.
Corallo: «Rosemarie» technicolor CineScope con Ann Blyth, H. Keel.
Eridano: «I gladiatori» technic. CineScope, V. Mature, S. Hayward
La Salle: Rivale mia moglie, tech.
Orepa: «7 spose per 7 fratelli» technic. Scope con Jane Powell.
Radium: «La tunica» tech. Scope con Victor Mature, Jean Simmons.
Rossini (c. Reg. Margherita 79, t. 271-175): «Carosello napoletano».
V. Veneto: Marcellino pan y vino.

Astra: Chiuso per lavori impianto CinemaScope.
Bernini: «Berretti rossi» technic. con Alan Ladd e Leo Genn.
Cibrario: Sangaree, Lamas, techn.
Eliseo: «La romana» Gina Lollobrigida. Vietato ai minori 16 anni.
Excelsior: «Fortezza dei tiranni» tech. Ricardo Montalban, St. John
Nazareno: «Amanti latini» Lana Turner, Apert. 17, Ult. ore 21,30.
Odeon Venaixio 8: Ap. 14,30 «Regina delle piramidi» techn. CineScope, Jack Hawkins, J. Collins.
Star: «Proibito» technicolor, Mel Ferrer e Amedeo Nazzari.

Adua: Prigioniera del Maharajah, col. K. Soderbaum, Birgel, Varietà
Aurora: «Giubba rosse del Saskatchewan» technic. con Alan Ladd.
Barca: «Tanganika» tech. Heflin.
Brescia: Controspionaggio, Metro-Scope, C. Gable, Turner, Mature.
Eri-Dan: «Regina vergine» tech.
Falchera: Pescatori di Posillipo.
Ferlino: «Proibito» technic. con A. Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari
Monviso: «Lo sperone nudo».
Nord: «Attila» Anthony Quinn, Sophia Loren, technicolor.
Palermo: «La bella di Roma».
R. Parco: Ammutinamento Caine, techn., H. Bogart, Van Johnson.
Sociale: «L'uomo senza paura» in technic., Kirk Douglas, J. Crain.

Baretti: I valorosi, Van Johnson.
Cabiria: Ragazze S. Frediano, tec.
Colosseo: «Vera Cruz» technic. Scope, Gary Cooper, B. Lancaster.
Italia: «Proibito» technic. con A. Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari.
Lingotto: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.
Moderno: «Canzoni, canzoni, canzoni» techn., M. Vlady, G. Benti.
Nizza: «Bacio di mezzanotte» in technicolor con Mario Lanza.
Piemonte: «Destino sull'asfalto» CinemaScope con Kirk Douglas.
S. Carlo: «Pescatori a Posillipo».
Spezia: «Scudo dei Falworth» in techn., Tony Curtis, Janet Leigh.

Alba: «Il guanto di ferro» techn.
Apollo: «Calice d'argento» techn. CineScope, V. Mayo, Pierangeli.
Diana: «Donna del fiume» techn. Sophia Loren e Rick Battaglia.
Dora: «Ragazze di campagna».
Edera: «Sangue e metallo giallo» Lex Barker, Mala Powers, techn.
Lucento: «Proibito» technic. con A. Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari
Lutrario: «Papà Gambalunga» tech. CineSc. F. Astaire, L. Caron.
Roma: «L'americano» G. Ford.
Splendor: «Pattuglia invisibile».

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Culto evangelico - 9: S. Messa - 10: Concerto - 10,15: Per le Forze Armate - 13: Orchestra Gelmini - 13,15: Operette e commedie musicali - 14,15: La buona convivenza - 14,30: Musiche operistiche - 15: Orchestra Cergoli - 15,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 16,2..: Orchestra Brigada - 17: Geografia poetica del paesaggio italiano - 17,30: Concerto sinfonico, diretto da C. Franci - 19: Musica da ballo - 19,45: Sport - 20: Orchestra Anepeta - 21,05: Il paraninfo - 22: Voci del mondo - 22,30: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 11,45: Sport - 12: Orchestra Savina - 14,30: Musica leggera - 16: Musica in famiglia - 15,30: Sentimento e fantasia - 16: Radiocharme - 17: Musica e sport - 18,30: Musica da ballo - 19,30: Orchestra Strappini - 20,45: Il carnet del maggiore Dupont - 21: L'usignolo d'argento - 22: Il mio personaggio - 22,30: Sport.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: A. Schoenberg - 18,15: Il passator cortese, radiocomposizione - 17,30: La musica africana - 19: Biblioteca - 19,30: Grandi interpreti - 20: Qual'è il miglior sistema elettorale? - 20,15: Concerto - 21,20: «Mathis der Maler», opera di P. Hindemith, direttore M. Rossi.

TELEVISIONE. — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - 11,30: Sguardi nel mondo - 15,30: Pomeriggio sportivo - 17,30: Il tempo e la famiglia Conway (commedia) - 20,30: Cinecelezione - 21: Casa Cugat, con Xavier Cugat e Abbe Lane - 21,45: Novelle celebri - 22,10: Da Varese: Il Festival nei canti della montagna, ripresa televisiva di una parte - Sport.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	3	12,9	Pescara	5,2	12,8
Trento	4,4	11,6	L'Aquila	2,3	11,4
Trieste	9,7	10,4	Roma	8,1	19
Venezia	6,6	7,4	Bari	10	16
Milano	5,2	11,4	Napoli	10,2	19,2
Torino	2,0	15	Potenza	6,6	14,4
Genova	8,5	15	Reggio C.	10,2	19,1
Bologna	6	14,8	Messina	14,4	18,5
Firenze	8,4	14,2	Palermo	12,6	19
Pisa	11,2	17,8	Catania	12,1	18
Ancona	6,9	8,8	Cagliari	15,9	19
Perugia	9	15,5	Alghero	12,2	21,5

NOTE DI AGRICOLTURA

Aspetti della suinicoltura

Nella nostra economia agricolo-zootecnica la suinicoltura ha un ruolo importante, perchè gli animali che vengono annualmente allevati assommano a 4.200.000 capi, per un peso complessivo pari a circa 8 milioni di quintali e pari ad un valore di 300 miliardi di lire.

Vi è però da notare che nei nostri allevamenti non c'è stato ancora un indirizzo stabile e ben definito e regna tuttora molta confusione, sia nella scelta delle razze, sia nella tecnica di allevamento.

Le cause di tale disorientamento da parte degli allevatori sono diverse (prezzi ciclici — cioè alti e bassi —, importazioni, sistema di allevamento, costo dei mangimi, produzione di animali troppo grassi e di peso elevato, ecc.).

Sino a quando i prezzi di alcuni prodotti della macellazione, lardo e strutto, erano di poco inferiori a quelli di altri grassi, anche i nostri allevamenti, che producevano maiali di 180-200 chili ed oltre, potevano ritenersi soddisfacenti; ora invece che le esigenze dei consumatori sono cambiate, il mercato richiede animali meno grassi, più ricchi di carne e quindi più adatti alla produzione di prosciutti e di «bacon».

Questo indirizzo venne già adottato da parecchi Paesi nordici e particolarmente dalla Danimarca, la quale, in seguito a selezione ed incroci ha perfezionato una razza con soggetti aventi un tronco lunghissimo, leggero anteriormente, molto largo nel posteriore con prosciutti abbastanza pesanti e preminenti, lardo dorsale poco spesso, testa leggera, collo asciutto; un maiale ideale per l'industria trasformatrice e per i consumatori. La perfezione raggiunta dagli allevamenti di questo Paese è dimostrata dal fatto che molti allevatori hanno soggetti di riproduzione muniti di «pedigrée», cioè certificati che attestano la sicura provenienza dei verri e delle scrofe e che garantiscono un dato rendimento tecnico ed economico.

Anche in Francia si sono fatti notevoli progressi circa la selezione e l'alimentazione e l'orientamento attuale definito dei produttori è quello di ricercare la qualità del suino nella relativa magrezza del lardo e nella qualità e colore della carne da sottoporre alla lavorazione. Vengono prodotti suini precoci, del peso medio 110-120 chili e sono ritenuti convenienti all'economia degli allevamenti, perchè il costo unitario di mantenimento e di ingrasso è inferiore nei confronti dei soggetti che si portano a pesi superiori.

In Italia gli organi preposti al miglioramento della zootecnia — tra cui l'Istituto Zootecnico per il Piemonte ed altri — stanno da tempo svolgendo una propaganda in tal senso e cercano di circoscrivere l'area di allevamento delle varie razze nostrane e di diffondere le razze pregiate, quale l'inglese Large Withe ed altre, nonchè gli incroci tra le razze nostrane e la Large Withe, la Tamworth, la tedesca bianca scelta, le americane vecchie e nuove e la danese.

Lo scopo è quello di produrre animali carnosi da macello, incrociati e non: l'èra del maiale pesante è finita e pare sia veramente per iniziare l'èra del maiale leggero da carne.

Una dimostrazione di quanto si è fatto e di ciò che si intende fare nel settore della suinicoltura ebbe luogo a Reggio Emilia nell'ottobre scorso in occasione della rassegna nazionale [illegible] dell'allevamento suini.

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame — Mercato pressochè invariato. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 1ª cat. 290-330; manzi 300-350; vitelloni del peso sup. a 330 chili (a Fossano) 370-440; (a Chivasso) 380-520; vitelli comuni 1ª cat. 270-400; vitelli della coscia 400-580; vitelli sanati della coscia 600-950; vacche da macello di 1ª cat. 195-240; vacche da produzione 120-186.000 al capo; suini grassi 300-385.

Cereali — Frumento invariato pel buono mercantile 6700-6800. Risone: varietà comuni 5400-5700; Maratelli 5700-6000; R.B. 6300-6600; Arborio 6700-7100. Granoturco nazionale 3400-3600; ibrido americano 4800-4700.

Foraggi e paglia — Maggengo di prato stabile a Fossano 2700-2800 il q.le; ricotta e agostano 2500-2650; terzuolo 2200-2300; paglia di grano imballata 1250-1300.

Vini — Attività limitata per i vini di nuova produzione; richiesti i vini bianchi. Ad Asti: barbera 11,5-12,5 gr. 7000-8100; 12,5-13,5 gr. 8215-9515; freisa dolce 8450-9600; nebbiolo 11.950-12.900; barolo del 1954 di 14 gr. 32.500-34.650; brachetto d'Asti 11.600-12.150; dolcetto 8275-9500; uvaggio Monferrato 10-11 gr. 6850-7200; cortese secco 10-11 gr. 7200-8000; moscato d'Asti 9700-10.400. Asti Spumante, in bottiglia, 380-450.

Terreni agricoli — Si nota una certa ripresa nelle richieste di compra-vendita.

r. c.

LE MEMORIE DI HEINZ LINGE, EX-CAMERIERE DEL FUEHRER

Tentativi di fuga e cattura in Berlino conquistata dai russi

Riconosciuto da un soldato tedesco, dovette rivelare la sua identità - Divenne così un prigioniero "prezioso,, - Dopo qualche tempo fu riportato nell'ex-capitale per ricostruire nella Cancelleria la morte di Hitler e di Eva Braun - La libertà dopo 10 anni

Berlino, dicembre.

Nel primo capitolo delle mie memorie ho narrato come, dopo la morte di Hitler e quella di Eva Braun, io ne bruciai i corpi fuori del bunker di Berlino. Ora sono stato invitato a narrare gli eventi che seguirono, fino alla mia cattura da parte dei russi.

Dopo avere eseguito le ultime volontà del Fuehrer, io me ne restai seduto per parecchie ore nel *bunker*, con una pistola carica in mano; cercavo di decidermi a seguire l'esempio di Hitler, ma sapevo bene nel profondo del mio cuore, che mia moglie e i miei figli mi erano troppo cari perchè io mi risolvessi a por fine in quel modo alla mia vita.

Rimasi seduto nel rifugio fino al cader della notte, nella speranza che i russi sospendessero il fuoco per iniziare le trattative, offrendomi così la possibilità di aprirmi una via di scampo attraverso le loro linee. Ma le ore passavano e il bombardamento, invece di diminuire, cresceva d'intensità; io mi resi conto che la mia impresa era tutt'altro che facile. Verso le dieci di sera mi decisi ad uscire all'aperto con parecchi altri ufficiali del Quartier Generale, per tentare una fuga.

Vidi Martin Borman salire su di un carro armato, che fu subito ridotto letteralmente in pezzi dal fuoco delle artiglierie russe. Il bombardamento era così intenso e le linee nemiche erano così vicine, che avevamo ormai quasi rinunciato ad ogni speranza di salvezza, quando un ufficiale superiore suggerì d'imboccare il tunnel della ferrovia sotterranea, che conduceva a Seestrasse.

Attraversammo nelle più fitte tenebre tutta la galleria, ma giunti in prossimità dello sbocco, ci accorgemmo che i russi l'avevano sbarrato. Il nostro gruppo era nel frattempo notevolmente diminuito, poichè alcuni degli ufficiali avevano imboccato diramazioni laterali del tunnel; altri, vista svanire ogni possibilità di mettersi in salvo, si erano suicidati.

Noi superstiti attendemmo. Ad un tratto gas e fumo cominciarono ad invadere il tunnel. I russi tentavano di costringerci in quel modo ad uscire. Resistemmo disperatamente, tenendoci dei fazzoletti premuti sulla bocca e sul naso. Udendo in lontananza il rombo sordo di alcuni mezzi corazzati, accarezzammo la speranza che si trattasse di carri armati tedeschi. Ad un tratto una voce gridò in tedesco dall'esterno: «Tutti i tedeschi vengano fuori. I panzer vengono a salvarvi». Risalimmo cautamente all'imboccatura del tunnel, dove ci attendeva colui che ci aveva chiamati, un tedesco che indossava l'uniforme della *Volksturm* (guardia nazionale), e ci illudemmo di essere ormai salvi. Ma ci accorgemmo subito di essere stati tratti in inganno. I carri armati erano russi, non tedeschi, e l'uomo che indossava l'uniforme della *Volksturm*, ci aveva consegnati nelle mani del nemico.

Fummo subito disarmati ed aggregati ad un numeroso gruppo di prigionieri. Quindi fummo avviati sotto buona scorta russa alla volta di Kustrin.

Mentre attraversavamo Berlino, una delle guardie russe notò sul mio braccio il distintivo su cui era scritto: «Leibstandarte Adolf Hitler» (guardia del corpo di Adolfo Hitler). Mi si avvicinò e mi bisbigliò quasi furtivamente all'orecchio in tedesco: «Sarebbe meglio per voi se non si scoprisse che eravate una S.S.». Mi tolsi il distintivo, e forse il consiglio di quel russo servì a salvarmi la vita.

Da Kustrin fummo trasferiti in treno a Posen. Erano trascorsi sedici giorni dalla mia cattura. Qui io fui riconosciuto da un ex-*Untersturmfuehrer*, che era passato ai russi. Fui rinchiuso in una cella d'isolamento per essere sottoposto ad interrogatorio. Sarebbe stato inutile che continuassi a mentire sulla mia identità. Detti ai russi le informazioni che mi chiedevano: il mio nome, grado e funzioni. Divenni subito un prigioniero «prezioso», e in seguito fui sottoposto a ripetuti interrogatori. Fui trasferito a Kotlajerni, nella Lubianca di Mosca poi nel carcere di Butirka, sempre rinchiuso in celle d'isolamento, senza possibilità di comunicare con nessun altro prigioniero.

Finalmente, nell'aprile del 1946, fui ricondotto in treno a Berlino e rinchiuso nella prigione russa della Magdalenenstrasse. Lì fui posto a confronto con Guensche, l'aiutante maggiore di Hitler, e con Baur, il suo pilota personale. Dopo stringenti interrogatori, fui condotto da solo nel *bunker* dove il Fuehrer si era suicidato. Dinanzi ad una dozzina di alti ufficiali dell'esercito russo, io fui invitato a narrare, il più esattamente e dettagliatamente possibile, tutto quello che sapevo sulle ultime ore di vita del Fuehrer. Ho l'impressione che fosse presente, tra gli altri, anche il maresciallo Sokolovsky.

Dei potenti riflettori erano stati installati nella camera di Hitler, in modo da illuminare a giorno ogni mobile ed ogni oggetto. Il tappeto era scomparso e la maggior parte del mobilio era in frantumi. Ma il divano su cui Hitler si era suicidato, era ancora lì; si presentava lacero in più punti e scolorito, ma io riuscii a individuare ed a mostrare ai russi alcune macchie di sangue; altre erano ancora visibili sul pavimento.

Dovetti sedere sul divano nella posizione in cui rinvenni Hitler morto e dovetti mostrare ai russi anche in qual punto e in quale posizione giaceva la salma di Eva Braun. Essi mi rivolsero ripetute domande che avevano l'evidente scopo di accertare se io dicessi o no la verità; ma non riuscirono a sorprendermi in contraddizione, per il semplice motivo che io avevo narrato loro con sincerità come si erano svolti effettivamente i fatti. Credo che alla fine restarono convinti del mio racconto.

Dal *bunker* fui ricondotto fuori, dove indicai loro il punto esatto in cui avevo dato fuoco alle salme di Hitler e di Eva Braun; ma potei fornire agli ufficiali russi solo un'idea approssimata del punto in cui ritenevo che fossero stati sepolti i due corpi. Successivamente fui ricondotto a Butirka, dove trascorsi dieci lunghi anni di prigionia.

Sono trascorse appena poche settimane dal giorno in cui una guardia tedesca lesse ad alta voce in questo campo un elenco di nomi di prigionieri: «Heinz Linge» era tra quelli. Ci facemmo avanti e ci fu detto: «Il regime ha deciso di rimpatriarvi». Dapprima io non riuscivo a credere a quelle parole. La Germania, Berlino! Non vedevo la mia famiglia da dieci anni; li avrei riconosciuti? Ed essi si ricordavano ancora di me?

Fortunatamente per la mia sanità mentale, non vi fu molto da aspettare. Fummo condotti a Dechtjarke, e qui stipati in un vagone merci che ci trasportò fino a Pervi, un campo di concentramento negli Urali, adibito a posto di smistamento dei prigionieri destinati ad essere liberati. Di qui proseguimmo in treno per la Germania. E giunse finalmente quel momento meraviglioso in cui mi ritrovai libero alla stazione dello Zoo di Berlino-Ovest.

Sono giunto ormai alla conclusione del mio racconto. Ho cercato di rievocare con la massima obiettività, per quel che me lo ha consentito la memoria, la vita intima di Hitler, così come è apparsa a me nei dieci anni che ho trascorso al suo servizio, le sue abitudini, i suoi pensieri. Come ho già detto altre volte, le funzioni che io esercitavo presso di lui, non avevano carattere nè militare nè politico; ragione per cui, io non mi arrogo il diritto, non possedendo i requisiti per farlo, di esprimere opinioni su quello che egli avrebbe dovuto o non avrebbe dovuto fare.

Io ho cercato di sollevare un velo su alcune vicende poco note o del tutto ignote della vita di Hitler, per amore della storia. E spero di esservi riuscito, almeno in piccola misura.

Heinz Linge

Il rapporto medico ufficiale sulla morte di Puchoz al K 2

Dapprima il sopore nella tenda a cinquemila metri, poi la spossatezza e una breve agonia - La famiglia della guida attende l'indennizzo dell'Assicurazione

Aosta, 3 dicembre.

Il vice-presidente del C.A.I. centrale, avv. Renato Chabod, ha reso pubblico oggi un documento inedito della spedizione al K. 2, ossia la relazione medica del dott. Guido Pagani sulla morte dello scalatore Mario Puchoz, alla cui famiglia la società assicuratrice non ha ancora pagato l'indennità.

«Spedizione italiana al Karakorum K. 2, 1954 — comincia il documento — Campo base 22 giugno 1954: relazione del dott. Guido Pagani sulla morte del sig. Mario Puchoz fu Daniele, nato nel gennaio 1925 a Courmayeur (Aosta). Trovandosi, in data 17 giugno, tutto il gruppo degli alpinisti, facenti parte della spedizione, impegnato nel lavoro alpinistico dal primo al quarto campo lungo la cresta Abruzzi del K. 2, decido, d'accordo con il capo spedizione, di portarmi ai primi campi per l'eventuale lavoro assistenziale medico.

«Alle ore 13 del 17 giugno raggiungo con Cirillo Floreanini e Lino Lacedelli il primo campo dove sosto; allo stesso scendono alle ore 18, diretti al campo base per riposo, tre "hunza", uno dei quali, casualmente, mi informa che al secondo campo Walter Bonatti è indisposto. Il giorno successivo, raggiungo il secondo campo portando con me una cassetta di medicinali. Sull'ultimo tratto di salita incontro Bonatti completamente ristabilito.

«Decido tuttavia di proseguire il cammino e raggiungere il secondo campo per controllare lo stato di salute degli occupanti. Trovo qui Achille Compagnoni (sofferente di lieve faringite) e Ubaldo Rey, appena scesi dal quarto campo ed in procinto di portarsi al campo base. Anche Mario Puchoz, per quel giorno, è rimasto al campo due perchè sofferente di faringite insortagli nel giorno precedente, in occasione di un faticoso trasporto di materiali dal secondo al quarto campo. Ha tosse stizzosa e gli somministro penicillina e codoformio. Compagnoni e Rey con Floreanini e Lacedelli scendono, secondo il programma, al primo campo; Puchoz invitato ad unirsi ad essi, afferma di non sentirne la necessità.

«Il 19 mattina, constatato che nel corso della notte la tosse ha infastidito Puchoz, sostituisco il codoformio con il Ticarda (2 compresse il giorno), ferma restando la somministrazione della penicillina. Verso sera la tosse diminuisce; non è comparsa febbre ed il Puchoz si è alimentato normalmente. Essendosi mantenuto vivo nel corso della giornata un vento violentissimo, accompagnato da raffiche di neve, Puchoz, per mio ordine non ha lasciato la tenda, nè è sceso al campo inferiore. Condizioni soggettive ed oggettive del paziente, ottime.

«Il 20 mattina alle ore [illegible] rivedo Puchoz: ha riposato nella notte, ma presenta una lieve dispnea; non febbre, non cianosi, polso valido e regolare, lieve sonnolenza. Gli somministro coramina e fedrina (15 gocce). Alle ore 14 accentuandosi la dispnea viene stabilito, previa visita, il seguente programma terapeutico: 1) ossigeno, a libero e generoso afflusso in tende (opportunamente bloccata, per quanto possibile); 2) auromicina (ogni cinque ore); 3) coramina (15 gocce ogni sei ore); 4) penicillina (continuando nel trattamento già in corso); 5) assistenza medica continua.

«Alle ore 21 Puchoz si assopisce, di un sopore lieve e quasi vigile (le più piccole manovre da me compiute in tenda per regolare il deflusso dell'ossigeno dalle bombole, o per preparare una pozione medicamentosa, hanno il potere di risvegliarlo).

«Alle ore 1,10 del 21 giugno mentre sto diluendo in una bevanda calda il medicinale prescritto, sento il respiro di Puchoz appesantirsi; è l'inizio della brevissima agonia; alle ore 1,12 il Puchoz spira, prima ancora che io riesca a mettere in atto un qualsiasi provvedimento terapeutico eroico.

«Conclusioni: Mario Puchoz, sofferente di faringo-laringite reumatica, è andato incontro, nel corso di una notte di bufera a quota 5950 metri ad un grave e diffuso episodio di *broncopolmonite siderans* che ne ha provocato l'exitus nello svolgimento di poche ore. La rapidità e la gravità del processo, tenuto conto dell'ambiente eccezionalmente favorevole, hanno impedito all'organismo ogni reazione ed ai mezzi terapeutici ogni efficacia di reazione. F.to il medico della spedizione dr. Guido Pagani».

La compagna dell'artista tedesco è una delle due vittime

Gieseking non sa ancora che la moglie è morta nell'incidente sull'autostrada

Il celebre pianista soffre di commozione cerebrale; le mani hanno riportato solo abrasioni superficiali - L'autista del pullman piantonato all'ospedale: andava troppo forte



I rottami dell'autobus tedesco fracassato a pochi chilometri da Stoccarda (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 3 dicembre.

La moglie del pianista Gieseking, Anna Maria, è una delle due vittime della sciagura automobilistica nella quale è rimasto ferito anche il celebre artista. L'altra vittima è un sergente americano. Oltre a Walter Gieseking, che ha riportato un grave taglio alla testa, con choc nervoso e pericolo di commozione cerebrale (i medici non lo consideravano stasera ancora del tutto fuori pericolo), sono rimasti feriti anche il guidatore della vettura, un tedesco di 27 anni, due altri tedeschi, una coppia di coniugi del Pakistan e nove cittadini americani. L'incidente ha avuto quindi proporzioni più vaste di quelle che furono annunciate stanotte dopo le prime operazioni di salvataggio ostacolate dalla nebbia.

E' risultato che l'autobus, che a poco meno di 120 chilometri l'ora è andato a fracassarsi contro il pilone di un ponte dell'autostrada, apparteneva ad una compagnia aerea italiana, che ha in Germania la sua sede principale a Francoforte.

Non avendo potuto far partire i suoi diciotto passeggeri per Roma dall'aeroporto di Francoforte Rhein-Main, chiuso a causa della nebbia e sul quale non aveva potuto atterrare l'apparecchio proveniente da Roma, che era invece sceso all'aeroporto di Stoccarda, la compagnia decideva di far trasportare in autobus i passeggeri a Stoccarda e li affidava a due suoi dipendenti.

Nonostante la nebbia e nonostante la strada ghiacciata, il guidatore dell'autobus, fidandosi della sua conoscenza dell'autostrada, guidava la macchina a grande velocità. Ma ne perdette il controllo quando fu costretto a frenare per evitare d'investire — a quanto sembra — un'altra macchina, che a causa della nebbia non aveva visto in tempo. L'autobus slittava e andava ad urtare contro il pilone di un ponte e poi si rovesciava. Tutta la parte anteriore del veicolo, fino alla seconda fila dei sedili, veniva spaccata in due, mentre il motore veniva scaraventato dall'urto sull'autostrada, staccandosi dalla carrozzeria.

Il guidatore rimaneva — prodigiosamente — ferito solo in modo leggero. Uccisi sul colpo restavano il sottufficiale americano e la signora Gieseking, che si trovava seduta nella terza fila. Il marito, che era al suo fianco, urtava con la testa contro lo schienale di un sedile e perdeva conoscenza in seguito alla grave ferita riportata. Alle mani, il pianista, che ha ora sessant'anni, ha riportato soltanto leggere abrasioni e c'è quindi da ritenere che potrà continuare a suonare. Finora i medici del Marien Hospital di Stoccarda, dove egli è ricoverato, non gli hanno comunicato la morte della moglie.

La violenza dell'urto è stata così forte da danneggiare il ponte sull'autostrada, tanto che la polizia ha dovuto provvisoriamente chiuderlo al traffico. La responsabilità dell'incidente ricadrebbe sul guidatore, che è piantonato infatti dalla polizia all'ospedale, dove è stato ricoverato.

e. s.

Salva moglie e figlio già storditi dal gas

Acqui, 3 dicembre.

Il panettiere di Trisobbio, Umberto Giovannacci, di 40 anni, ha salvato ieri sera da sicura morte, nella sua abitazione di Pegli, la moglie Zina di 29 anni e il figlioletto Angelo di 5. I Giovannacci risiedono abitualmente a Trisobbio, ma il capo famiglia lavora a Pegli.

Ieri mattina la donna e il bimbo si recavano a Pegli per trascorrere alcuni giorni con il loro congiunto. La giovane donna, nel tardo pomeriggio, dopo avere acceso una stufa a carbone, si dedicava a lavori domestici, mentre il bambino sfogliava un libro a colori. Dopo qualche tempo Angelo si assopiva ed alcuni istanti dopo anche la madre veniva presa da uno strano torpore.

Per fortuna il panettiere è rincasato a tempo: il Giovannacci, aperta la porta di casa, veniva investito da forti esalazioni di ossido carbonico. Precipitatosi in cucina trovava moglie e figlio semisvenuti. Spalancate le finestre ed aperte le porte la giovane madre e il piccolo potevano in breve riaversi, scampando ad una sicura morte.

"Lascia o raddoppia,,

Un professore di matematica sulla strada dei milioni

Milano, 3 dicembre.

Questa sera la seconda puntata di «Lascia o raddoppia», il nuovo quiz della tv, era attesa dal pubblico con curiosità perchè durante la trasmissione due uomini potevano vincere 640 mila lire o perdere tutto. I due erano Lando Degoli, professore di matematica a Carpi ed Enrico Vecchi, ragioniere ed impiegato a Milano. Sabato scorso avevano risposto esattamente a otto domande che Mike Bongiorno aveva loro rivolto, rispettivamente sulla lirica e sul ciclismo.

La domanda di stasera era una sola e serviva a raddoppiare la cifra già raggiunta. Il professore è salito per primo sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano, è entrato nella cabina destinata ai concorrenti, dalle 320 mila lire in su, e gli è stato posto il quesito: «*In che anno, in che teatro e con quale opera Rossini si presentò per la prima volta al giudizio del pubblico?*». L'interrogato ha risposto: «*La "Cambiale di matrimonio", nel 1810 al teatro San Moisè di Venezia*». Era rimasto incerto per un secondo, sul nome del teatro. Ha poi ricevuto applausi e complimenti e dichiarato che sabato prossimo tenterà di avvicinarsi ancora un po' ai cinque milioni finali.

«Per Enrico Vecchi la stessa procedura. La domanda era: *In un giro di Lombardia un italiano vinse con largo vantaggio ma venne squalificato e sospeso per sei mesi per gravi infrazioni. Chi era e quando è avvenuto il fatto?*» (risposta esatta: Giovanni Gerbi 1907). Per quaranta secondi l'interrogato è rimasto immobile contro il vetro della cabina, poi ha detto «*Girardengo*». In quell'istante ogni probabilità di diventare milionario con «Lascia o raddoppia» cadeva per il ragioniere ed egli se ne è andato con sole quarantamila lire.

Eliminato Enrico Vecchi, sabato vi sarà un altro concorrente a tentare di «raddoppiare» le 320 mila lire vinte ieri sera: Gino Tomaselli un giovane impiegato di una casa di spedizioni a Milano che ha saputo rispondere senza incertezze ad otto domande sul jazz.

Voci su un ribasso dei canoni della tv

Roma, 3 dicembre.

In ambienti vicini al Ministero delle Finanze è corsa voce questa sera che il Governo avrebbe allo studio una proposta per ridurre la sovraimposta sui canoni di abbonamento alla televisione, nonchè l'abolizione, o quanto meno una forte riduzione, della sovrattassa sugli apparecchi radio montati sulle autovetture.

Non c'è motivo d'intervenire per frenare le vendite a rate

Importante discorso del Ministro dell'Industria a chiusura del convegno di Milano

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 3 dicembre.

Il «Convegno nazionale di studi sulle vendite a rate» si è chiuso oggi a Milano, dopo tre giornate di dibattiti, senza alcuna presentazione o votazione dei soliti ordini del giorno tanto più inefficaci quanto più nutriti. I lavori han potuto svolgersi in maniera razionale e seria perchè i congressisti — operatori economici e studiosi — son stati chiamati a pronunciarsi non accademicamente ma sulla base dell'ottimo rapporto compilato dal Ministero dell'Industria e Commercio. Oggi — questa la prima conclusione favorevole — il fenomeno delle vendite a rate comincia a delinearsi nella sua reale importanza.

E' un fenomeno sempre più rilevante, tanto che alcuni degli ultimi relatori ne hanno indicato l'ammontare annuo in 380 miliardi. Superfluo quindi il chiedersi se sia un bene o se sia un male, doveroso invece esaminare se sia il caso di favorirlo o di frenarlo, e in quali modi. Abbiamo accennato nei giorni scorsi all'alternarsi delle tesi prevalentemente negative o positive, dobbiamo segnalare oggi che verso la fine del convegno è sembrato affermarsi un giudizio complessivo piuttosto favorevole.

Così nella sua esposizione conclusiva, il relatore generale prof. Vito ha detto che il comperare a rate non significa necessariamente una sottrazione al risparmio del Paese, in quanto ottiene anch'esso il risultato di mettere in moto, di stimolare il processo produttivo. Resta a vedere se sia opportuno, a seconda dei vari punti di vista, questa esclusione del passaggio del risparmio attraverso le banche (le quali non han fatto sentire la loro voce al convegno).

Quanto all'interesse del cliente, è vero che con le vendite a rate si aggrava il costo d'acquisto, ma è vero altresì — ha detto il prof. Vito, riprendendo una osservazione dell'ANFIAA — che il costo tende a ribbassarsi con lo stimolo e l'aumento della produzione, con conseguente vantaggio finale per il consumatore. E quanto al venditore, i rischi ch'egli incontra nel vendere a rate possono esser eliminati o ridotti con provvedimenti non penali, ma semplicemente moralizzatori come ad esempio — questa l'applaudita conclusione del relatore — un «libro nero», un registro nazionale delle insolvenze.

Ha chiuso i lavori del convegno — al quale erano intervenuti stamane anche il vicepresidente della Camera on.le Rapelli, l'on. Tremelloni e altri parlamentari — il Ministro dell'Industria e Commercio, che ha espresso il punto di vista del governo e suo in forma molto esplicita. «Il fenomeno delle vendite a rate — ha esordito l'on. Cortese — sia per la sua entità sia per l'espansione attuale dell'economia italiana, non solo non suscita preoccupazione, ma va considerato come un meccanismo giovevole all'espansione dei consumi, all'aumento della produzione, all'elevazione del tenor di vita».

«Nell'attuale fase d'incremento della produzione e del reddito reale nel Paese il fenomeno non pregiudica il conseguimento — ha continuato il Ministro, alludendo al piano Vanoni — di quegli obbiettivi programmatici che il governo ha fatto suoi. Non sembra quindi che la situazione attuale reclami l'apprestamento di congegni diretti alla compressione delle vendite a rate, ma che esige invece l'intervento di una attività normativa per dare equilibrata tutela giuridica ai giusti interessi del venditore e del compratore. Il che non esclude la necessità di un'osservazione costante dell'andamento del fenomeno per intervenire, se necessario, a disciplinarlo con tempestivi interventi».

Entro questi limiti e con queste cautele, l'on. Cortese — e i congressisti col loro applauso han mostrato di consentire — ha voluto, concludendo, formulare «l'augurio che tra breve le vendite a rate, fenomeno caratteristico dei tempi moderni, possano davvero costituire una forza motrice per una maggiore elevazione del tenore di vita del popolo italiano e soprattutto delle classi meno abbienti».

g. gi.

I professori medi riprendono domani le lezioni

Il governo pagherà a gennaio gli aumenti di stipendio già decisi

Il decreto approvato dalla commissione interparlamentare - Saranno corrisposti anche gli arretrati pari a 5 mensilità - Continueranno le trattative per un accordo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 dicembre.

Lo sciopero dei professori è finito. Lunedì mattina nelle scuole medie statali riprenderanno regolarmente tutte le lezioni. Anche nella terza giornata di sciopero — quella odierna — le aule sono rimaste semideserte giacchè la percentuale degli scioperanti è stata altissima, come giovedì e venerdì: secondo il Fronte della Scuola è stata del 97%, secondo il ministero della P.I. dell'81%.

Lunedì — dopo la ripresa delle lezioni — il ministro della Pubblica Istruzione, on. Paolo Rossi, farà nuove dichiarazioni sulla vertenza degli insegnanti e saranno ripresi i contatti tra funzionari del ministero e rappresentanti della categoria degli insegnanti. Un portavoce del ministro ha dichiarato stasera che la «volontà di risolvere nel modo migliore il problema del trattamento economico definitivo dei professori non può essere pregiudicata da un errore sindacale quale è indubbiamente da considerarsi lo sciopero concluso stasera».

Nel corso dei contatti che si avranno nei prossimi giorni si tornerà a parlare delle tabelle definitive la cui elaborazione procede attivamente. Il presidente Segni e il ministro Rossi hanno confermato che esse saranno messe a punto nello spazio massimo di due settimane. Quest'oggi, intanto, la commissione interparlamentare che assiste il governo nell'attuazione della legge delega ha dato parere favorevole — presenti i ministri Gonella e Rossi — al decreto delegato col quale, per il periodo dal 1° luglio 1955 al 30 giugno 1956, si corrisponde a tutti i 257 mila insegnanti «un compenso mensile lordo, per attività connesse alle funzioni svolte oltre l'orario d'obbligo». Si tratta della cosiddetta «soluzione-ponte», provvisoria.

L'onere di 14 miliardi e 800 milioni derivante dall'applicazione del decreto per l'esercizio finanziario in corso sarà coperto in parte (per dodici miliardi e 670 milioni di lire) con una corrispondente aliquota dei proventi derivanti dall'aggravio delle imposte sul caffè, gli oli minerali e il metano. Per la quota residua (due miliardi e 130 milioni) si provvede con le somme già comprese nel bilancio del dicastero della P.I. nel capitolo relativo ai compensi per il lavoro straordinario.

Un emendamento al decreto-delegato proposto dai commissari che fanno capo alla CGIL e tendente a riconoscere, oltre ai miglioramenti, anche il diritto ai compensi per lavoro straordinario è stato respinto. E' stato, invece, accolto unanimemente dai commissari un ordine del giorno della onorevole Maria Badaloni con il quale si precisa che l'accoglimento della soluzione-ponte «non deve comunque costituire precedenti nè comunque prefigurare la soluzione definitiva per gli insegnanti».

Il decreto-delegato per i miglioramenti provvisori agli insegnanti sarà approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri nella riunione fissata per martedì. Subito dopo sarà firmato da Gronchi e diverrà operante. I nuovi compensi saranno liquidati mensilmente a partire dal 27 gennaio 1956 e nel corso dello stesso mese saranno corrisposti gli arretrati pari a cinque mesi per la parte degli insegnanti che ha diritto ai nuovi compensi per undici mesi all'anno, ed a 4 mesi per quella che ne ha diritto per 10 mesi. Per alcuni (ad esempio gli ispettori scolastici, che percepiranno L. 80.000) si tratta di sommette non indifferenti.

v. a.

Una circolare dell'on. Rossi sulla scuola non statale

Roma, 3 dicembre.

Una circolare relativa alla vigilanza sulle scuola non statale è stata indirizzata ai provveditori agli studi dal Ministro della P. I., on. Rossi. In un'ampia rassegna dei doveri e dei diritti della scuola libera, il Ministro, più che far richiamo alle leggi in vigore, fa appello al senso di responsabilità degli uomini della scuola ed introduce alcuni criteri che, senza apportare sostanziali innovazioni, dovrebbero imprimere un nuovo impulso e dare una crescente dignità alla scuola non statale.

L'attenzione del Ministro si sofferma su alcuni punti fondamentali: la necessità di una collaborazione sempre più intima tra Ministero e Provveditori agli Studi, l'attuazione più franca ed aperta della libertà d'insegnamento sancita dalla Costituzione, lo scrupoloso rispetto delle leggi perchè la libertà non degeneri in confusioni.

Riconoscendo la funzione ormai insostituibile della scuola libera, il Ministro ne sollecita l'emulazione con la scuola statale, precisa le funzioni del capo d'istituto, cui compete tutta la responsabilità dell'andamento didattico della scuola, e ricorda ai provveditori agli studi l'opportunità di armonizzare i rapporti tra scuola e convitti, che accolgono in numero sempre maggiore giovani di ogni condizione sociale.

La circolare, che presenta un panorama completo delle operazioni proprie della scuola non statale e che è permeata dalla volontà di assicurare a questa scuola, da chiunque gestita, il segno della nobiltà, della passione educativa, del disinteresse», così conclude: «Lo Stato non ha nè vuole mostrare un suo particolare modello, perchè il conformismo gretto non serve ad altro che a favorire la mediocre rappresentazione di cose che solo lo spirito sussidia, ma il modello lo presenta nelle sue leggi, alla cui osservanza chiama tutti allo stesso modo».

Sarà richiesta la laurea per gli agenti di cambio

Roma, 3 dicembre.

Nel disegno di legge che regola, con nuove norme, i concorsi e le nomine degli agenti di cambio, disegno già approvato dal Consiglio dei Ministri e che nei prossimi giorni sarà presentato al Parlamento, è previsto, fra l'altro, come requisito necessario per colui il quale ambisca alla nomina di agente di cambio, di essere in possesso di una laurea in determinate discipline.

Al Governo sono pervenute in merito alcune proposte «parlamentari» perchè l'obbligatorietà del suddetto «titolo di studio» sia depennata. Secondo quanto pubblica l'«Agenzia Economica e Finanziaria» il Governo, salvo il rispetto per alcuni ben determinati diritti, intende insistere per tale obbligatorietà.

I farmacisti in agitazione per una legge sui pensionati

Roma, 3 dicembre.

I farmacisti italiani sono in agitazione per l'applicazione dell'art. 4 della Legge 1955 concernente l'estensione dell'assistenza di malattia ai pensionati di invalidità e vecchiaia. L'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica, sen. Tessitori, ha diramato in questi giorni un decreto che specifica per l'appunto le modalità di applicazione dell'indicato articolo. Non sembra tuttavia che abbia soddisfatto interamente la vasta categoria.

Una suora muore per sincope vedendo un uomo che si uccide

Alla triste notizia anche la madre superiora viene colta da malore e ricoverata grave all'ospedale

Verona, 3 dicembre.

Un vecchio ed una suora sono morti nel tardo pomeriggio di oggi in singolari circostanze ad Albaredo d'Adige, un grosso centro della Bassa veronese.

In preda ad improvvisa crisi di follia l'ottantenne Antonio Facciolo fu Carol, accolto da circa due anni nella casa di ricovero di Albaredo, saliva verso le ore 13,30 al terzo piano dello stabile, apriva la finestra e si lanciava nel vuoto sfracellandosi nel cortile sottostante. Lo sventurato moriva sull'istante.

Richiamata dalle grida dei vicini giungeva nel cortile suor Luisa Chemello di 55 anni, monaca di un attiguo convento. La religiosa nello scorgere il raccapricciante spettacolo si accasciava al suolo inanimata. Veniva immediatamente trasportata all'ospedale ove, in seguito all'emozione provata, cessava di vivere per collasso cardiaco.

Nell'apprendere la ferale notizia, veniva colta da malore anche la madre superiora del convento, che giace ora ricoverata all'ospedale. Le sue condizioni, pure essendo gravi, non destano tuttavia serie preoccupazioni.

Cane da caccia prigioniero nella tana di una volpe

Cuorgnè, 3 dicembre.

A Sale Castelnuovo in valle Sacra, una decina di uomini stanno prodigandosi da mattina a sera per allargare una fenditura nella roccia e liberare un cane da caccia che vi si trova imprigionato.

Una ventina di giorni or sono, in località Garavel, aveva luogo una battuta di caccia. Un cane che aveva scovato e fatto uccidere una volpe, non riusciva però ad uscire lui stesso da una fenditura nella roccia in cui la volpe aveva posto la sua tana. I tentativi per liberare l'animale duravano due giorni. Ma inutilmente.

Oggi un cacciatore che passava in quella zona, udiva flebili lamenti; ne informava in paese gli amici ed ora sono stati ripresi i tentativi per salvare la bestia prigioniera.

Un bimbo di sei mesi piange di notte e il padre lo uccide con un pugno

Ha perso il controllo e ha percosso la creaturina che soffriva per lo spuntare di un dente - L'uomo era malato da tempo e non riusciva a dormire - La decisa denuncia del medico - I genitori entrambi in arresto

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 dicembre.

Un innocente di appena sei mesi, Pierino Tanzini, che il padre picchiava perchè piangeva spesso a causa della difficile, incipiente dentizione, è morto stamane all'alba in seguito alle percosse dello stesso disumano genitore, preso dall'ira per i suoi strilli.

L'incredibile episodio è avvenuto in un modesto appartamento al 4° piano di via Stoppani 9, dove il ventitreenne Riccardo Tanzini e la moglie Lucia Palmerini appena ventenne erano andati ad abitare 18 mesi fa, appena sposati, ospiti della famiglia Bressan che vi risiede da tempo.

Parve un'unione felice: il Tanzini lavorava come fattorino presso la società «Autostradale» in via Marc'Antonio Colonna ed aveva una paga che se non poteva ritenersi copiosa poteva bastare per le necessità della piccola famigliola. Le difficoltà, che non mancavano, si fecero più serie dopo la nascita del loro primo bimbo e il Tanzini cominciò a rivelare evidenti segni di stanchezza e di insofferenza, con esplosioni di nervosismo che facendosi sempre più frequenti culminarono con la tragedia di stamane.

Il Tanzini, che per superare alcune avversità e le necessità più urgenti aveva anche accettato del lavoro straordinario, tornava a casa ogni sera sempre più debilitato. Sembra che un principio di esaurimento nervoso si fosse insinuato nel suo organismo da qualche tempo: per un nonnulla, e specialmente per il pianto e gli strilli incoscienti del piccolo, s'infuriava e imprecava.

Questo pianto era divenuto da qualche giorno una vera ossessione per il Tanzini, che nel cuore della notte doveva svegliarsi senza riuscire a riprendere sonno. Forse il pianto di Pierino era la vera causa dei suoi sussulti notturni; ma poi, chetatosi il bimbo, Riccardo Tanzini rimaneva ugualmente sveglio e ciò per le evidenti conseguenze dell'esaurimento.

L'altra notte il bimbo, ancora più tormentato dal disturbo del dentino che gli stava spuntando, o forse anche da qualche anomalia, naturale del resto alla sua tenerissima età e causata dalla sua gracile costituzione, non cessò per più ore di lamentarsi. Il Tanzini, che per tutta la notte era rimasto con la testa affondata sotto il cuscino per non udire, alle 4 esplose come una furia. Balzò dal letto urlando: «Ora basta, questo è un inferno!»

Come invasato, il volto pallido d'ira, egli si appressò alla culla e prima che la madre avesse potuto intervenire afferrò brutalmente il piccino, lo colpì con un pugno, lo alzò con violenza e quindi lo gettò di nuovo nella culla.

Un improvviso silenzio successe a quella esplosione di furore: il bimbo tacque di colpo; ma padre e madre rimanevano come attoniti ad osservare l'agghiacciante improvvisa immobilità in cui era piombato il loro figlioletto.

Poi il Tanzini uscì e si recò al lavoro più presto del solito.

La madre era rimasta a casa, sola col bambino che, dopo essere stato cullato da lei amorevolmente per qualche minuto, si era ripreso tornando però a lamentarsi. Per tutta la giornata di ieri il Tanzini non fece ritorno a casa e per tutta la giornata gli ospiti della piccola famigliola e i vicini dovettero udire il lamento incessante di Pierino. Ma Pierino si lamentava ora anche per cause che un medico, il dott. Giuseppe Callaro, attribuiva alle percosse di cui il piccino aveva ancora sul viso e su varie parti del corpo i segni evidenti con chiazze bluastre ed ecchimosi, e che la madre non aveva esitato a mostrargli.

Fino all'alba di stamane il medico rimaneva al capezzale del piccolo Piero. Ma ormai la scienza e l'esperienza più nulla potevano contro la morte dell'innocente: alle prime luci infatti Pierino cessava di vivere. Il dott. Callaro si recava allora a casa. Nel silenzio del suo studio stese un referto, poi avvertì la polizia: «Sono il dott. Giuseppe Callaro medico chirurgo, viale Abruzzi 78: avverto che in via Stoppani, al n. 9, è morto poco fa in circostanze oscure un bimbo di 6 mesi».

Quando gli agenti della squadra volante entrarono nella casa di via Stoppani trovarono la madre col cadaverino fra le braccia, in pianto disperato. Riccardo Tanzini veniva arrestato poco dopo al suo posto di lavoro. In questura giungeva qualche istante più tardi anche la moglie. Dopo un breve interrogatorio, a conclusione del quale i genitori hanno confermato i sospetti del dott. Callaro, avallando così la sua prima intuizione, il funzionario non ha avuto più dubbi sull'incredibile atroce dramma, ed ha dichiarato in arresto i due coniugi, che in serata sono stati tradotti alle carceri di S. Vittore.

Stasera, nel quadro di una rigorosa inchiesta ordinata dall'autorità giudiziaria, è stata eseguita una perizia necroscopica sul cadavere del bimbo. L'esito costituisce la prova tremenda della malvagità del Tanzini: il piccino, precisa l'esame, «è deceduto in seguito a trauma cranico causato da percosse; alcuni colpi brutali hanno prodotto mortali lesioni alle fragili ossa frontali».

l. c.

Perseguitata da uno spasimante la professoressa d'inglese alla tv

Dalle lettere d'amore di un impiegato romano alle oscure minacce
La giovane insegnante milanese chiederà protezione alla polizia?



Jole Giannini, insegnante di lingue alla tv (Telefoto)

Milano, 3 dicembre.

La giovane e bella professoressa Jole Giannini, che due volte alla settimana compare sugli schermi della televisione per insegnare la lingua inglese è perseguitata da un ammiratore grafomane. Costui è da un anno che le scrive lettere d'amore: le prime erano affabili e cortesi, le ultime oscure e minacciose.

L'insegnante ha dichiarato in proposito: «Nel febbraio scorso ho ricevuto, indirizzata alla radio-televisione, una lunga lettera di un impiegato romano, nella quale egli mi esprimeva tutta la sua ammirazione. Non nascondo che quello scritto mi ha lasciato un po' perplessa, ma anche contenta perchè rappresentava, se non altro, una certa ricompensa alla mia fatica di insegnante. Per questo ho risposto ringraziando. Da quel momento non ho più avuto pace. Altre lettere sono arrivate, con sempre maggiore frequenza e con frasi sempre più appassionate, con un tono, inoltre, troppo confidenziale. E' sorta quindi una naturale perplessità e una viva preoccupazione perchè avevo compreso di trovarmi di fronte ad un esaltato».

«Allora ritenni opportuno scrivere al mio "ammiratore" per consigliargli di desistere dai suoi propositi. Non l'avessi mai fatto — ha soggiunto la giovane professoressa — il tono da affettuoso è divenuto minaccioso ed anche offensivo: lo spasimante mi chiedeva ripetutamente un appuntamento e mie fotografie. M'inseguì con le sue lettere anche durante le vacanze che trascorsi presso mia madre a Forte dei Marmi».

Jole Giannini ha quindi raccontato che un mese fa l'impiegato romano si presentò agli uffici della Rai, riuscendo ad avvicinarla, ma senza peraltro raggiungere il risultato che forse sperava di conseguire. Quel giorno si allontanò profferendo oscure minacce, che ripetè alcuni giorni dopo in una nuova lunga lettera di sei pagine avvertendola che aveva deciso di togliersi la vita e concludendo: «Se io precipito ti travolgerò».

La professoressa Giannini non ha voluto palesare per ora il nome del suo strano persecutore; vuole attendere ancora sperando che il suo troppo ardente innamorato si metta l'animo in pace, prima di chiedere protezione alla polizia milanese.

Folgorato sul lavoro da una perforatrice elettrica

Cuneo, 3 dicembre.

Una gravissima disgrazia sul lavoro ha troncato la vita all'operaio di 40 anni Giovanni Battista Viale fu Giovanni residente a Roccasparvera.

Il fatto è accaduto poco dopo le 8,30 in un cantiere di Vinadio.

Il Viale stava per mettere in funzione la perforatrice elettrica quando per un falso contatto la corrente a [illegible] volt, immessa per far funzionare l'apparecchio, lo colpiva facendolo stramazzare a terra.

Subito soccorso dai compagni e portato all'infermeria del cantiere, il poveretto veniva sottoposto alle cure del caso, ma nonostante il prodigarsi del sanitario, decedeva.

Danni per 16 milioni nell'incendio d'una fabbrica

Biella, 3 dicembre.

Un violento incendio è scoppiato a mezzogiorno nel reparto carbonissaggio della Società Lavorazioni Tessili di Ponte Cervo, in rione Chiavazza. Le fiamme si sono sviluppate in uno degli essiccatoi in cui affluiscono le fibre di lana dopo essere state immesse in una soluzione a base di acido solforico, che carbonizza tutte le materie estranee e hanno preso proporzioni allarmanti.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio si estendesse ai reparti attigui. Le fiamme, domate dopo alcune ore, hanno distrutto un notevole quantitativo di materia prima e l'intero complesso di carbonissaggio, causando un danno che supera i sedici milioni di lire, coperti da assicurazione.

Sulla strada gelata Aosta-Morgex

Ex-consigliere comunale morto in un incidente d'auto

Aosta, 3 dicembre.

L'ex consigliere della Valle Feliciano Fosseret, è rimasto ucciso ieri notte in un incidente d'auto alla periferia della città. Aveva 54 anni e viveva a Morgex dove era proprietario di un grosso mulino. Era stato eletto a far parte del consiglio nel '49 per la lista dell'*Union Valdôtaine*. Si era ripresentato alle elezioni del novembre del '54, senza però riuscire.

L'incidente mortale è accaduto al bivio della nazionale con la strada che conduce al comune di San Cristoforo. Il Fosseret tornava da Vercelli su una Lancia Appia, targata Ao 5047 insieme con il genero Cesare Villaz. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri il Villaz, che era al volante dell'auto, si sarebbe accorto che davanti a lui procedeva una Lambretta a fanali spenti quando gli era impossibile frenare perchè il fondo stradale era gelato. Per evitare l'investimento sterzò con decisione e perse il controllo della guida.

La vettura si schiantò contro un albero: il Villaz ebbe una lesione alla gamba, il Fosseret invece, sorpreso dalla manovra imprevista, battè con violenza il capo contro il parabrezza. I due feriti furono trasportati all'ospedale di Aosta. I medici giudicarono il Villaz guaribile in pochi giorni e consigliarono di portare a casa, il Fosseret. Questi durante il tragitto decedette.

Questa sera a rendere omaggio alla salma dell'ex consigliere si è recato a Morgex l'ex presidente della Valle avv. Caveri.

Sparatoria tra ladri e agenti all'alba nel centro di Palermo

Palermo, 3 dicembre.

Un conflitto a fuoco è scoppiato stamani nel centro di Palermo in piazza Alberico Gentili, all'alba tra un pattuglione motorizzato e una banda di malfattori sorpresi in flagrante.

Gli agenti, che transitavano in servizio di perlustrazione, notavano un'automobile ferma davanti ad una rivendita di tabacchi, e quattro individui che si affaccendavano con fare sospetto fra la macchina ed il negozio. Gli sconosciuti viste le camionette che si dirigevano alla loro volta, estraevano le pistole ed aprivano il fuoco contro gli agenti. Costoro rispondevano e la sparatoria durava alcuni minuti, svegliando gli abitanti del rione.

I banditi usando le armi cercavano di non fare avanzare la polizia per poter così guadagnare tempo e fuggire. Il piano riusciva a tre di essi ma il quarto veniva raggiunto in un giardino pubblico e catturato. L'automobile dei malviventi era carica di pacchi di sigarette, valori bollati, carte da gioco e numerosi altri articoli, del valore complessivo di oltre tre milioni.

Mentre il proprietario della tabaccheria, Aurelio Bassan, di 33 anni, veniva informato del tentato furto, il ladro catturato era condotto in Questura ed identificato per il pregiudicato Giacomo La Rosa di 33 anni.

Sestriere

Novità salienti per la grande stagione 1955-56 2000 persone all'ora in funivia e sciovia - Il nuovo ski-lift CIT-ROC e la pista Kandahar - Nuovi servizi - 5 mesi di gare internazionali e nazionali

Il Sestriere ha iniziato la sua stagione invernale 1955-1956, con la riapertura dei grandi alberghi «Principi di Piemonte» e «Duchi di Aosta», e degli alberghi «Torre» e «Monte Sises». In funzione tutte le funivie e le sciovie.

Il nuovo ski-lift «Cit-Roc»

Un nuovo *ski-lift* si aggiungerà al vasto complesso di mezzi meccanici di risalita: 4 funivie e 4 *ski-lifts*. Con il nuovo *ski-lift* il Sestriere consolida ulteriormente il suo primato in capacità di trasporto orario: 2000 sciatori all'ora potranno risalire in ogni direzione verso la partenza delle 74 piste, con ampia facoltà di scelta secondo le singole capacità tecniche, dal principiante al discesista provetto. Nessuna stazione invernale al mondo può vantare una tale capacità di trasporto: al Sestriere le lunghe, fastidiose attese «in coda» sono superate.

Caratteristiche del nuovo *ski-lift* CIT-ROC:

— sviluppo di cavo metri 920;

— dislivello superato metri 300;

— partenza: a poche decine di metri dalla stazione funiviaria dell'Alpette;

— arrivo: immediatamente a monte della stazione d'arrivo della funivia dell'Alpette;

— andamento del tracciato: parallelo alla funivia dell'Alpette;

— piste servite dallo *ski-lift*: tutte le piste dell'Alpette verso Sestriere e verso Borgata Sestriere.

A cavallo del nuovo *ski-lift* saranno tracciate le piste di *slalom* speciale per il XXI Arlberg-Kandahar, nonchè per i Campionati Italiani di Sci Assoluti, che si svolgeranno per il 1956 a Sestriere.

La pista Kandahar

Per la XXI edizione dell'Arlberg-Kandahar, che ritorna all'Italia dopo cinque anni, una nuova pista è stata preparata. Tale pista è stata appunto denominata: Pista Kandahar. Possiede tutti i crismi richiesti dalle nuove norme per le piste internazionali. Parte dai pressi della stazione di arrivo della Banchetta, segue fino all'Anfiteatro il tracciato della vecchia pista, per piegare dopo il primo muro verso destra, ed entrare con un secondo muro nel pieno della zona boschiva. Punta quindi attraverso una lunga serie di gibbosità con pendenza rilevante sul traguardo sito a valle della frazione Borgata.

La nuova pista, veloce nel suo inizio, ha un ulteriore crescendo in velocità e difficoltà nella sua parte finale, sì da essere fortemente selettiva. Per il passaggio sul torrente Chisonetto è stata costruita una piattaforma di 500 mq. di superficie.

Segnalazione delle piste

La normale segnalazione con paline a dischi metallici numerati sarà intensificata, sì da disporre di una palina ogni 30 metri. Le varie paline porteranno, oltre al numero della pista, anche il numero progressivo in modo che in caso di nebbia lo sciatore possa facilmente desumere dal numero della palina la distanza percorsa dalla partenza. Nei punti necessari saranno inoltre dislocate *speciali paline con cartelli di segnalazione identici a quelli stradali*, indicanti incroci, svolte pericolose, terreni particolarmente ondati, ecc. (E' la prima segnalazione del genere in Europa su piste di sci). Cartelli recanti la denominazione specifica della località saranno sistemati lungo le piste, in modo che lo sciatore, per qualsiasi evenienza, ma specie in caso di richiesta di intervento del pronto soccorso, possa dare punti precisi di riferimento.

Ad evitare scontri sulle piste più frequentate si insisterà, tramite i mezzi di amplificazione, per il sorpasso a sinistra. Appositi segnali di prudenza saranno collocati nei punti più pericolosi.

Impianti e collegamenti di pronto soccorso

Capannine permanenti di S. O. S. — Sulle piste di Banchetta e Fraiteve sono state installate comode capannine-rifugio, che dovranno servire come basi di sosta per sciatori affaticati, e come basi di pronto soccorso. Le capannine sono dotate di materiale vario di pronto soccorso, nonchè di mezzi di equipaggiamento sciistico di fortuna per fronteggiare eventuali rotture (sci, bastoncini, attacchi ecc.), che saranno a disposizione della clientela per ogni eventualità. E' prevista la dotazione di mezzi di riscaldamento a gas liquido.

Apparati radio-telefonici di S. O. S. — Nelle capannine saranno sistemati apparati radio-telefonici di S.O.S. per collegamento rapido e diretto con la centrale radio amplificatrice di S.O.S. nel salone della stazione funivie Sises-Banchetta. Così il Sestriere, con tale rete di collegamento radio-telefonico, che verrà ancora ampliata in avvenire, è la prima stazione invernale italiana dotata di modernissimi mezzi, che accelereranno il più rapido intervento di S.O.S.

Ambulatorio ortopedico. — Anche come attrezzature e servizi per il soccorso il Sestriere è oggi all'avanguardia. Un perfezionato ambulatorio è affidato a sanitari ortopedici specializzati; le squadre d'intervento sono costituite da specialisti che hanno frequentato appositi corsi in appositi istituti ortopedici; per i trasporti d'urgenza si dispone di autolettighe e di personale specializzato della Croce Rossa Italiana. Il servizio trasporto-infortunati lungo le piste viene effettuato gratuitamente.

La «tavola calda»

Tra le altre novità del Sestriere sono da segnalare: il Solarium turistico impiantato nei pressi del piazzale funivie del Fraiteve e attiguo al bar ristorante della funivia; ed un nuovo *servizio di tavola calda* presso il bar della stazione della funivia del Fraiteve, nelle vicinanze del piazzale di sosta dei pullman. Questo servizio viene a completare quello del ristorante turistico rapido, molto gradito alla clientela domenicale. Vi si possono consumare anche colazioni al sacco.

Le gare della stagione

Il ricco calendario delle gare e manifestazioni '55-'56 comprende, tra tante altre gare nazionali e internazionali, le seguenti:

— Incontro interuniversitario Oxford e Cambridge.
— Convegno per la tecnica dello sgombero della neve, e prove sperimentali di mezzi meccanici.
— *X Derby Sciatori Cittadini.*
— VII Rallye Automobilistico Internazionale del Sestriere.
— XVI Rallye Automobilistico Feminin Paris-St. Raphaël.
— *Arlberg-Kandahar* (XXI edizione e seconda in Italia), particolarmente importante perchè assume carattere di rivincita delle Olimpiadi.
— Raduno Sciistico Internazionale degli Ingegneri.
— Concorso Internazionale di pronto soccorso, in occasione del 1° Congresso internazionale di medicina degli sports invernali.

Tra le più importanti manifestazioni a carattere nazionale va pure ricordato che Sestriere è stato scelto nell'ultima riunione del Comitato Nazionale F.I.S.I. a Trento (15-16 ottobre) come Sede dei *Campionati italiani assoluti* di tutte le prove alpine e di fondo, dal 12 al 19 marzo 1956.

Feste sportive-turistiche

Altrettanto ricco il calendario delle manifestazioni sportivo-turistiche:
— le due fiaccolate «Comete nelle Tenebre» e «Arcobaleno Notturno» effettuate con giochi di torce al magnesio colorate, tra motivi e slalom illuminati lungo le piste più note di Sestriere;
— la gara a coppie miste «*Lei* e *Lui*»;
— le gymcane sciatorie;
— la coppa «*Diana Sciatrice*», gara combinata di slalom gigante e tiro al volo alla quale possono partecipare alle relative categorie concorrenti in coppia (uno che corre in sci, ed uno che tira a piattello sul nuovo campo di tiro di Sestriere inaugurato quest'estate) od individuali (lo stesso concorrente che effettua la prova di sci e di tiro a volo).

Sestriere 1955-56: una grande stagione, un grande pubblico italiano e cosmopolita.

ULTIME NOTIZIE

Con votazione unanime alle Nazioni Unite

Costituito l'Ente internazionale per l'impiego pacifico dell'atomo

Una commissione di quindici paesi studierà i pericoli delle esplosioni nucleari

Pressioni dei capi repubblicani su Eisenhower perchè presenti la candidatura

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 3 dicembre.**

Nel corso di una lunga seduta, in cui sono stati affrontati molti problemi di stretto interesse diplomatico, l'Assemblea Generale dell'O.N.U. ha preso una decisione che presenta un particolare interesse anche per il grosso pubblico: ha approvato ufficialmente la creazione, entro il 1956, di un Ente internazionale: «L'atomo per la pace».

Si tratta soltanto di una decisione, per così dire, formale: il lavoro preparatorio è già molto avanzato, ed è stato condotto da un ristretto comitato di esperti; d'altra parte ci vorrà una conferenza internazionale per approvare lo statuto dell'Ente, ed esso non entrerà in funzione se non fra molti mesi. E' significativo, però, che tutti i Paesi — democratici e comunisti, arabi e Israele — abbiano accettato la creazione dell'Ente, e che non siano sorte difficoltà serie nei lavori preparatori.

E' assai interessante anche la creazione di un Comitato di quindici Paesi, per studiare gli effetti delle radiazioni atomiche, e quindi i pericoli delle esplosioni nucleari sperimentali. Ad ammonire sull'importanza di questo Comitato, è giunta da Tokio la notizia che un contadino giapponese è deceduto oggi in seguito alle radiazioni, dalle quali fu colpito oltre dieci anni fa nello scoppio della bomba atomica di Iroshima. Il poveretto si trovava a meno di due chilometri dall'epicentro dell'esplosione; da allora aveva sempre sofferto, ma sembrava che potesse sopravvivere.

Nel campo della politica interna americana, il fatto di maggior rilievo sono le pressioni che lo Stato Maggiore repubblicano esercita su Eisenhower perchè ripresenti nel '56 la sua candidatura. Oggi i leaders dei gruppi repubblicani del Senato e della Camera hanno conferito separatamente col Presidente, ma al termine dei colloqui hanno espresso discordanti opinioni sulle intenzioni di «Ike», quantunque sia innegabile (nonostante le smentite) che essi hanno parlato anche di questo problema con il capo dello Stato.

Il senatore Knowland ha dichiarato di ritenere che Eisenhower non abbia ancora preso nessuna decisione, mentre il deputato Martin ha affermato di prevedere che egli acconsentirà a ripresentarsi «per il bene del mondo». Il senatore Knowland ha poi aggiunto che sarebbe «utile» se Eisenhower prendesse una decisione prima della fine di gennaio, e fornisse al partito repubblicano — in caso di «no» — la possibilità di scegliere un altro candidato. Ma questa fretta si spiega: Knowland ha grandi probabilità di essere il candidato del partito, in caso di rinuncia di «Ike».

Il senatore ha espresso la sicurezza che il suo partito, comunque, vincerà le elezioni con grande margine di voti, dato il favore popolare per il governo attuale. Knowland ha riferito che, in un suo recente viaggio attraverso gli Stati Uniti, non ha trovato alcuna regione del paese, in cui Eisenhower sia meno popolare di quanto lo fosse tre anni fa.

L'ottimismo di Martin sulle possibilità di una candidatura Eisenhower, si spiega non soltanto con un diverso interesse personale del deputato (che non si presenterà candidato in nessun caso), ma anche con l'interesse repubblicano ad avere ancora una volta «Ike» alla testa del partito nelle elezioni, e con la speranza che il Presidente, se appena i medici lo consentiranno, ceda alle pressioni del suo partito ed affronti le fatiche di altri quattro anni alla Casa Bianca.

Nessuna novità, oggi, sulle trattative dei diciotto Stati (fra cui l'Italia) alle Nazioni Unite. Ma si conferma la possibilità che la Cina nazionalista rinunci al «veto» contro la Mongolia, e che pertanto l'intera questione si risolva favorevolmente nel giro di pochi giorni.

g. t.

Amnistia in Jugoslavia per diciotto sacerdoti

Belgrado, 3 dicembre.

In occasione del 10° anniversario della Repubblica jugoslava, la Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto di amnistia controfirmato da Tito: beneficeranno del condono un migliaio di detenuti; 460 saranno rimessi in libertà, gli altri avranno una riduzione di pena. Fra coloro che saranno scarcerati c'è anche l'ex-capo del partito contadino della Serbia, Dragoljub Javanovic, già primo segretario generale del fronte popolare. Egli venne condannato nel 1947 a 9 anni di reclusione, per attività anti-governativa e sotto l'accusa di essere una spia inglese.

Altri importanti detenuti politici beneficeranno di una riduzione della pena, fra cui l'ex-generale Branko Petricevic e l'ex-colonnello Vlado Dapcevic, fratello di Peko Dapcevic, membro del governo. Essi vennero condannati nel 1950 a 20 anni di reclusione per attività filo-sovietica e per aver cercato di fuggire in Russia. Le loro pene erano già state ridotte con l'amnistia dell'anno scorso.

Secondo l'agenzia ufficiosa d'informazioni «Yugopress» beneficeranno dell'amnistia anche 18 sacerdoti jugoslavi. Le autorità ecclesiastiche calcolano che un trentina di sacerdoti cattolici e poco meno di un centinaio di preti ortodossi della Serbia si trovino attualmente nelle prigioni jugoslave.

Attori italiani a Copenaghen



Sophia Loren, Silvana Pampanini, Roberto Risso ed altri noti attori e registi sono giunti a Copenaghen per partecipare alla «Settimana del Cinema italiano». Al ricevimento in un grande albergo della capitale danese sono stati fatti segno ad una calorosa manifestazione di simpatia. Nella foto, la Loren davanti al palazzo reale (Telef.)

Sopprime a pugni il figlio nato con le manine deformi

L'orribile episodio è avvenuto in una clinica di Roma: la giovane madre del neonato si trovava nella stanza attigua

Roma, 3 dicembre.

Un uomo ha ucciso il proprio figlio perchè nato con le mani deformi. Ieri pomeriggio la signora Pina Cardella, di 26 anni, abitante in via Avila, ha dato alla luce un bambino presso l'Istituto Regina Elena al viale Angelico. Il neonato era affetto da sindattilia. Alla mano sinistra mancava il pollice, anulare e mignolo e alla destra dell'anulare e del mignolo. Le dita rimanenti della mano sinistra formavano un sol dito, così come le tre rimanenti dell'altra mano.

Nella serata di oggi il padre del piccolo, il trentenne Norberto Palla di professione sarto, si è recato a visitare la moglie ed è entrato poi nella stanza attigua, dove si trovava il neonato. Il Palla, approfittando di un momento di disattenzione della sorvegliante, ha tentato prima di strangolare il piccolo, poi lo ha colpito ripetutamente alla testa con pugni. Poco dopo il neonato in seguito alle percosse è morto. Il padre è stato arrestato.

Estrazione del petrolio nel territorio di Ragusa

Roma, 3 dicembre.

In una risposta polemica a recenti affermazioni dell'on.le Mattei, il direttore generale della «Gulf Italia» avv. Pignatelli, ha dichiarato che l'entità delle riserve di greggio nella struttura di Ragusa si aggirano sugli otto milioni di tonnellate accertate più 14,8 milioni di tonnellate probabili. Dai suoi otto pozzi, la «Gulf» estrae circa 6200 barili al giorno pari a 220.000 tonnellate all'anno, detenendo largamente il primato della produzione petrolifera in Italia. Questi risultati — ha concluso l'avv. Pignatelli — sono stati raggiunti in cinque anni su una superficie di 100.000 ettari e provano la [illegible] e l'efficienza dell'attività svolta dalla «Gulf».

Presentata la legge per gli operai cotonieri

Roma, 3 dicembre.

Il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, ha presentato oggi alla Camera — per la conversione in legge — il decreto legge per la proroga dell'integrazione salariale ai lavoratori del settore cotoniero.

Il decreto prevede che ai lavoratori del settore cotoniero, sospesi dal lavoro, ovvero che lavorano con orario ridotto in dipendenza della crisi che investe il settore, verrà corrisposto il trattamento di integrazione salariale nella misura e per i periodi seguenti: per mesi tre nella misura di due terzi della retribuzione globale che sarebbe spettata ai lavoratori per le ore di lavoro non prestate comprese tra 0 e 40 ore settimanali; per altri due mesi nella misura di due terzi della stessa retribuzione per le ore di lavoro non prestate da 0 a 36 ore settimanali; per un successivo periodo di due mesi nella misura di due terzi della stessa retribuzione per le ore di lavoro non prestate da 0 a 32 ore settimanali; per un ulteriore periodo di due mesi nella misura di due terzi della stessa retribuzione per le ore di lavoro non prestate da 0 a 24 ore settimanali.

Trascorso il periodo complessivo di tempo sopraindicato, sarà corrisposto, ove spetti, il trattamento previsto dalle vigenti norme sull'assicurazione contro la disoccupazione involontaria. Rimane invariata la corresponsione agli operai sospesi degli assegni familiari nella misura intera, prevista dal decreto legge 27 maggio 1955, numero 430.

Il decreto prevede inoltre che l'istituto cotoniero italiano deve, nel termine di tre mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso, presentare al Ministro dell'Industria e del Commercio, un piano di organizzazione del settore industriale per il periodo di tempo ritenuto necessario a superare l'attuale situazione di contingenza del mercato. Tale piano sarà sottoposto all'esame del comitato interministeriale per la ricostruzione, e in conformità al parere da questo espresso, sarà reso esecutivo dal Ministro dell'Industria e Commercio nei limiti della sua competenza.

A quanto si apprende, la Camera esaminerà, insieme con quella cotoniera, anche la crisi che ha investito il settore canapiero. Gli onorevoli Simonini e Martoni, infatti, presenteranno a Montecitorio un emendamento tendente ad estendere al settore canapiero i benefici previsti per il settore cotoniero.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

I russi sospendono gli accordi sul traffico fluviale di Berlino

Il comando sovietico afferma che sono di competenza del governo comunista della Germania orientale - E' un'altra manovra per costringere gli alleati a riconoscerlo

(Nostro servizio particolare) **Berlino, 3 dicembre.**

Una nuova crisi si profila fra russi e occidentali per ciò che riguarda Berlino. Si apprende infatti che le autorità sovietiche si sono rifiutate di rinnovare l'accordo russo-britannico relativo al traffico fluviale fra il territorio della Repubblica di Bonn e i settori occidentali dell'ex-capitale tedesca. Tale traffico convoglia il 25 per cento dei rifornimenti di Berlino-Ovest, e rappresenta quindi uno dei «polmoni» della città.

Il Comando russo ha rinviato, senza firmarli, i documenti trasmessi al gen. De Grova per il rinnovo, dalle autorità britanniche in Germania, e ha fatto sapere che la concessione del permesso di navigazione è di esclusiva spettanza del Governo della Repubblica Democratica tedesca. Negli ambienti occidentali il gesto sovietico è stato interpretato non come l'inizio d'un secondo blocco dell'ex-capitale, ma come un nuovo tentativo del Cremlino per costringere gli alleati a riconoscere il regime comunista della Germania dell'Est. Tuttavia la crisi non è di facile soluzione, perchè le tre Potenze occidentali son ben decise a non riconoscere diplomaticamente, nemmeno in modo indiretto, la Repubblica popolare.

Una chiara indicazione dell'atteggiamento sovietico la si era avuta già nei giorni scorsi con la dichiarazione del comandante russo generale Dibrova, secondo la quale Berlino-Est non deve più essere considerata settore di occupazione, bensì parte integrante della Repubblica Democratica tedesca, e ciò in conformità con i recenti accordi di Mosca relativi alla concessione della piena sovranità ed indipendenza alla Germania dell'Est. Ma subito i tre ambasciatori occidentali avevano presentato una energica protesta.

Molto interesse ha suscitato in Germania la notizia che il 22 dicembre si riunirà a Mosca il Soviet Supremo, convocato quest'anno (fatto del tutto eccezionale) per la terza volta. Ci si chiede quale possa essere il motivo di questa riunione straordinaria, e se possa dar luogo a qualche colpo di scena.

Le tre ipotesi più comuni sono queste: 1) un rapporto di Bulganin e Krusciov sul loro viaggio in Oriente; 2) un rapporto sulla potenza atomica dell'U.R.S.S., seguito da una nuova proposta a Stati Uniti e Inghilterra per l'interdizione delle armi nucleari; 3) l'annuncio delle dimissioni di Molotov, tante volte previste e sempre smentite, da ministro degli Esteri.

a. p.

La Svizzera minacciata da mancanza di elettricità

Berna, 3 dicembre.

(I.f.) - Nonostante che in questi ultimi anni siano stati investiti tre miliardi e mezzo di franchi svizzeri (circa cinquecento miliardi di lire) nella costruzione, specialmente nelle zone alpine, di una serie di nuove e potenti centrali idroelettriche, la Svizzera è minacciata da una seria penuria di energia. Essa, se l'attuale periodo di siccità dovesse perdurare ancora a lungo, avrebbe conseguenze abbastanza gravi per la vita economica di questo Paese: infatti si teme che numerose fabbriche dovrebbero sospendere, o almeno ridurre notevolmente, il ritmo della loro produzione. Tanto più che, in questo periodo di favorevole congiuntura, molte fabbriche lavorano giorno e notte.

Un altro motivo dell'attuale scarsità di energia elettrica è dovuto al fatto che in qualche anno il suo consumo è aumentato dall'82 per cento.

Per le prossime settimane sono previste, per il caso che non si abbiano a registrare abbondanti precipitazioni, drastiche misure di risparmio della corrente elettrica.

13 morti nello scontro fra i due treni a Londra

Londra, 3 dicembre.

Il tragico bilancio del disastro ferroviario avvenuto ieri notte alla periferia di Londra è il seguente: tredici morti (di cui dieci non ancora identificati per le spaventose condizioni dei cadaveri) e trentasei feriti; quattordici versano in gravi condizioni. La tremenda sciagura è stata causata dallo scontro di un treno elettrico, che aveva 150 persone a bordo, con un convoglio merci.

Lo scontro è avvenuto proprio al di sotto di un cavalcavia stradale. L'incendio ha infuocato il calcestruzzo del ponte e sciolto il manto asfaltato della strada, tanto che il traffico ha dovuto essere interrotto. Si tratta della seconda grave sciagura ferroviaria in Gran Bretagna in due settimane: a Didcot, nel Berkshire (Inghilterra centrale) morirono il 20 novembre dieci persone e un centinaio rimasero ferite.

La regina Elisabetta ha inviato questa sera un messaggio di condoglianze ai famigliari delle vittime. Il ministro dei Trasporti Boyd Carpenter si è recato stamani sul luogo del disastro. Una inchiesta privata verrà aperta lunedì.

Si spezza contro un albero l'auto dell'ex-corridore Cimatti

Modena, 3 dicembre.

Un gravissimo incidente stradale, con due morti e due feriti, è avvenuto stamane sulla via Emilia tra Modena e Bologna, in località Cavazzona. Un'automobile fuori-serie, guidata dall'ex-corridore ciclista Marco Cimatti, di 43 anni, attualmente titolare di una fabbrica di ciclomotori a Bologna, e sulla quale, insieme alla figlioletta del Cimatti, Carla, di 11 anni, viaggiavano il fiorentino Guido Berritelli, di 43 anni, ed il bolognese Alfonso Muratori, di 36 anni, viaggiava ad elevata velocità verso Modena. Ad un tratto, per evitare un ciclista improvvisamente sbucato da una via laterale, sbandava ed andava a frantumarsi, spezzandosi letteralmente in due, contro un platano.

Dai rottami dell'automobile il Berritelli e il Muratori venivano estratti ormai in fin di vita, ed entrambi decedevano mentre con una macchina di passaggio venivano trasportati all'ospedale di Castelfranco Emilia. Il Cimatti e la figlioletta, trasportati allo stesso ospedale, venivano sottoposti a intervento chirurgico. Non sono gravi.

Per la vertenza INAM-medici

Gli operai di Acqui minacciano lo sciopero

Alessandria, 3 dicembre.

Continua l'agitazione iniziata dai medici della provincia contro l'INAM. A quanto si apprende gli operai di Acqui si sono oggi recati in delegazione dal sindaco minacciando una totale astensione dal lavoro nella giornata di martedì prossimo per protesta, in quanto, in seguito alla controversia INAM-Medici, si vedono privati di une utile assistenza sanitaria.

Domani domenica si riuniranno i medici di Casale Monferrato per discutere sull'attuale situazione, mentre i medici alessandrini hanno annunciato una riunione per la sera di martedì.

Da Genova è giunto un telegramma di quell'Ordine dei Medici che annuncia la solidarietà dei sanitari liguri con quelli alessandrini.

La proposta di legge per il "caro alloggio,,

La cifra dell'indennità mensile nel progetto preparato dalla CGIL e dall'Unione inquilini - L'onere allo Stato ed ai datori di lavoro

Roma, 3 dicembre.

Negli scorsi giorni, come già segnalato, la segreteria della C.G.I.L. in concorso con l'Unione nazionale inquilini e senza tetto ha presentato una proposta di legge per l'istituzione dell'indennità di caro alloggio a favore dei lavoratori dipendenti da privati, dallo Stato, dagli enti pubblici, nonchè dei pensionati di ogni categoria — compresi i percettori di rendite previdenziali — e dei disoccupati.

La proposta di legge prevede per coloro, che conducano in locazione abitazioni a canone bloccato, un'indennità di caro-alloggio della seguente misura: per i Comuni fino a 30.000 abitanti, non capoluoghi di provincia: anno 1956 lire 350 mensili; anno 1957 lire 700 mensili; anno 1958 lire 1100; anno 1959 lire 1650; anno 1960 lire 2250. Per i Comuni da 30.001 fino a 50.000 abitanti: 1956 lire 450 mensili; anno 1957 lire 1000 mensili; anno 1958 lire 1650 mensili; anno 1959 lire 2300 mensili; anno 1960 lire 3400 mensili. Per i Comuni di oltre 500.000 abitanti: 1956 lire 600; 1957 lire 1350; 1958 lire 2200; 1959 lire 3250; 1960 lire 4500.

In un articolo successivo, agli aventi diritto, i quali conducono locali ad uso alloggio con canone libero, l'indennità di caro alloggio è stabilita nelle seguenti misure: per i Comuni fino a 30.000 abitanti non capoluoghi di provincia lire 2250 mensili. Per i Comuni da 30.000 a 500 mila abitanti: lire 3350 mensili. Per i Comuni di oltre 500.000 abitanti: lire 4500 mensili.

Inoltre, l'avente diritto, il quale abbia a proprio carico più di tre persone in possesso dei requisiti per la concessione degli assegni familiari, percepirà una maggiorazione di lire 500 mensili per ogni persona oltre detto numero: e ciò senza distinzioni di classe o di Comuni.

L'onere per l'indennità caro-alloggio compete: a) per i lavoratori e pensionati dello Stato, degli enti pubblici alle rispettive Amministrazioni; b) per i lavoratori dipendenti da privati, ai datori di lavoro; c) per i pensionati delle assicurazioni obbligatorie per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, alle rispettive gestioni; d) per i disoccupati, alla gestione delle assicurazioni obbligatorie contro la disoccupazione; e) per i titolari di rendite da infortunio e malattie professionali, all'Istituto nazionale infortuni, purchè corrispondenti ad invalidità superiore al 40 % del totale.

Il progetto di legge stabilisce, infine, che la prova del diritto all'indennità di caro-alloggio è fornita dallo «stato di famiglia» dell'avente diritto e dall'ultima ricevuta di affitto pagato, convalidata, in caso di necessità, da atto notorio ricevuto dal Sindaco o da altro pubblico ufficiale autorizzato a riceverlo.

Chiesto per gli studenti il rinvio al servizio di leva

Roma, 3 dicembre.

L'opportunità di portare fino al 27° anno la possibilità di rinviare la prestazione del servizio militare per gli studenti universitari è stata prospettata al ministro della Difesa dall'on. Galli. Il deputato d. c. ha richiesto che tale dilazione sia accordata anche in considerazione del fatto che per alcune facoltà (medicina, chimica, ingegneria), il piano di studi e il numero degli esami sono così vasti per cui una sensibile parte degli studenti si trovano nell'impossibilità di conseguire la laurea entro il termine del 26° anno.

ULTIME DI CRONACA

Un commissario e un prete salvano uno sventurato che sta per uccidersi

Un uomo di 30 anni è stato salvato dal suicidio grazie all'intervento di un commissario di polizia, di un medico e di un sacerdote.

Il dramma di Bruno Moldani iniziò subito dopo la Liberazione, al suo ritorno dalla Germania dove era stato internato in un campo di prigionia. La moglie si era dimenticata di lui ed era andata a convivere con un altro uomo portando con sè il figliolo.

Il Moldani trovò conforto nel lavoro cui si dedicò con passione per dimenticare il proprio dolore. Poi conobbe un'altra donna che gli dimostrò comprensione e affetto. Andò a convivere con lei, ma altre amarezze l'aspettavano: la donna era gelosa e lo tormentava con rimbrotti e scenate. Infine un giorno lo abbandonò. La solitudine e la tristezza tornarono a pesare su di lui.

Qualche tempo fa suo figlio, ormai diciannovenne, decise di partire per la Germania in cerca di lavoro. Il padre fece di tutto per accompagnarlo alla stazione. Era commosso, addolorato perchè il ragazzo, anche se dimostrava di non comprendere il suo tormento e di non volergli bene, rappresentava pur sempre, per lui, una speranza e un incoraggiamento a vivere. Quando il treno fu per partire, il giovane gli allungò la mano; il padre l'afferrò con le lacrime agli occhi, ma si trovò fra le dita una banconota da 50 lire: «E' per il tuo disturbo e per il tram», disse il ragazzo.

Il Moldani lasciò la stazione a capo chino, affranto, umiliato. Da quel giorno egli scivolò sempre più in una grave depressione psichica. Venerdì entrò in un negozio di via Milano e acquistò una pistola cal. 7,65. Tornò a casa, in corso Brescia. Lungo le scale incontrò un inquilino che vedendolo stravolto gli chiese che cosa avesse: «Ho comperato una rivoltella; ne farò una grossa...».

Un'ora dopo, mentre tornava ad uscire, fu fermato dal brigadiere Luglio e da due agenti. Lo accompagnarono al commissariato Borgo Dora e lo perquisirono; gli chiesero che cosa volesse fare con quell'arma ed egli confessò che voleva uccidersi. Il commissario pensò di farlo accompagnare da un sacerdote il quale con buone parole riuscì a convincerlo che la vita è il miglior dono di Dio.

Tuttavia bisognava evitare che il Moldani [illegible] ancora sotto la spinta di [illegible] colto nuovamente da intenzioni suicide. Il commissario lo accompagnò ad un ambulatorio della Mutua il cui medico, riscontrandogli una grave forma di depressione, ordinò il suo ricovero nella clinica Villa Cristina.

Aggredisce l'automobilista che gli ha chiesto la strada

Un disgustoso episodio si è verificato ieri pomeriggio alle 18,30 in via Cernaia, al semaforo posto sull'incrocio con corso Galileo Ferraris. Pochi attimi prima, nel tratto di via Cernaia che va da piazza Solferino all'incrocio citato, l'automobilista Tommaso Coscio di Giuseppe, di 27 anni, abitante in via Calvi 29, aveva chiesto con il segnale acustico il passaggio a un'auto grigia che lo precedeva. Ma il conducente, girandosi verso di lui, gli aveva fatto un cenno di dispetto.

Intanto le due macchine giungevano al semaforo e dovevano fermarsi. Il Coscio chiedeva con un cenno all'altro automobilista il motivo del suo gesto. Questi, per tutta risposta, scendeva, si avvicinava all'auto del Coscio, apriva la portiera e sferrava un pugno in volto all'altro automobilista. Mentre il Coscio si portava la mano all'occhio sinistro che aveva incassato il colpo, il violento risaliva in macchina e partiva. Il Coscio doveva ricorrere alle cure dei sanitari del Maria Vittoria che gli riscontravano la frattura dell'osso orbitario inferiore sinistro e lo giudicavano guaribile in 30 giorni.

Il 2 dicembre confortata dai Crismi della Fede e dalla speciale benedizione del Santo Padre ha raggiunto in Cielo l'adorato consorte ed il diletto figlio Mario, capitano medico caduto per la Patria

Rosa Beatrice Marietti detta Nina
vedova del Dott. Prof.
Alessandro Vaccari

La Salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Torino. A funerali avvenuti, e modesti per espressa volontà dell'Estinta, ne dànno il doloroso annuncio il nipote Sandro, i parenti tutti, la fedele Maria Rosso che con amore filiale l'ha sempre assistita e confortata e ne raccolse l'estremo anelito. Le espressioni della più sentita gratitudine vadano ai medici curanti dott. prof. Ettore Guidetti e dott. Carlo [illegible] per l'incessante amorevole assistenza prestata.
Torino, 4 dicembre 1955. Via Carlo Alberto 43.

Le amiche Tilde Gioia, contessa Angela Radicati, Corinna Rodino, Adelina Zimaglia esprimono il loro accorato cordoglio.

I Comproprietari e l'Amministratore di via Carlo Alberto 43 esprimono il loro dolore per la morte della signora MARIETTI ved. Prof. VACCARI.

Profondamente commossi partecipano Silvio Cavallo e famiglia.

Gli amici di Sandro: Renato Bianco, Giacomo Caffarena, Massimo Foggini, Ino Giachetti, Giulio Marsaglia, Tito Mazza prendono viva parte al suo grande dolore.

Giuliana e Domenico Tessera esprimono profondo cordoglio.

Il 2 corr. cristianamente come visse, munita dei conforti della Fede e della Benedizione papale, dopo una vita interamente dedita alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ricardino Peris

Con profondo dolore ne dànno l'annuncio: il marito Lorenzo; i figli: Vittorio con la moglie Carmelina Varetto e le bimbe Maria Carla, Clementina ed Anna; Angelo con la moglie Maddalena Omegna ed i bimbi Maria Giuseppina e Lorenzo; le sorelle, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 4 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Vibò 42. Non fiori ma preghiere.

Francesco, Carolina Varetto si uniscono al grande dolore e piangono col genero Vittorio e la sua famiglia la grave perdita della ottima buona mamma sig.ra MARIA PERIS RICARDINO.

La famiglia Omegna profondamente commossa prende affettuosamente parte al dolore della famiglia Peris.

Le famiglie Zanolini, Gamba, Vigliani, Bruno, Ella, Terrasa, Dalma, Molano, Boccardo, fratelli Varetto, Bobbio, Quaglia, Argentero, Figlia, Lombardo e Gonella prendono viva parte al dolore della famiglia Peris per l'immatura perdita della mamma di Vittorio.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari il

Prof. Silvio Pinamonti

Affranti lo annunciano: la moglie Tina Comi, il figlio dott. ing. Claudio, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali lunedì 5 dicembre, ore 10,30, da via Colli 10.

La Scuola Elementare Michele Coppino, con la Direttrice, gli Insegnanti, gli Alunni e gli Ex-alunni, associandosi al profondo dolore della famiglia, annuncia con affettuoso rimpianto che ha perduto nel Prof. SILVIO PINAMONTI, un indimenticabile educatore.

Gli amici: Cielino, Dario, Fiorella, Franco, Giorgio, Gianj, Graziella, Liliana, Mario, Marisa, Mirella, Paola, Pupa partecipano al dolore dell'amico Claudio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Patrito ved. Cai
di anni 81

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia Anna Maria, la mamma, la sorella, le cognate e i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 4 corr., partendo dalla abitazione dell'estinta alle ore 8,30.
Torino, corso Napoli 36.

Si associano al profondo dolore le famiglie Desnato, Fenoglio e Rosso.

Il 27 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Valentina Serena n. Vallano

Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti: il marito, i figli: Giovanna, Marcello con la moglie e figlioletta, Carlo ed Eugenia; la sorella Romilde ved. Gavazza e figlie; il fratello Teresio con la moglie e figli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Leandro Rondano che l'assistette amorevolmente durante la lunga e penosa malattia.
Trino Verc., 3 dicembre 1955.

Ieri mattina il Signore ha chiamato a Sè

Giusto Costa
di anni 86

Dànno il doloroso annuncio della inattesa dipartenza: la moglie Susanna Girard e la suocera, i fratelli ing. Giuseppe con la moglie, la figlia Orietta e le nipoti; Armando con la moglie e figli; i nipoti, pronipoti e cugini.

«Il Signore è il mio Pastore». Salmo 23, 1.

I funerali seguiranno lunedì 5 corr. alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Valdese (via Silvio Pellico 19) per il Tempio Valdese di corso Vittorio 23.

La Comunità Valdese di Torino partecipa al dolore delle famiglie Costa e Girard, rimpiangendo la perdita di un fedele anziano del suo Concistoro, ma confermando, in presenza della morte, la sua fede nella eterna salvezza per i meriti di Gesù Cristo.

L'Associazione Gioffredo Varaglia partecipa, con dolore, la perdita del suo primo Presidente e prezioso collaboratore GIUSTO COSTA.

«Sii fedele fino alla morte ed io ti darò la corona della vita». (Apoc. 2, 10).

E' mancata serenamente nel Signore, col conforto dei SS. Sacramenti e la benedizione del Santo Padre

Fortunata Mannucci in Vaglini
di anni 82

Il marito, i figli, le figlie, le nuore, il genero e i nipoti tutti partecipano la mesta notizia. Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori. Il funerale avrà luogo in Pianezza (Torino) alle ore 14,30 di lunedì 5 dicembre da via Antonio Gramsci 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento per quanti vorranno unirsi alla famiglia nelle preghiere e nel ricordo.

Dopo una vita dedita alla famiglia è deceduta

Antonia Francone ved. Vitrotto
di anni 86

Ne dànno l'annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Ercolina Carossio e figlio Ottavio; la nuora Palma Bemino coi figli Antonietta, Silvia e consorte, Giuseppe; Piera Amprimo. La sepoltura avrà luogo oggi 4 c. m. alle ore 10,30 da via Nizza 18.

A funerali avvenuti di

Cesare Turello

la vedova ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che hanno partecipato al suo dolore. La Messa di Trigesima verrà celebrata il 21 dicembre 1955 alle ore 8 nella chiesa di S. Maria in Moncalieri.

Da un anno riposa in Cielo

Teresa Acquadro Gamba

Marito e figlia la ricordano a quanti la vollero bene. S. Messa di suffragio martedì 6 corr. ore 10 alla Gran Madre di Dio.

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita della compianta

Angela Cesarina Cinella ved. Canonico

i suoi figli e famiglie con immutato affetto ed infinito dolore la ricordano a quanti la conobbero. La S. Messa di suffragio sarà celebrata martedì 6 c. m. alle ore 10 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza). La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Nel primo anniversario della morte di

Giovanni Giobbio

i suoi cari, con immutato rimpianto, lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono. S. Messa di suffragio: mercoledì 7 corr. nella chiesa succursale di Maria Ausiliatrice.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Cav. Pietro Resta
Industriale

la moglie, le figlie, generi, nipotini, sorelle e parenti tutti lo ricordano con immutato dolore. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 6 dicembre alle ore 9 nella chiesa dei Santi Martiri (via Garibaldi).

Martedì 6 dicembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale dei Santi Angeli Custodi in via Amedeo Avogadro 5, sarà celebrata una Messa in suffragio di

Rosita Occhetti Cilli

nel trigesimo dalla sua scomparsa. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Nel secondo anniversario della morte della compianta

Clemenza Ferrando Santi

marito, figli, congiunti, amici ricorderanno cara estinta con Messe di suffragio il 6 dicembre nel Duomo alle ore 7-7,30-8,30 e chiesa Suore Consolata corso Inghilterra n. 22, alle ore 9.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Tommaso Gayet

la moglie, il figlio, la nuora, lo ricordano a quanti gli vollero bene. La Messa verrà celebrata il 5 dicembre ore 7 nella chiesa di Gesù Adolescente, via Lucerna.

Cesare Wiegeare con la famiglia anche a nome delle sorelle Maria Cicogna Mozzoni e Sidonia ringrazia vivamente quanti hanno dimostrato di associarsi al loro grande dolore per la scomparsa del carissimo nipote

Gian Carlo Camerana

Torino, c. Galileo Ferraris 110. Milano, corso Monforte 35. Firenze, via Gino Capponi 50.

E' serenamente spirata munita dei Conforti religiosi

Eva Lavino fu Giuseppe

Profondamente addolorati ne dànno il triste annunzio i fratelli: Geremia con la moglie Maria Fossati coi figli Silvio, Giuseppe, Paolo; Eliseo con la moglie Flora Garlanda, i parenti tutti e l'affezionata Maria Uga.
Coassolo, 3 dicembre 1955.
I funerali avranno luogo domenica 4 dicembre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Marconi 1.

Il 1 dicembre è serenamente mancato ai suoi cari il

Cav. Giacomo Luigi Peghini
Ex-funzionario FF. SS.

marito, padre, suocero, nonno e nonnino affettuoso. La famiglia profondamente addolorata ne dà l'annuncio a funerale avvenuto in rispetto alla volontà del caro Estinto, grata a chi lo ricorderà con preghiere.
Torino, 3 dicembre 1955.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Carlo Castaldi
di anni 81

Affranti ne dànno l'annunzio la moglie e figli, la mamma, sorelle e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Colla di Netro domenica alle ore 14,30.
Colla di Netro, 3 dicembre 1955.

A esequie compiute, la famiglia annuncia che il 29 novembre u. s. è deceduto con i Conforti religiosi

Cesare Fumei
di anni 81 - Cartotecnico

La cara salma riposa nel Cimitero di Runo di Dumenza (Varese).
Rapallo-Dumenza, 3 dicembre '55.

Aspettiamo con gioia l'alba della nascita e quest'alba portò via

Pier Luigi Camino

a papà, mamma, nonni, bisnonne, zii e parenti tutti. I funerali domani 5 c. m. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

1954 1955

Vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari

Mario Farina

La moglie con infinita tenerezza e rimpianto lo ricorda a tutti quelli che gli vollero bene. Santa Messa Gesù Adolescente, via Lucerna, il 5 dicembre ore 8.

Nel primo e terzo anniversario della scomparsa dei cari

Oreste e Anita Giacoma

la figlia ed il genero li ricordano ai parenti ed amici. Alla parrocchia della Crocetta la S. Messa di suffragio sarà celebrata il 5 dicembre alle ore 9.30.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Rosso ved. Ugo

Ne dànno il doloroso annuncio la cognata, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Balbo per le assidue cure prodigate alla cara estinta. I funerali avranno luogo lunedì 5 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Monginevro 50. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ieri è mancato ai suoi cari

Michele Monaci

Ne dànno l'annuncio la moglie Angela Pastore, il figlio Galliano, il fratello e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 4 corr. alle ore 9 partendo da via Villar 38 e la cara salma verrà trasportata a San Francesco al Campo. La presente serve di ringraziamento.

Ad immutato, affettuoso ricordo del

Dott. Ing. Lorenzo Raseri

nel sesto anniversario della morte immatura, una Messa di suffragio sarà celebrata il 6 dicembre alle ore 9 nella parrocchia di Gesù Nazareno.

5-12-1953 5-12-1955

«Tu continui a vivere in noi».

Cav. Gino Ladi

Nel doloroso anniversario i famigliari lo ricordano a tutti coloro che conobbero il suo grande cuore. Messa di suffragio, domani lunedì, ore 8 chiesa S. Nome di Gesù, corso Reg. Margherita 70.

6-12-1954 6-12-1955

Rag. Germano Allaya

Con rimpianto i suoi cari lo ricordano. Messa ore 8, S. N. Gesù.

1949 1955

Comm. Giuseppe Spesso

Nel sesto anniversario la moglie ed il fratello con immutato dolore ne ricordano l'adorata memoria.

Virginia e Luigi Bianchetti, nell'impossibilità di farlo personalmente, vivamente ringraziano le Autorità civili e religiose, gli Enti pubblici e privati, le Società ed Associazioni, gli amici e tutti quanti con la loro presenza, scritti, partecipazioni, fiori od offerte hanno voluto onorare la memoria del

PROF. DOTTOR
Carlo Felice Bianchetti

Un particolare ringraziamento giunga al prof. A. Mario Dogliotti che ogni momento gli è stato di conforto con lo spirito e con la sua opera, ed inoltre al prof. Virginio De Benedetti, al dott. Bruno Tempo e Gianni Meriggi e al devoto Pierino Colombo che con vero filiale affetto si è prodigato per lenirne le indicibili sofferenze.
Ivrea, 3 dicembre 1955.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per [illegible] **in data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, [illegible] di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

[illegible] conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 886-621. [illegible]

ABBISOGNANDOVI [illegible] betoniere, lavagliatrici, elevatori, forni servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Relazioni.

ACCETTANSI offerte per forno verniciatura «Olivotto» cap. mc. 25 ei compressore relativo l. 400 base 700.000 come nuovo. Scrivere Istituto Vendite Giudiziarie, via S. Ottavio 14, Torino.

ACQUIRENTI macchine utensili d'occasione visitate il grande assortimento da Franzosi, Milano, via Giorgio Vasari 3.

ACQUISTASI gruppo elettrogeno in perfetto funzionamento. Scrivere casella 7001 SPI, Torino. B2814

ACQUISTO essiccatoio a stendaggio usato. Scrivere casella 3200, SPI, Torino.

AMBULANTI comprate in [illegible] tele popeline, asciugamani lenzuola federe spugna. Tessitura, corso Moncalieri 421.

ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi sotto concorrenza. Sarchielli, Bellezia 8. 334

AUTOMATICHE Brown-sharpe 30, Loewe 20, torni paralleli revolver fresatrici beccatrici rettifiche idrauliche ahigliottine piegatrici trapani. San Donato 82.

CALANDRA spianalamiera spessori millimetri 30 cesoie frontali universali presse bilancieri occasione vende Franzosi, Milano, via Giorgio Vasari 3. 13941

CANCELLI ferro misure disegni varii vendo, eseguiamo lavori su ordinazione. Biscaldi, Villarbasse 45. L4672

CAPANNONE ferro 40×12, e parilla retroremento vendo. Piazza Albera, telefono 20-503. T2148

[illegible] metallico occasione 5 campate con incernati metri 32×22 consegnato montato località acquirente. Fratelli Gay, Tassoni 90, telefono 70-081.

CHIUSINI, bocchette, tubi ghisa, incernari, vasto assortimento. Richetta, corso S. Maurizio 12. [illegible]

DECAUVILLE, vagonetti, scambi, binari, vende piazza Albera 5. Telef. 20-503.

DISPONENDO Belvedere accettansi piccoli trasporti dopo ore 17 tutti giorni. Scrivere casella 3247 SPI, Torino. F1592

GRUPPO elettrogeno vendesi ottimo stato a benzina HP 30 trifase kwa 15, volt 220-125. Scrivere casella 8118 SPI, Torino. N9618

IMPASTATRICI, raffinatrici, mulini a lamburo, agitatori. Costruzioni e riparazioni macchine per colorifici. Ditta Garetto, telefono 390-319. F1684

IMPIANTO completo Adressograf ottimo stato vende grande industria. Scrivere casella 8141 SPI, Torino. [illegible]

JALLA', Saccini 34. Utensili, lime, seghetti, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.

LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e recupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

OCCASIONISSIMA svendo 80 lavatrici Sorge, centrifuga, asciugatrice, caldaia, bruciatore nafta, scaffali, tavoli lire 1 milione 100.000. Telefonare 59-158.

ROTTAMI, torniture, scorie, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 290-477 11856

TELESALVAMOTORI [illegible], olio, [illegible] alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cirrdi 12, telefono 80-460.

TEMPERA a induzione, brasatura piachetta dure e steli, fresa. Elettronica Delforno, Frejus 52, telef. 380-214.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria, motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefono 21-380. 271

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ALPHA copriletto salvaperetti. Fornitura subito, anesta in tempo! Tel. 31-480

ARTIGIANO con pressa autonoma 35 T eseguo stampaggio termoindurenti. Scrivere casella 7023, SPI, Torino.

[illegible] costruttore [illegible] modifiche alloggi, negozi, riparazioni, abbellimenti case, manutenzioni. Tel. 80-553

FABBRICA [illegible] mobili liquida vastissimo [illegible] camera letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, nulliche, tinelli, mobili laccati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 25 B; Principe Amedeo 20 C. 4726

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque istraggio, facilitazioni. Cavaliera, Saluzzo 21 300

OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» ristabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42, Rual Mature. B2595

PIEDI (suoi misura? Per signora - signorina fino al n. 43, per uomo sino al n. 49 con pianta larghissima troverete sempre pronte in vari tipi da Serratrice, corso Vitt. Emanuele 9, Torino.

TOMAIFICIO attrezzatissimo accetta anche altri lavori cucitura pelle, plastica, tessuto. Telefonare 779-237. B2581

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A persona pratica cedo laboratorio confetteria con negozio L. 1.500.000. Scrivere casella 4161, SPI, Torino.

ABBIAMO cessione bottiglieria centrale eventuale cambio con alloggio. Esportazione vini magazzino serenza, latteria, commestibili, S. Secondo 22, Toppino. Telefono 470-042. F1710

ABBIAMO latteria attrezzata, [illegible] trasferibile, ritiro commercio, 2.350.000. Vergnano, telef. 82-065. T2359

ACCONCIATURE cedesi centralissimo anche vuoto, qualsiasi genere. Tel. 43-254.

ADATTA famiglia cedesi lavanderia stireria, altro tintostireria, lavoro assicurato. Telefonare 390395. B2848

AFFARONE, cedesi causa espatrio officina elettrauto, oppure solo banco prova. Telefonare 687-202. L3355

ATTREZZATO laboratorio meccanico forza luce telefono 700.000 [illegible]. Scrivere casella 8150, SPI, Torino.

ATTREZZATO saponificio produzione trenta quintali profumati collocamento sicuro documentabile cedesi ragione salute complice prelievo macchine anche affitto locali. Comodità ferrovia autostrada metano, Scrivere Pubblimon, Casella 302, Novara. 14255

[illegible] ottima capienza, oltre 100 macchine, cedo. Telefonare 86-104.

[illegible] 80 macchine 80 scooters attrezzata completa, cede convenientemente. Gabetti, XX Settembre 17.

AVVIATISSIMA lavanderia, reddito dimostrabile, cedesi oppure cambiasi con alloggio. Telefonare 779-397. F1422

AVVIATO pettinatrice moderno, posizione motivi famiglia urgo cedere, miglior offerente. Telefonare 763-132. L4846

AZIENDA avviatissima fortissimo reddito dimostrabile cedesi quota socio decente causa espatrio. Scrivere casella 4085, SPI, Torino. L4503

AZIENDA redditizia associerebbe persona apporti 2.500.000 forte guadagno dimostrabile. Scrivere casella 1231, SPI, Torino. F1665

BAR caffè tabacco totocalcio, alloggio forte lavoro cedesi, Sacchi 18. F1730

CANCELLERIA libreria giocattoli posizione ottima, avviatissima, cedesi blocco 7.000.000. Scriv. casella 7032 SPI Torino

CARROZZERIA autoveicoli industriali ultra trentennale, causa età avanzata cedesi, affittasi, eventualmente vendonsi ampi moderni fabbricati, agevolazioni. Scrivere casella 8135, SPI, Torino.

CASALINGHI alloggio 2 camere cedesi 1.000.000. Galliari 10 bis, tel. 63-187.

CAUSA malattia cedesi studio fotografico e vendita articoli buon avviamento. Tel. [illegible]. L3983

CAUSA ritiro commercio cedesi avviatissima lavorazione legno compresi muri. Scrivere casella 4105, SPI, Torino.

CAV. Conti, Bertola 15, cede antico mobilificio (negozio, magazzino, alloggio), ottima posizione. T3653

CAV. Conti, Bertola 15, cede avviatissima drogheria, alloggio, incasso 40.000; 3.200.000. Regio Parco; altra San Paolo [illegible]. T3653

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rilevandiamo negozi di qualunque genere, facilitando. 2016

CEDESI affidasi gerenza locale centrale avviatissimo rivendita con officina riparazioni motoscooters, volendo alloggio. Principe Tommaso 31, Fornas. B2370

CEDESI avviato pelletterie con retro abitabile motivi salute. Telefonare ore pasti 34-978. N9834

CEDESI bellissima macelleria centrale. Telefonare 770-054 ore pasti. B2699

CEDESI negozio centrale avviatissimo maglieria calze, retro abitabile, 1.000.000 Telef. ore 682-060 B2034

CEDESI negozio centrale vasto locale adatto [illegible] ingrosso. Telef. 682-278.

CEDESI negozio pettinatrice ottime condizioni pagamento. Telefonare 772841.

CEDESI per ritiro commercio avviatissima centralissima profumeria con annessi gabinetti parrucchiere signora e [illegible] massaggi. Scrivere [illegible] SPI, Torino. L4035

CEDO gerenza negozio pettinatrice con retro, Cardillo, via S. Agostino 25.

CEDO gerenza negozio salumeria con alloggio casa nuova attrezzatura modernissima senza fondi vivi sono commerciale 50.000 mensili complessive. Graziano, Saluzzo 5. Telefono 687-370.

CEDO officina riparazioni motocicli causa partenza, affarone. Scrivere casella 4049, SPI, Torino. L4336

CEDO rosticceria pizzeria avviatissima, eventuale gerenza, escluso intermediari. Telefonare 683-697. L4748

CENTRALISSIMO negozio cedesi, Lagrange 40, adatto latteria, modista, abbigliamento, oreficeria. F1734

CENTRO via Nizza cedesi negozio con retro adatto qualunque genere anche artigianato. Telefonare 687-432. L4628

CHIOSCO interpilastro centralissimo cedesi. Telefonare 289-562 dopo ore 20.

CINEMATOGRAFO Cocconato affittasi quinquennio 1956-1960. Scrivere casella Pubblimon 201 N. Asti. 14428

COMPAGNIA Finanziaria concede prestiti garantiti ipotecariamente. Cavour 7 Telefono 527-496 9750

CONCEDIAMO rapidamente sovvenzioni ipotecarie. «Ifit». S. Quintino 4 bis.

DISTINTO, colto, pratico commercio organizzazione vendita, abile propagandista, ottimo corrispondente anche francese, conoscenza inglese, esaminerebbe possibilità collaborare, associarsi con seria avviata azienda preferibilmente farmaceutici, apporto adeguato capitale. Scrivere casella 4131 SPI, Torino.

DROGHERIA modernissima incasso 100 mila giornaliere, alloggio, cedesi affarone, 5.000.000. Frana, Mercanti 3. T1209

DROGHERIA redditizia [illegible] torrefazione piazzale mercato, volendo anche alloggio. Telefonare 300-828, Torino. F1713

DROGHERIA, tutti permessi, zona signorile [illegible] causa ritiro commercio, Rivolgersi caffè [illegible] 75. [illegible]

ESERCENTI. Massaglia, Cavour 10, cede migliori negozi centralissimi periferici, ogni qualità ogni prezzo, massima serietà. T0818

LATTERIA arredatissima alloggio 2 camere cedesi 2.500.000. Galliari 10 bis. Telefono 62-187. T2487

LATTERIA attrezzatissima 280 litri cedesi [illegible]; altra 3.000.000. Frana, Mercanti 3. T1209

LATTERIA litri 200, centrale, telefono 47-485. Berta Vittorio, corso Inghilterra 51, Torino. F1544

MUTUI ipotecari concedonsi rapidamente. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefoni: 527-496, 528-521. 9760

OCCASIONE causa trasferimento cedesi tintostireria ottimo avviamento. Via Borgone n. 10. F1817

OCCASIONE cedesi antica ditta alimentari ingrosso, [illegible] clientela, buon reddito. Rivolgersi Querio Giovanni, via Ivrea 10, tel. 6161. Cuorgnè. 14110

OCCASIONE cedesi per trasferimento negozio maglieria biancheria, con o senza merce licenza trasferibile Moncalieri. Scrivere Montaldo Giovanni, strada Genova 136, Testona Moncalieri. L4047

OCCASIONISSIMA cedesi anche arrivucto negozio attrezzatissimo. Telef. 783868.

OFFICINA autoriparazione centro cedo causa malattia, Facilitazione. Telefonare 779-780. L4790

PANETTERIA città forno elettrico, vendita 400 kg. negozio cedesi 15.000.000 agevolando pagamento. Frana, Mercanti 3

PANETTERIA pasticceria trentennale, forno elettrico, [illegible] affitto, grande alloggio, 5 quintali (4 in negozio) possibilità immediata 7-8 quintali. Incasso giornaliero 80.000, qualunque prova, cedo 15 milioni, eventualmente vendo anche muri facilitando pagamento. Occorrono minimo 10 milioni subito. [illegible] mediatori. Scrivere casella 4153, SPI, Torino. L4780

PANETTERIA pasticceria, 20 km. Torino, forno legna, cilindro, impastatrice, chiferatrice, 130 farina giornalieri, cedesi occasione 1.100.000, anche dilazione. Balma, Sacchi 34. T2101

PANETTERIA vicinanze Torino lavorazione 2 q.li cedesi occasionissima 1 milione [illegible]; altra forno carbone 3 q.li 3.800.000 trattabili, Frana, Mercanti 3.

PANIFICIO [illegible] ottima posizione vendo o in gerenza cauzionando. Telefonare 81-281. F1576

PASTA fresca [illegible] bellissimo avviato, zona signorile, [illegible]. Telef. 536053, ore 21. 14528

PASTICCERIA con [illegible] laboratorio e alloggio cedesi urgentemente. Telefonare 70-881. F1659

PELLETTERIA cedo urgentemente licenza mobili trasferimento Roma, occasionissima, Telefono 685-096. F1670

PICCOLO capitale, pratico commercio cerca rilevare piccola sana azienda possibilità avvenire o impiego cauzionando. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

PRIVATO rileverebbe drogheria o frutta verdura. Telefonare 397-459. [illegible]

QUARANTENNE capo reparto dispone piccolo capitale per associarsi persona indipendente pratica bar. Scrivere casella 3247, SPI, [illegible]. F1590

RIVENDITA pane centrale 250 kg. alloggio cedesi 6.000.000. Frana, Mercanti 3. T1209

RIVENDITA pane forte lavoro cedesi [illegible] malattia, Galliari 10 bis. Telefono 62-187 T2487

SAN Donato confezioni bimbi cedesi oppure gerenza. Telefonare 701-853.

TABACCHERIA centralissima levata 420.000, alloggio, cedesi occasionissima 6.500.000. Frana, Mercanti 3. T1209

URGE cedere olii saponi scatolame arredatissima, unica [illegible]. Telef. 391-042.

1.500.000 cedo tute grande bar [illegible] male causa salute. Telefonare 284-155.

4.400.000 vendo panetteria kg. 170. Scrivere Ghiraldini, via Cocconato 3.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A [illegible] 1000 metri [illegible] dazio Madonna Pilone, affarone. Telefonare [illegible]. N9724

A buone condizioni vendiamo alloggi una, [illegible] camere cucina 800.000 vano, signorilissimi, negozi grandiosi. Rivolgersi via [illegible] 28 (cantiere). T3710

A pagamento dilazionato vendesi villa tavola, giardino, fabbricabile. Riva, del Mille 14. T0018

A privato impresa costruttrice vende, affitta magazzini riscaldati seminterrati, accesso carraio, luminosi, servizi. Via Bonmoroso 24, telef. 583-818. L3633

ABBIAMO abitabili subito: alloggi 2-3 camere ogni comfort. [illegible] direttamente Impresa, Rosselli 93. T0990

ABBIAMO alloggi 1-2 camere, libere subito. Visite 15.30-17.30. Santhià 52 (Barriera Milano). 7248

ABBIAMO alloggio libero 3 camere servizi Crocetta, via Bottego 10, lire 5 milioni. Rivolgersi portineria, visite 15-17.

ABBIAMO pronti bellissimi nuovi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi Lanusei 18. L4526

ABITABILE subito corso Francia (adiacenze piazza Rivoli) vendo alloggio moderno 3 camere cucina ingresso bagno ascensore termocentrale, occasione. Simoncini, Re Umberto 6. T1314

ABITABILE subito vendo, corso Francia angolo via Pozzo Strada, alloggio signorile 2 camere cucina II piano 3.000.000. Telefonare 50-288 ore ufficio. T1553

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione. Via Tirreno 35, angolo Galileo Ferraris 153. T0723

ABITABILI primavera vendiamo via Montenevoso alloggi 1-2 camere, tinello cucinino, termo, bagno, ascensore. Mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. T1553

ABITABILI subito vendiamo corso Francia alloggi 1-2 camere tinello, cucinino termo bagno, [illegible]. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito vendiamo corso Taranto alloggio 2 camere tinello, cucinino termo bagno. Mutuo e lunghissime rateazioni. Telefonare 50-288 T1553

ACQUISTO casa preferibilmente centrale vecchia costruzione pagamento contanti, volendo permuterei con ottima cascina pianura Carignano, esclusi intermediari. Scrivere casella 129 A. Sipra, Torino.

ADIACENZE corso S. Maurizio, vendonsi negozi, magazzini, sbloccati e liberi. Vasta possibilità di scelta. Zona altamente commerciale, centrale. Minimo di anticipo e lunghissime rateazioni. Prezzi eccezionali. Via Artisti 13 angolo [illegible] Guastalla. Ore 16,30-18,30. Affarone!

AFFARE. Alloggi signorili pronti subito, due camere tinello, servizi, vendonsi direttamente 900.000 camera, via S. Massimo angolo via [illegible]. Telef. 560-412.

AFFARE Amerigo Vespucci 53, vendo 3 camere sbloccate L. 1.450.000; 2 L. 750.000. Visite 14.30-15.30.

AFFARE! due camere, centrali, completamente rinnovate, libere subito; vendesi 1.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5 T2232

AFFARE! Muri negozio, via commerciale, complessivi 44 mq. vendesi 2 milioni 600.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232

AFFARONE! Corso Vercelli alloggio due camere cucinino, primo piano, libero. 1.250.000. Telefonare 288-043.

ALLOGGETTI centrali [illegible] piazza 1-2 camere e cucina termo bagno ascensore sbloccati, vendo. Visite 15-17. Pinelli 39 14233

ALLOGGETTI finiti, moderni, tutti i servizi, ascensore, termo, vende impresa costruttrice, via Rondissone 30. L3635

ALLOGGETTI mutuati 2 camere e servizi subito disponibili ottime condizioni vendonsi o affittansi via S. Marino 50. Telefonare 396-388 ore ufficio e 582-544 ore pasti. 14373

ALLOGGETTI nuovi due camere cucina bagno, vendonsi complessivi [illegible]. Telefonare 520.829. T1315

ALLOGGETTI pronti maggio, due camere tinello cucinino termo centrale bagno vendonsi via Virgilio angolo via Tiraldi. Visite 15-16.30. T1315

ALLOGGETTO libero due camere cucina bagno termo centrale, vendesi complessive 2.450.000 zona Francia. Telefonare: 520-829. T1315

ALLOGGI due, tre camere cucina occupati, vendonsi via Moretta 25. Visite: 17-18. T1315

ALLOGGI signorili cucina, doppi servizi, 4-5 camere vendonsi direttamente piazza Rayneri 9. Telefonare al 760-450 dalle 15 alle 18. L4844

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi corso Francia, vendonsi. Telefon. 50-785.

ALLOGGI tre quattro camere occupati, vendonsi. Visite 14.30-15.30. Vanchiglia 19. 7248

ALLOGGI zona panoramica 3-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, come alla signorilità, vendonsi, facilitazioni pagamento, Corso IV Novembre 110. Telefono 393-258. T1495

ALLOGGIO modernissimo signorile nuova costruzione vendesi Crocetta. Tel. 582-986.

ALLOGGIO 3 camere cucina, libero marzo, vendo, Vanchiglia 19. Visite 14,30-15.30. 7248

ALTO [illegible] alloggetti moderni costruzione 1952, via [illegible] 19. 9444

AMMINISTRAZIONE Sandiano, geometra Turco, corso Re Umberto 63. Acquista, direttamente contanti, casa con servizi interni, qualunque zona, scopo frazionamenti. Telefonare 589-513, 587-730.

AMMINISTRAZIONE Sandiano, geometra Turco, muri grandioso negozio con retro, centrale, reddito mensile 30.000, aumentabile, vendo [illegible]. Corso Re Umberto 63, telefono 589-513, 587-730.

AMMINISTRAZIONE Sandiano, geometra Turco, negozi nuova costruzione, già affittati, inquilini sicuro affidamento, vendiamo; buone occasioni, [illegible] 3-4-5 alloggi nuovi, direttamente dai costruttori, prezzi convenienti, sicuro affare. Corso Re Umberto 63, telef. 589-513, 587-730.

AMMINISTRAZIONE Sandiano, geometra Turco, vende alloggi pronti subito, costruzione accuratissima, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, Borgata Parella e Dora, mutuo e facilitazioni. Telef. 589-513, 587-730. 14452

AMMINISTRAZIONE Sandiano, geometra Turco, vende casetta 4 alloggi, liberi subito, annesso terreno costruibile [illegible] mq. fronte corso Polonia, impresso proprio da via Borgaro 106, ottime condizioni, eventualmente permutasi con lotto negozi [illegible] e struzione. Corso Re Umberto 63. Telef. 589-513, 587-730.

AMMINISTRAZIONE Sandiano, geometra Turco, vende negozio angolare 5 vetrine su piazza importante, soprastante alloggio tre camere, adibito meravigliosa torrefazione caffè, reddito complessivo 864.000 annuo. Corso Re Umberto 63. Telef. 589-513, 587-780. L4462

AMMINISTRAZIONE [illegible] Turco, vendesi [illegible] condizioni [illegible] zino 300 mq. e negozio, retro, zona Vanchiglia. Corso Re Umberto 63. Telefoni: 589-513, 587-730. 14448

ANCHE [illegible] anticipo con lunghissime rateazioni, vendonsi alloggetti occupati, casa esente, paramano, scala marmo, posizione meravigliosa, comodità tranvierie. Via Orta 8 (adiacenze corso Lecce). Ore 17-19 Affarone. T3314

APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi liberi abbocco, palazzo antiguerra, tutti comforts. Rateazioni. Via Claidini 35. Visite 14,30-16,30.

ARCIOCCASIONE via Valperga Caluso. [illegible], alloggio 4 camere cucina termo particolare bagno. Telefonare 49-770.

AUTORIMESSA bellissima nuova, affittata alto reddito, alloggio soprastante signorilissimo 6 camere libero, vende 30 milioni Gabetti, XX Settembre 17.

BIDONE 18 Zona centralissima, commerciale, adiacente via Nizza, vendonsi ultimi alloggi liberi e bloccati. Massime facilitazioni di pagamento rateale. Ore 16-19. T3009

CASA ultimata, ottima costruzione, 28 camere, 25.000.000. Vergnano. telefono 82-065. T2359

CASA [illegible] commerciale, vendo [illegible] diosi negozi, alloggi liberi ed occupati. Massime rateazioni. Mazzini 4, ore 15-17.

CASETTA nuova 4 camere servizi garage, giardino, vende privato Regina Margherita via Nazario Sauro angolo Sabaudia. [illegible]

CAV. Conti, Bertola 15, vende villetta 4 camere servizi, giardino: [illegible], Sassi. T3653

CAV. Conti, Bertola 15, vende muro due negozi nuovi, retri, S. Donato, 5.000.000.

CAV. Conti, Bertola 15, vende negozio retro occupato 1.500.000: Aurora.

CEDESI locale industriale semicentrale mq. [illegible] piani fuori terra cortile termosifone [illegible] impianto forza. Scrivere casella 4105, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO alloggio signorile tutti comforts mq. 180 fronte nuova direzione Fiat vendesi. Principe Tommaso 36.

CENTRALISSIMO negozio libero ottimo impiego capitale, vendo. Visite 15-17. Cernaia 31 14233

CERRATO, Beriboliet 19, telef. 650-070. vende via Pellice [illegible], alloggi nuovi, pronti subito, 3 camere cucina servizi. Visite in cantiere T2379

CERRATO, Beriboliet 19, telef. 650-070, vende via Cigna 41 (palazzo nuovo) bellissimi negozi ed alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito mutuo [illegible] % e rimanenza rateazioni fino tre anni. Visite: 14.30-16.30. [illegible]

COMPRO casa 30-50 [illegible] anche con affitti bloccati. Esclusi mediatori. Scrivere casella 1230, SPI, Torino.

CORSO [illegible] 178, [illegible] magazzino mq. 300 volendo alloggio due camere tinello, cucinino, bagno, ascensore, anche separatamente Telefonare 650-070.

CORSO Francia vendesi alloggio nuovissimo panoramico due camere cucina servizi. Telefonare 553-842. G9511

CORSO Rosselli 123 vendo, causa partenza, due alloggetti liberi 2 camere, mutuati, facilitando pagamento. Rivolgersi Bisdura. T2530

CORSO Vigliani ang. via Monastir vendonsi negozi, alloggi con tutti servizi 1.800.000, Telefonare 40-565.

DEFINIZIONE frazionamento vendesi ultimo alloggetto occupato camera cucina. Casa esente, paramano, eccezionali condizioni di pagamento. Via Spavento 7 (adiacenze via Tunisi). Ore 15-16. Affarone! T3908

DIRETTAMENTE vendiamo spaziosissimo negozio e [illegible] con tutti i comforts moderni. Rivolgersi cantiere, [illegible]. Telef. 790-068 ore 19-21.

DIRETTAMENTE vendo Lingotto ultimi [illegible] nuovi 1-2 camere tinello servizi termo bagni convenientemente, Telefonare 671-688 F1659

GARAGE centralissimo capienza 140 macchine [illegible] reddito permuto con case centrali libi bloccati eventuale differenza versamento contanti. Scrivere casella 120 A, Sipra, [illegible]. 14232

DUE camere tinello cucinino termo bagno telefono comodità [illegible] 15, 18. 10 privato vende. Telefonare 271-363 ore pasti.

ECCEZIONALI condizioni di pagamento. Vendonsi alloggetti 2-3-4 camere, libere e bloccate, bagni, scale marmo, palchetti; casa completamente rimodernata, ottima posizione centrale, commerciale. Via Artisti 13 angolo via Guastalla (adiacenze corso S. Maurizio). Ore 16.30-18.30.

FINALPIA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi ascensore garage vista mare a 200 metri, panoramici, non disturbati da via Aurelia, sottopassaggio per accesso spiaggia. Giapponi, corso Sommeiller 25, Torino. L6557

FRONTE via Boccaccio angolo strada Pino [illegible] 35 camere vendesi 100.000 per camera. Pagamento dilazionato. Telefonare 22-048 ore ufficio.

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa semicentrale, nuova finita, 41 vani, servizi, ascensore, alloggi 2-3 camere, possibilità alto reddito. 41.000.000. T2708

IFIT vende. [illegible] 78, [illegible] bloccati 2-3-4 camere, ottime condizioni, massime rateazioni. Ore 16-17

IFIT vende. Mazzini 4, ultimi alloggi e negozi liberi ed occupati Visite ore 15-17

IFIT costruendo stabile signorile, Fasolo [illegible], vende alloggi pronti primavera 1956, mutuo fondiario, rateizzando anni 3

IFIT per definizione frazionamento, vende, via Nizza 19, ultimi due alloggi tre camere cucina, bloccati, prezzi convenientissimi. Visite: ore 15-16.

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. Massima riservatezza.

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-948, 53-000, compra vende case, alloggi, terreni, stabili industriali. T2530

IMPRESA vende casa nuova costruzione 35 camere termo bagno. Telef. 298-380.

IMPRESA vende via Leoni 69 ultimi alloggetti, negozi qualsiasi uso, prezzi convenienti Telef. 396-056. L4306

IMPRESA vende zona Mercati Nuovi casa signorile 40 camere, 5 negozi retro, 8 autorimesse, pronta a maggio. Telefonare 390-278. T1935

IN Chivasso, posizione ottima angolare, vendesi edificio industriale e civile di mq. 300 con terreno attiguo di mq. 1700. Rivolgersi geom. Giuseppe Vai, Chivasso, telef. 943. B2344

ITALCASE, S. Teresa 3. Comprate oggi, pagherete domani! T3314

ITALCASE, S. Teresa 3. Concede finanziamenti per acquisto alloggi. T3314

ITALCASE, S. Teresa 3. Finalmente! Avrete anche voi la casa, grazie all'organizzazione rateale Italcase. T3314

ITALCASE, S. Teresa 3, ha la possibilità di soddisfare qualsiasi richiesta ed esigenza, sia per numero, qualità e zona, [illegible] a praticare le più semplici e convenienti condizioni di pagamento.

ITALCASE, S. Teresa 3, nel campo immobiliare è sinonimo di fiducia. T3314

ITALCASE, S. Teresa 3. Ricordate! L'affitto che pagate è a fondo perduto, mentre la rata mensile Italcase capitalizza.

ITALCASE, S. Teresa 3. Volete acquistare un alloggio, un negozio, un garage, oppure un magazzino o locale per lavoro? La «Italcase» ve li fornisce con tutte le facilitazioni possibili per il pagamento T3314

LIBERO 3 grandi camere cantina, via S. Paolo. Telef. 696-881. L4065

LOCALI adatti, adattabili negozio retro, [illegible], posizione commerciale acquistasi. Dettagliare. Scrivere casella 4082, SPI, Torino. L4470

LOCALI adatti alloggio od ufficio vendonsi corso Vittorio Emanuele 14; rivolgersi cantiere. 11206

MURI negozio [illegible] 9% vendo 6.500.000; altro 6.000.000. Geom. Carrara, piazza Statuto 16, telef. 50-785.

NEGOZI grandiosi, centralissimi, occupati con possibilità di ottima rendita, vendonsi a condizioni [illegible] di lunghe rateazioni. Via Bidone 18. Ore 16-19. Affarone! T3909

NEGOZI, magazzini corso Vittorio Emanuele angolo via Calandra vendonsi; rivolgersi cantiere. 11206

OCCASIONE vendo casetta rustica Madonna Campagna 13 mq. [illegible] 4.500.000 Telefonare 34-279 (mattino). 7248

OCCASIONE vendonsi alloggi 3 camere cucina, [illegible] reddito, zona Vanchiglia. Telefonare ore pasti 85-164. T0885

OSPEDALETTI vendo bellissimi appartamenti panoramici. Scrivere Impresa Cravero, [illegible], Imperia. G8437

PRECISIAMO [illegible] migliore offerta casetta signorile con [illegible] possibilmente zona via Avogadro. Scrivere [illegible], via [illegible] 21, Torino. F1400

PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria, «Ifit», S. Quintino 4 bis. 7761

PRIVATAMENTE vendo casa nuova ultimata camere grandissime 48 reddito realizzabile 2.970.000 annue, bagni completi cucinini termosifone ascensore, alloggi 1-2 camere servizi. Richiesta 36.500.000. Telefonare 687-370.

PRIVATO vende a privato due camere tinello cucinino servizi, nuova costruzione esente, libero aprile. Tel. 389-308.

PRIVATO vende alloggetti 1-2 camere cucina entrata bagno corso Brunelleschi affittati alto reddito casa nuova ascensore termosifone. Telefonare 687-163.

PRIVATO vende alloggio nuovo 2 camere, cucina, bagno, Quart 16, Pozzo Strada. Pomeriggio, Stella. L4796

RATEALMENTE vendonsi, negozi e alloggetti camera e cucina. Casa solidissima, posizione altamente commerciale. Corso Belgio 52. Ore 14-16. Affarone!

REDDITO [illegible], lavorando casa, richiedendo Guida: Tornisei, via Tagliamento, Foligno. 13936

ROSSELLI 91, alloggetto 2 camere cucina servizi volendo libero, vendo. Telefonare 650-070. T4383

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. [illegible]

TERRAZZA grande panoramica, alloggio 5 camere cucina doppi servizi, divisibile, vendesi. Principe Tommaso 36. T2518

TERRENO angolare adiacente corso Francia (Aeronautica) mq. 2000 posizione grande sviluppo, possibilità qualsiasi costruzione civile, industriale, vendo. Simoncini, Re Umberto 6. T1314

TERRENO corso Francia oltre dazio, mq. 6500, vendo oppure permuto con alloggi, muri negozi oppure casa. Geom. Carrara, telef. 50-785. piazza Statuto 16.

TERRENO [illegible] Francia, vicino Torino, lottini 400-500 metri, vendesi 1400 mq. Balma. Sacchi 34. T2101

[illegible] fabbricabile via Buenos Aires vendo. Telefonare [illegible] e 390-171 ore pasti. [illegible]

[illegible] mq. 1200 zona Sanbarita, locale coperto 260 mq. annessa villetta in costruzione, cedesi [illegible], 17.000.000. Frana, Mercanti 3. T1209

TERRENO Regina Margherita adiacente corso Francia, mq. 28.000, [illegible] anche lotti mq. 5000 [illegible] industriale forte sviluppo, [illegible] comodità [illegible] de asfaltate e servizi, vendo prezzo mite. Simoncini, Re Umberto 6. T1314

UFFICI centralissimi liberi casa signorile vendo, visite 15-17. Cernaia 31.

VANCHIGLIETTA! Vendesi urgentemente due camere, servizio indipendente; libere subito, richiesta 850.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232

VENDESI alloggio nuova costruzione zona Vanchiglia sei vani doppi servizi eventualmente divisibile. Rivolgersi Ottolenghi, via Bolero 19. F1572

VENDESI alloggio ogni comodità tre camere tinello cucinino, termo, bagno, telefono, zona Porta Palazzo, alto reddito. Telefonare 650-205. T0635

VENDO casa quattro camere servizi, nuova costruzione. [illegible], Marocchi, Tarello. L4752

VENDO terreno fabbricabile mq. 3000 precollinare soleggiatissimo, esclusi intermediari. Telefonare [illegible].

VENDO villetta signorile precollinare soleggiatissima, giardino, esclusi intermediari. Telefonare 890-564. F1416

[illegible] ultimi alloggi signorili 1-2 camere servizi pronti subito, via Ticino 7 (Borgo Vittoria). Telef. 890-373.

VIA Belmonte 6, alloggio 3 camere cucina affittato [illegible] mensili vendo 3,850.000. Telefono 650-070.

VIA Giordano Bruno 85 vendonsi bellissimi negozi pronti subito adatti qualsiasi genere, mutuo 22 %. Facilitazioni. Visite 16.30-17.30. Telefono 650-070.

VILLA [illegible] precollinare, vicinissimo tram, garage, giardino, mq. 1200 complessivi, libera vendesi. Trattasi Agenzia Frana, Mercanti 3. T1209

VILLETTA camere 8 e servizi completa di termo bagno e cantina compreso giardino cintato iniziamo la costruzione in Mirafiori Città Giardino L. 3.700.000. Rivolgersi Tecnocasa, corso Vittorio 2. Telef. 582-848. T3127

VILLETTA meravigliosa, arredata [illegible] gusto, 4 camere effettive, doppi servizi, grande terreno circostante, vendo in Cesana. Telef. 589-513. L4456

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

A basi prezzi disponiamo locali adatti industria, laboratorio, magazzino, negozio. « Immobiliare Torinese », Cibrario 12.
APFITTANSI ampi locali circa 300 mq. forza, luce, gas, acqua, telefono. Obbligo rilievo modesta attrezzatura. Telefonare 22-810. B2349
APFITTANSI due garage adatti anche magazzino. Custode via Valentino, Caprera 7. B2828
AFFITTANSI garage via Robiana con grande attrezzato officina zona Francia. Telefonare 371-448. L4460
AFFITTANSI locali uso magazzino uffici, mq 500, piano terreno pressi piazza Statuto. Telef. 48-657. F1631
AFFITTANSI negozi nuovi con retro magazzini seminterrati. Corso Dante 74.
AFFITTASI locale adatto piccola officina magazzino zona centrale, affitto 45.000 mensili. Telefonare 671-397. F1653
AFFITTASI locale bellissimo adatto qualsiasi industria mq. 68. Rovei, v. Tecale 14. Tel. 790.786. F1286
AFFITTASI magazzino o laboratorio via Candia 37. B2459
AFFITTASI negozi e magazzini, pronti subito, casa nuova costruzione. Corso Unione Sovietica 237. Telef. 670-035.
AFFITTASI negozio con retro via Montevideo, Telefonare 698284. L4572
AFFITTASI un locale centrale uso ufficio, Telefonare 590-673. F1662
AFFITTO cascina 20-30 giornate libera subito qualunque zona. Scrivere cassetta 3154, SPI, Torino. F1224
CEDO locale industriale mq. 400-500 con cortile, libero subito. Telef. [illegible]
LOCALI industriali nuovi bellissimi metri 28×18 cadauno, presso stazione Vanchiglia, affittansi. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. F1574
NEGOZIO centrale adatto esposizione mobili cercasi. Esclusi intermediari. Offerte dettagliate a cassetta 3227, SPI, Torino. F1637
NEGOZIO con licenza piazza mercato adatto rosticceria, latteria, altri 25.000 mensili. Telefonare 986-403. [illegible]

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A basi mensili disponiamo alloggio piccoli, grandi diverse zone. « Immobiliare Torinese », Cibrario 12. 8538
ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure solfitta (massime referenze). Telef. 687-462
ABITABILI subito, camere, soffitte 7000; 1-2 cucina 10.000, 17.000. Dussano, Sant'Anselmo 13. T1031
ADIACENTE corso Palermo alloggetto riscaldamento forza offresi 15.000. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino.
ADIACENZE Gran Madre camera tinello cucinino signorile spaziosissimo affittasi 18.000. « Stars », Solferino 8, mattino.
APFITTANSI alloggettini camera tinello cucinino pronti subito via Giordano Bruno 85. Visita 16,30-17,30. Telef. 650-070.
APFITTANSI alloggi Barriera Milano, vicino Fiat nuova, 2 camere, tinello, entrata, cucinino, bagno, termo, ascensore, L. 17.000, una camera meno L. 14.500 Rivolgersi pressi Bodà, via Belfiore 18.
AFFITTANSI alloggi moderni 2-3 camere più servizi, pronti subito, casa nuova costruzione, Corso Unione Sovietica 237 Telefono 670-035. 9113
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, Ferrero, Re Umberto 1. T2073
AFFITTANSI alloggi 2 camere servizi [illegible] termo ascensore. Corso [illegible] lo 170 Telef. 297-634. L4578
AFFITTANSI soringhieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9445
AFFITTANSI corso Vittorio 192 [illegible] 15-17. 1-2 camere servizi. Rivolgersi cantiere 9-12, 14-17.
AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito. Corso Orbassano 263. 4814
AFFITTASI alloggio nuova costruzione 3 camere cucina e servizi via Castelnuovo delle Lanze 16, fianco Stadio Comunale. Rivolgersi portineria. F1304
AFFITTASI alloggio 6 camere, servizi (zona Crimea) via Milazzo 2, libero subito. Tel. 685-291. L4476
AFFITTASI camera cucina 11.500; camera tinello servizi 14.000, [illegible]; 18.000; due tinello servizi 16.000, 18.000 19.000. Graziano, Saluzzo 6.
AFFITTASI piano nobile otto-dieci locali, servizi, scalone particolare, uso ufficio, abitazione, Via Cavour 28.
AFFITTASI in corso centralissimo, uso ufficio, abitazione due grandi camere, servizi. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino. F1481
AFFITTASI subito camera cucina entrata servizi angolare Campidoglio. Telefonare 775-152. Pomeriggio. L4053
AFFITTASI subito 2-3 camere cucinino [illegible] Via Tealrealdi 18. 9444
AFFITTASI zona Statuto alloggio signorile 3 camere servizi eventualmente uffici. Telefonare 772-152. B2974
AFFITTASI 4 camere uso ufficio abitazione zona Statuto. Tel. 761-530.
AFFITTO alloggio tre camere, riatato, 15.000 mensili, Madonna Campagna; altro nuovo pressi Stadio 21.000. Cav. Conti, telefono 521-006. T3653
AFFITTO subito causa partenza, camera cucinino zona centrale, rilevando. Telefonare 681-558, ore pasti. L2919
ALLOGGIO casa signorile quattro camere, servizi affittasi corso Re Umberto 58. Visibile ore 15-17. F1643
ALLOGGIO d'affittare e vendere. Via Montenero 7. Telefono 26-096. L4704
ALLOGGIO signorile, 3 camere cucina, pressi corso Francia, affittasi. Telefonare 555-070. B2708
ALLOGGIO 5-6 camere doppi servizi garage quarto piano Vespucci 29 affittasi libero fine gennaio. Telefonare 40-230 ore 13 e 20. L4358
APPARTAMENTINO mobiliato di camere accessori affittasi Cadorna 28 Santa Rita. Visibile 15-20. F1486
APPARTAMENTO ammobiliato affittasi. Telefonare 775-071. B2904
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgoni [illegible] concorrenza, garanzia, preventivi Telefonare 35-680 G9448
AUTOTRASLOCHI Pajrani, via Nizza 31, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 4006
BEAUMONT 2, piano secondo, affittasi 4 camere servizi. Visibile 14-16.
BELLISSIMI alloggetti 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore affittansi prezzi convenienti corso Svizzera 137, angolo Pianezza. 2618
CERCO in affitto alloggio centrale comodità, permesso subaffitto. Telef. 45-361
CORSO Racconigi affittansi signorili alloggi 1-2-3 camere, pronti subito, finitissimi. Telef. 774-380. L3950
CORSO Rosselli 95 affittasi bell'appartamento tre vani, servizi, cucina, cantina, [illegible] prezzo conveniente. Rivolgersi portineria. F1346
CORSO Stati Uniti affitto in casa signorile 7 camere, bagno, 2 mansarde di servizio. Telefonare 50-077. 5584
LIBERO due camere, tinello, termobagno 18.000 via Venaria. Tel. [illegible]
LINGOTTO affittasi alloggio camera tinello termo bagno 15.000. Tel. [illegible]
DIRETTAMENTE affittasi camera, tinello cucinino, termobagno ascensore, zona Unica. Telefonare 64-189. B2583
IN villa prealpina su corso fronte Medioevale affittasi appartamento signorile completamente rinnovato, 5 belle camere più due bagni, ingresso, cucina. Unico inquilino. Inanonimi. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino. F1715
MAZZINI 25, nuova costruzione, amministrazione privata affitta alloggio 3 camere servizi, altro 2 camere servizi. Via Solero 4, zona Mauriziano, 2 camere cucina servizi, tutti con termo centrale, ascensore. Telef. 553-800. 9113
PARELLA, Carlo Cappelli 102, affitto camera tinello servizi completi 15.000. Telefonare 687-370. L4778
PINO Torinese in palazzina nuova panoramica affittasi alloggio 3 camere cucina, bagno, termosifone, garage. Telefonare [illegible]-162. F1712
PORTA Nuova affittasi cauzionando camera cucina. Telefonare pasti 54-160.
PROPRIETARIO affitta alloggi signorili corso Tassoni 3 camere cucina termo bagno ascensore, Telef. 584-118. L4738
PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts; negozi, garages, posti subito. Via Valdellatorre 94, visibili tutte ore. 11401
SIGNORINA affitta camera con uso cucina a signorina, 9000. Tel. 397820.
VIA Adamello 36, affittansi alloggi 1-2 camere tinello termo bagno 14-17.000. Telefonare 628-933. L4550
VIA Monteperlico 3, affittansi ultimi alloggi camera tinello termo bagno 15.000. Telefonare 528-933. L4552
VIA Pellinengo 13, affittansi alloggi camera tinello servizi 14.000. Tel. 528-933.
ZONA Mercati Nuovi affittasi alloggio 3 camere cucina termo bagno. Telefonare 83-601. T0686
ZONA Stadio proprietario affitta direttamente alloggi nuovi, 3 camere cucina, ogni comodità pronti subito. Tel. 44-891. 880-006. F1402

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

RIVIERA dei fiori, ville, appartamenti, garages, alberghi, vendesi. Scrivere Agenzia Emilina, Diano Marina.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

ALASSIO. Albergo Ristorante Excelsior. Centralissimo, Riscaldato, Delizioso soggiorno invernale. Televisione. 12064
ALASSIO Villa Orchidea, via Torino, centralissima, ottima cucina familiare, riscaldamento Prezzi convenientissimi.
CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono [illegible]. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1446
HOTEL Europa Loano, clima ideale per soggiorno invernale, ogni comfort, prezzi minimi, Trattamento ottimo, informazioni Rivera. Tel. 73-250, ore serali 20,30-22,30. L4394
LAIGUEGLIA. Pensione Miramare riapertura 18 dicembre, soggiorno invernale 1000 giornaliere tutto compreso. Riscaldamento, Televisione. Chiedete prospetto.
NERVI, pensione centralissima, belle camere, ottima cucina, ambiente familiare. Scrivere Viano, Lucchi 29, Genova Nervi. [illegible] L1642
VARAZZE, Hôtel Eden pensione 1800 con bagno 2000 riscaldamento gradi 22 tutto compreso. 12812

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A disposizione ultimi posti gratuiti qualifica stenodattilografia e taglio confezione. Via S. Ottavio 42. T1141
CORSI completamente gratuiti, diurni, serali stenodattilografia, taglio, cucito, saldatura costruttiletica, elettrica. In[illegible] del Ministero del Lavoro. Al promosso verrà rilasciato certificato costituente precedenza avviamento al lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7.
SIST, un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego. Steno-dattilo-computisteria, contabilità, paghe e contributi, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Iscrizioni continue. « Sist ». Po 2. Telefono 47-678

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ALL'ISTITUTO Santa Teresa lezioni corsi: francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento, lezioni, conversazioni. Tariffe moderate. Nuova sede: S. Teresa 15, telef. 527-644.
PROFESSOR Del-Tredici, ufficio via Cesare Battisti 32. Lezioni, traduzioni in lingue estere. Scuola Linguaphone. Rapida preparazione esami scritti latino greco. L3899

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A professionista stabile signorile ammobiliata unica, volendo pensione. Referenze. Telefonare 775-925. F1738
APFITTANSI camere due letti, termo. Telefonare 84-451, Della Rocca 6.
APFITTASI ammobiliata centrale preferibilmente uso ufficio. Telef. 658-027.
APFITTASI ammobiliata due letti termo acqua corrente calda. Telefonare 43-382.
AFFITTASI bella camera ammobiliata centralissima, tutti comfort. Tel. 85-856.
AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina: altra camera lettini. Telef. 65-212.
AFFITTASI matrimoniale centrale, volendo ad amici, presso famiglia. Telefonare 53-128. F1628
AFFITTASI mobiliata uso cucinino, due amici operai stabili. Telefonare 88-192, ore 9-12. F1586
AFFITTASI camera ammobiliata cucinino indipendente 1-2 uomini. Scarlatti 58.
AFFITTO bella matrimoniale spaziosa centrale termo bagno comodità. Tel. 524-482.
AMMOBILIATA tutte comodità, 2-3 letti. Fortinetta. Piazza Vittorio 10.
BELLA ammobiliata due letti con vitto affittasi, modicità. Telef. 772-437.
CERCASI ammobiliata indipendente modesta. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino.
DAREI camera pensione ambiente familiare persona distinta comodità. Pomba 23
OFFRO ammobiliata ambiente decoroso riscaldamento centrale bagno. Telefonare 537-812. M9878

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

N brava, abile tuttofare fissa, trecentomo posti. Gillio, Passalacqua 5. T2338
ABBIAMO bisogno dilettanti cantanti per grande internazionale compagnia riviste e linee marittime transoceaniche. Contratti annuali, massime paghe. Centro Radiofonico Professionale, S. Donato 7.
ABBIAMO richiesta, frequentate corso estetica viso casa cosmesi americana. Via Bagetti 21, telef. 31-402. L4171
ABILE tuttofare cerca piccola famiglia, referenze. Telefonare 589-758. G8794
ABILISSIMI saldatori diverrete frequentando Scuola corso S. Maurizio 27. Apprendimento perfetto assolutamente garantito. Diploma Ministeriale. G2792
AD elementi già occupati, buona cultura desiderosi arrotondare, offriamo seria possibilità guadagno vendita rateale edizioni librarie. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. L4792
AFFIDIAMO lavoro anche apprendiste [illegible] confezione camiciaie pantaloniste serie. Arbiter, via Misericordia 4.
AGGIUSTATORI stampisti 1a categoria cerca subito importante industria metalmeccanica [illegible] di primo ordine con adeguato salario. Scrivere cassetta [illegible]8. SPI, Torino. F1675
ASPIRANTI cantanti radio, dancings, teatro, cerchiamo, dettaglio, concrete possibilità lavoro. Audizioni, radioregistrazioni gratuite. Insegnamento sistema radiofonico americano. Lezioni pianoforte, fisarmonica, classica, moderna. Maestro Conti, Po 37. F1318
ASSUMIAMO tecnico tagliatore praticissimo [illegible] confezione in serie, trattamento economico elevato. Referenze, riservatezza. Scrivere cassetta 3237 SPI, Torino. F1705
AUTISTA 2° 3° grado pratico botta autocarro cercasi. [illegible] Lasagno, via Mongineverro 228. F1727
BAMBINAIA per bimbo due anni mezzo cercasi subito. Referenziare e pretese. Scrivere cassetta 4158, SPI, Torino.
CAMICIAIA macchinista collettista pratica due aghi cercasi. Via Giolia di Barolo 23. G8782
CAPO reparto macchine e montaggio, praticissimo lavorazioni meccaniche, organizzatore, cerca media industria, specificare età, posti occupati, mansioni svolte, pretese. Cestinansi richieste incomplete dati richiesti. Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino. L3971
CARTOLERIA centro cerca abile commessa, referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F1644
CERCANSI abili commessi per magazzino ingrosso maglierie e apprendiste. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino. L2811
CERCANSI carpentieri in ferro conoscenza disegno e verniciatura capaci. Presentarsi via San Marino [illegible]. L2978
CERCANSI sarte finite et aiutanti. Savoia, via Viterbo 157, Torino. F1785
CERCASI abilissimo marcellato banconiere equino. Telef. 658-331. G8772
CERCASI aggiustatore 1a categoria e attrezzo aggiustatore. Telefonare [illegible].
CERCASI apprendista e aiutante sarta uomo. Telef. 682-872. F1508
CERCASI donna 40enne disposta avernare Sanremo con signora sola. Referenze. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino.
CERCASI esperto tenuta archivio centrale grande industria 30-40enne. Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino. M9810
CERCASI famiglia per gerenza negozi alimentari particolarmente pratici vendita salumeria, indicare referenze. Scrivere cassetta 4136 SPI, Torino. L4119
CERCASI giovane laureato economia e commercio, alta votazione, buona conoscenza inglese, per aiuto ufficio studi economici e statistici. Indispensabili attitudini allo studio ed allo scrivere. Inviare curriculum e votazioni. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino. M9858
CERCASI giovane provetto elettricista. Scrivere cassetta 4114, SPI, Torino.
CERCASI giovane ragioniere o con maturità, alta votazione, buona conoscenza inglese, avviare carriera per ufficio studi economici e statistici. Indispensabili attitudini allo studio ed allo scrivere. Inviare curriculum e votazioni. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino. M9860
CERCASI sedicenne, un bottegaio, un meccanico per autorimessa. Scrivere cassetta 8161, SPI, Torino. M9856
CERCASI volti nuovi, buone voci, collaborare produzione cine-televisiva. Massima serietà. Offresi provino gratis. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino.
CERCHIAMO ragazzo buona volontà, residente Torino, per pulizia, mansagne. Scrivere indirizzo, età, referenze a: Lovo, corso Venezia 8, Milano. L4836
CERCO abili calzolai riparazioni. Telefonare 766-209. L4762
CERCO apprendiste macchiniste confezionatrici maglieria. Telefonare 776-468.
CONFEZIONISTE macchina motore, sifatrice, maglieriste [illegible] cercasi. Telef. 80-807 ore 9-12, 14-18. F1349
CUOCA abile referenziata cercasi per piccola famiglia signorile Alessandria. Scrivere: Pubblimen, casella 32 A, Alessandria. 14469
CUOCO [illegible] controllabili cercasi da famiglia signorile. Scrivere specificando età e famiglie servite cassetta 4151, SPI, Torino. L4731
DATTILOSTENOGRAFE complometriste contabili, corrispondenti inglese francese, corsi gratuiti. Appoggiamo impieghi. Istituto Alfiere, via Misericordia 4.
ELETTRICISTI praticissimi impianti interni civili-industriali, [illegible] Generalità, referenze, [illegible] Scrivere cassetta 8148 SPI, Torino. M9817
ESATTORI ambosessi, settentrionali, distinti, referenziati, assumonsi. Telefonare lunedì mattino 565-208. F1652
FAMIGLIA quattro adulti cerca tuttofare bravissima; salario elevato. Telef. 44-879
FATTORINO per commissioni con motocarro, auto cerca importante negozio casalinghi. Occupazione stabile. Buona retribuzione. Precisare età, referenze. Scrivere cassetta 1238, SPI, Torino.
GIOVANI laureati ottima conoscenza almeno due lingue fra inglese, tedesco, francese, spagnolo cerca grande industria per carriera commerciale. Specificare studi, età, eventuali posti occupati, ecc. Scrivere cassetta 8083, SPI, Torino.
GRANDE azienda urge commesso presenza capacità di studi, referenziare. Scrivere cassetta 7086, SPI, Torino.
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Firenze, via Benci 28 r, Firenze. 14335
IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio, cassa, magazzino cerca azienda commerciale. Possibilità buona sistemazione per elemento qualificato. Scrivere posti occupati, età, referenze cassetta 4086, SPI, Torino. L4506
IMPORTANTE azienda tessuti cerca impiegato esperto ramo tessile corrispondenza clienti [illegible]. Scrivere cassetta 3175, SPI, Torino. F1491
IMPORTANTE ditta assume piazzisti introdotti per vendita caffè tostati. Telefonare 70-336. M9631
IMPORTANTE stabilimento tipografico cittadino cerca esperto direttore. Richiedesi ottime referenze. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino. F1587
INGROSSO tessuti cerca abile campionista e campionariste abili: specificare età posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino. F1563
LAUREATE o laureande sportive, seria famiglia, ospiterebbe alla pari villa Cervinia mesi invernali, cambio lezioni accudire media figliola. Scrivere cassetta 7027, SPI, Torino. B2619
LEGATORE espertissimo edizioni accurate e taglio, cercasi. Occupazione stabile. Scrivere dettagliando età, stato famiglia, referenze, pretese, cassetta 8160. SPI, Torino. M9846
MAGLIFICIO cerca abili tagliatori cucitaglia, apprendista anni 14-15. Conte Rosso 6. F1480
PERITO industriale meccanico età 25-30enne buona pratica officina desideroso avviarsi carriera commerciale amministrativa cercasi. Scrivere precisando posti occupati pretese, cassetta 4157, SPI, Torino. L4500
PICCOLA famiglia cerca tuttofare preferibilmente 30-40enne. Trattamento familiare. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. L4394
PULITORE [illegible] Ramello, Caraglio 136. Telef. 380-258. L3985
RAGIONIERE giovane pratico contabilità generale meccanizzata, cerca importante industria meccanica. Manoscrivere posti occupati, referenze e pretese. Scrivere cassetta 7037. SPI, Torino.
RAMMENDATRICE abilissima cercasi tintoria. Chiesa Salute 12. [illegible]
RETTIFICATORE esterni prima categoria cercasi subito. Specificare età, posti occupati. Scrivere cassetta 3251, SPI, Torino. F1616
SALDATORI provetti ossigeno alluminio elettrici diverrete frequentando corsi rapidi presso Istituto San Secondo. Via San Secondo 51, telef. [illegible]. Scuola riconosciuta dai seguenti ministeri: Lavoro, Difesa, Marina, Trasporti, Ferrovie Stato, Pubblica Istruzione. [illegible] gratuita. Visitate impianti, laboratori.
SARTORIA [illegible] assume apprendista, aiutante pantaloniaia. Presentarsi Digiovanni, Garibaldi 57. L4814
STENODATTILOGRAFA pratica centralino telefonico et lavori ufficio [illegible] subito importante industria. Precisare età, referenze. Scrivere cassetta 3255, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA precisa, ordinata, volenterosa, attitudini corrispondenza, inferiore 18 anni, cerca azienda commerciale. Manoscrivere indicando età, studi, situazione familiare, referenze. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino. L4115
TABORETTISTA cercasi abile modiere. Telefonare 31-702. F1638
TIPOGRAFO penalinotipista cercasi impiego fisso. Telefonare 764-406 ore pasti.
TORNITORI seconda categoria, conoscenza disegno assumesi e ragazzo robusto; presentarsi: Cima, via Gravere 26.
TRAFILATURA ed estrusione barre ottone cercasi tecnico. Scrivere cassetta 4098, SPI, Torino. L4575
TUTTOFARE massimo 35enne, serie referenze, cercasi. Presentarsi 10-12. Fresa, Santa Teresa 3, famiglia 2 persone.

FERRAMENTA cerca pratico magazziniere, aiuto commesso. Indicare posti occupati. Referenze. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. L4468
GRANDE industria meccanica alta Lombardia cerca giovane laureato esperto propaganda e pubblicità, conoscenza perfetta inglese, francese. Indicare curriculum, età stato civile, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino.
GRANDE industria meccanica alta Lombardia cerca giovane ingegnere esperto approvvigionamenti e buona conoscenza inglese, francese. Indicare curriculum, età, stato civile, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino.
IMPORTANTE azienda attrezzature per ufficio assume 24-30enni pratica commerciale organizzazione [illegible] Torino. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria torinese cerca incisore bulino lavorazioni minute alta precisione su acciai ed altri metalli. Uso strumenti ottici. Provata capacità professionali. Dettagliare curriculum vitae. Referenze, età 25-35 anni. Scrivere cassetta 7041, SPI, Torino. M2960
IMPORTANTE Società assume elementi maschili residenti in Torino, con età non inferiore ai 20 anni presenza, abili, dinamici per iniziative clienti. Assunzione in base al contratto nazionale. Possibilità carriera. Scrivere cassetta 1223, SPI, Torino. T1584
IMPORTANTE società assume giovane ragioniera aiuto contabile. Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino. M9815
LAVORANDO domicilio reddito immediato richiedendo Guida Ussel, Casella 134, Perugia. 13980
MAGLIFICIO cerca cucitrici per macchine speciali, cuttaglia, collaretta, traghi, ecc. Presentarsi corso Siccardi 15, Galli Mario, dalle 17 alle 18,30. Inutile se non provette. L2513
MAGLIFICIO cerca cilindrici per camiceria. Telef. 40-790 F1867
MAGLIFICIO importante cerca [illegible] taglio, inutile presentarsi se non requisiti ottimi, ed apprendiste residenti Borgo S. Paolo. Presentarsi via Vandalino 22. F1563
OFFERTE lavoro [illegible] sono in Guida Emigrante. Richiedetela: Cedi, Casella 79, Foligno. 13929
OPERATORE cinematografico provetto cercasi disposto [illegible] Ivrea. Telefonare [illegible]. 14291
PETTINATRICE cerca lavorante manicure, Vinzaglio 18. Telef. 47-927.

18 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. succ. L. 30

A buona officina assicurante lavoro continuativo, offresi aggiustatore stampista anziano, scopo miglioramento. Tel. 60-860
ABILE aiutante pettinatrice manicure ondulazione aria, offresi. Telef. 51-644.
ABILE manovale 33enne robusto volonteroso occuperebbesi anche lavori fatica, massima [illegible] Scrivere 4121, SPI, Torino. L4081
ABILE tuttofare piemontese offresi ore pomeriggio. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. M3880
AMMINISTRAZIONE negozi, cassiera, stenodattilo, lavori ufficio, contabilità, offresi. Telef. 763-934. B2609
AUTISTA meccanico provetto 3a patente benzina, libero subito offresi. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino. L4706
CALIGRISTA attrezzista provetto referenze abile tracciatore [illegible] Telefonare 384-434. F1641
CERCO servizio fisso presso piccola famiglia ovunque. Lourdes Allex, Villeneuve (Aosta). M3810
CHIMICO laureato, pratico laboratorio inorganico e reparto, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 7022, SPI, Torino. B2559
COMMESSA bella presenza referenziata offresi drogheria, panetteria, salumeria, anche altri generi. Telefono 686-[illegible].
COMMESSA praticissima drogheria panetteria libera [illegible] offresi. Tel. 550-210 dalle 14-16. F1650
COMMESSA tessuti abilissima offresi. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino.
CONIUGI cercano portineria preferibilmente casa nuova. Scrivere cassetta 3201, SPI, Torino. C8746
CUCITO casalingo generico eseguo riparo accuratamente [illegible] domicilio. Telefonare 763-279. G8790
CUOCA lunga pratica abile pasticceria offresi. Scriv. espressi [illegible] 32050. Firenze.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio occuperebbesi solo mezza giornata. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE seria volenterosa, colta, presenta, occuperebbesi commessa presso ditta seria. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino. L4129
DICIASSETTENNE volenterosa, licenza commerciale, stenodattilografa complometer, conoscenza francese, offresi. Telefonare 270-920. F1625
DICIOTTENNE stenodattilografa, capace libri paga, secondo impiego occuperebbesi, libera anche subito. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino. L4724
DIPLOMATO [illegible]enne decennale esperienza corrispondente contabile ispettore amministrativo offresi. Scriv. cassetta 8122, SPI, Torino. M9732
DISEGNATORE progettista bilance automatiche e stadere di qualunque genere offresi. Scriv. cassetta 4090, SPI, Torino.
DISPONENDO cauzione, 35enne cerca lavoro fiducia presso importante azienda. Scrivere cassetta 8154, SPI, Torino.
DISTINTA, presenza, occuperebbesi presso persona sola sarebbesi compagnia disposta viaggiare. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. L4151
DISTINTA signorina 40enne offresi governante, accompagnatrice bambini, libera subito. Lazzarello Francesca, via S. Pietro 53, Vicenza. F1627
DISTINTA 40enne offresi presso persona sola per governo casa. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino. L4852
ELETTRICISTA tuttofare volenteroso offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Telefonare 552-962. M9850
EX appuntato carabinieri occuperebbe subito posto fiducia. Scrivere Dimodica, Villanova Mondovì. M9848
DONNA tuttofare offresi ore. Scrivere via Chambéry 65, Torino. M9838
EX sottufficiale marina 37enne pratico meccanica occuperebbesi. Scrivere tessera ferroviaria 2637822, fermo posta, Pinerolo
FALEGNAME a stoppino offresi. Arpala, Marco Polo 12. L4794
GEOMETRA 24enne presenza referenze patente impiegherebbesi. Telef. 582-445.
GIOVANE volenteroso patente auto 2a, primo liceo classico, occuperebbesi ovunque. Di Toma, via Tommaso Gulli 47.
GUARDAROBIERA lunga pratica alberghi primario, referenze offresi giornata eventualmente anche presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 3168, SPI, Torino F1467
IMPIEGATO municipale con madre cerca portineria oppure custode villa. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino. L4604
INGEGNERE meccanico impiegherebbesi mezza giornata manutenzione impianti. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino.
INGLESE, francese, spagnolo, discreto tedesco, anche stagionalmente impiegherebbesi, cauzione, referenze. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. F1186
LAUREATA chimica pieni voti sessione marzo 1955 con referenze primordine offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. L4580
LAUREATO 32enne lunghi soggiorni estero francese tedesco inglese profonda conoscenza mercati europei offresi. Scrivere cassetta 7044, SPI, Torino. B2063
MAGLIERISTA rettilinee tabolari 27enne pratica articoli elastici offresi desiderando rientro patria. Scrivere Antonietta Pellegrino, 70 Banowart, St. Blaise (Suisse).
MARESCIALLO carabinieri pensione occuperebbesi mansioni fiducia [illegible] anche mezza giornata. Telefonare 764-701.
OCCUPAZIONE qualsiasi, guardiano, magazziniere, fattorino, commesso, cerca ventisettenne 2a liceo, patente. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino. L4680
ODONTOTECNICO alta capacità lavorative. referenze. Telefonare 763-553.
PENSIONATO fattorino offresi, pulizia negozio anche mezza giornata. Telefonare [illegible]. G8802
PENSIONATO 60enne piena attività praticissimo contabilità magazzeno spedizioni, offresi. Scrivere cassetta 4143, SPI, Torino. L4670
PERITO tessile 26enne pratico lavori ufficio, referenze, perfetta conoscenza francese spagnolo, discreto inglese, disposto viaggiare offresi. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. F1526
QUARANTENNE cerca impiego fattorino mansioni fiducia. Telef. 767-287.
RAGIONIERE neodiplomato esente militare impiegherebbesi miti pretese. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino.
RIMAGLIATRICE offresi negozio. Telefonare 552-596 ore 10-12. B2916
SARTA per signora offresi anche a domicilio presso famiglia. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino. L4764
SARTO 28enne tagliatore in serie, misura, abile confezione in serie, finissaggio, sifatura a macchina, collaudo, offresi presso seria ditta, disposto trasferirsi. Referenze. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino.
SERIO esperto corrispondente dotti comando organizzativo vendita controlli introdotto pluriseltori commerciali campo nazionale, offresi. Scrivere cassetta 7040, SPI, Torino. B2082
SIGNORINA media età, assistenza ovunque persona sola, vedova, malati. Scrivere cassetta 9212, SPI, Torino. G8784
SIGNORINA praticissima ufficio paghe occuperebbesi, anche saltuariamente domicilio. Telefonare [illegible]. 14484
SIGNORINA svizzera offresi pomeriggio per governo bambini conversazione francese inglese. Telefonare 388-444.
STENODATTILOGRAFA anziana, svelta, precisa, lunga pratica corrispondenza e lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere cassetta 4159, SPI, Torino. L4822
STUDENTE fuori corso ingegneria occuperebbesi qualsiasi lavoro, referenze. Scrivere Vasta, Villeneuve (Aosta).
TECNICO specialista lavorazione panettoni alla milanese offresi ovunque anche insegnamento. Scrivere cassetta 7023, SPI, Torino. B2571
TUTTOFARE referenze 4-8 ore giornaliere offresi casa signorile. Telef. 298-038
UFFICIALE motorizzazione servizio permanente, 27 anni, studi equiparati 4° anno ingegneria meccanica, patente 3a scoppio e Diesel, buona conoscenza motori, conoscenza elementare inglese, francese, tedesco, residente Torino, impiegherebbesi convenientemente. Scrivere cassetta 3262, SPI, Torino. F1716
VENTISEIENNE, pratica paghe, contributi, dattilo-comptom., disposta viaggiare, trasferirsi, Telefonare 282-405 dopo ore 19,30. L3065
VERNICIATORE a stoppino cercherebbe occupazione fissa. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino. [illegible]

19 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A introdotto lavanderie tintorie concedesi esclusiva Piemonte, altissimo guadagno. Telefonare 690-419. M9832
ABILE [illegible] cerca collaborare con negoziante stoffe o commesso disposti mandare clienti. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino. F1610
AD importante colorificio interessano subagenti per Torino e Piemonte preferibilmente con automezzo e pratici ramo. Richiedonsi referenze. Massima discrezione. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino.
ATTIVO rappresentante introdotto articolo elettrico abbinerebbe seria rappresentanza da fabbrica lampadari ed apparecchi radio e televisione con minimo di stipendio, proprio automezzo. Scrivere cassetta 3264, SPI, Torino. F1743
AUTORICAMBI. Agente visiti regolarmente clientela ricambisti Piemonte Liguria affidasi vendita parti ricambio produzione propria. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino. L4798
CONFEZIONI uomo signora industria primaria importanza cerca rappresentante introdotto clientela Piemonte. Scrivere cassetta 2249, SPI, Torino. F1610
CONCESSIONARIA lubrificanti penetranti cerca agente con deposito Piemonte. Referenze. Casella 11 F, SPI, Genova.
DISTILLERIA fabbrica liquori cerca esperto, serio rappresentante viaggiatore con automezzo, residente Cuneo o provincia, onde affidargli buona clientela nel Cuneese. Inviare referenze: Pubblimen, Casella 30/A, Cuneo. 14333
IMPORTANTE casa [illegible] cerca giovani propagandisti provincie Cuneo, Alessandria, Torino, residenti in zona. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 3193, SPI, Torino. F1406
IMPORTANTE industria camiceria cerca rappresentante bene introdotto tutto Piemonte escluso Torino. Scrivere dettagliando referenze cassetta 3186, SPI, Torino. F1300
IMPORTANTE società cerca agenti regionali muniti automezzo per vendita articolo brevettato ramo auto-moto. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. F1651
PIAZZISTA introdotto bar pasticcerie, latterie, disposto abbinare vendite, offriamo prodotto largo consumo, forte guadagno. Scriv. [illegible] SPI, Torino
PIAZZISTI introdottissimi [illegible] pasticcerie assume primaria industria marmellate confetture canditi. Tel. 772-468
PROPRIETARIO [illegible] camioncino 8 ql. cerca buona sistemazione lavoro. Scrivere Ottolia, IV Novembre 14, Grugliasco.
TRENTENNE ottima clientela Piemonte mercerie abbigliamento maschile femminile cerca rappresentanza. Scrivere cassetta 3228, SPI, Torino. F1651

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

ALTO distinto quarantenne impiegato sestazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina 28-32enne, graziosa fine amante casa famiglia. Moralità, serietà assoluta. Scrivere cassetta 8130, SPI, Torino.
AVVENENTE ventunenne piemontese sestazionerebbe, scopo matrimonio, con industriale o agiato purchè settentrionale, con macchina, affettuoso, mente [illegible] Scriv. cassetta 8123, SPI, Torino.
BIELLESE 30 anni con casa propria conoscerebbe signorina 20-25 anni scopo matrimonio. Scrivere casella 112 C, Pubblimen, Biella. 14420
CINQUANTENNE bidello di scuola sposerebbesi con signorina 35enne buona famiglia. Scriv. cassetta 4095, SPI, Torino.
CINQUANTENNE commerciante antico negozio sposerebbesi. Tratta familiari. Scrivere cassetta 4056, SPI, Torino. L4364
COLTO, sistemazione, sposerebbe 42enne adeguatamente, [illegible] Scrivere cassetta 7015, SPI, Torino. [illegible]
COMMERCIANTE torinese 42enne, ottima presenza, patrimonio 40.000.000, relazionerebbe, scopo matrimonio, con 28-32enne illibatissima, presenza, disposta collaborare, patrimonio equipollente. Scrivere cassetta 8093, SPI, Torino. M9401
DISTINTA, affettuosa, sposerebbe 60enne, elevati sentimenti, serio, posizione. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino.
DISTINTA, bella presenza, alloggio ammobiliato, sposerebbe 50-55enne, sentimenti elevati, seria posizione. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino. F0960
DISTINTA bella presenza 38enne giovanile mila elevati sentimenti nullatenente sposerebbe distinto requisiti superiori. Serietà assoluta, inanonimi. Scrivere cassetta 7026, SPI, Torino. B2617
DISTINTA bionda slanciata giovanile impiego con ragazzo sposerebbe distinto presenza posizione 40-50enne. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino. L4057
DISTINTA, giovanile, piccola rendita, sposerebbe professionista, funzionario. Scrivere cassetta 9101, SPI, Torino.
DISTINTA vedova, media età, moralità indiscussa, bella presenza, alloggio elegantemente arredato, dote, ottimo impiego, risposerebbe serio 48-55enne, sano, anche vedovo purchè senza prole, ottima posizione, affettuosissimo, buon carattere, sentimenti elevati, amante vita casa. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
DISTINTISSIMA 32enne, impiegata, alta slanciata, fine educazione, sposerebbe professionista, impiegato, anche vedovo, elevati sentimenti, ottima posizione, sano, massimo 52enne. Serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 7018, SPI, Torino.
DISTINTO giovane con posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina anche nullatenente purchè seria, bella, massimo 28enne. Scrivere cassetta 4144, SPI, Torino. L4674
FARMACISTA trentenne sposerebbe graziosa sana benestante signorina possibilmente proprietaria farmacia, massima riservatezza. Scrivere cassetta 7043, SPI, Torino. B2932
GEOMETRA 38enne sposerebbe signorina o vedova 25-35enne piemontese. Scrivere cassetta 3220, SPI, Torino.
GIOVANE signorina torinese, carina, seria, impiegata, desidererebbe conoscere scopo matrimonio 28-35enne, sano, buona posizione, moralità. Inanonimi. Scrivere cassetta 135 C, Sipra, Torino.
IMPIEGATO Quarantacinquenne presenza 1,70 sportivo giovanile sposerebbe signorina veramente carina seria anche provinciale. Dettagliare. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino. F1196
INSEGNANTE ruolo 30enne, [illegible] requisiti morali, fisici, finanziari, sposerebbe distinta, colta, posizione. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. L4018
LAUREATA distinta presenza posizione alloggio capitale sposerebbe 45-55enne colto elevati sentimenti posizione sicura serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. L4736
LAUREATO 27enne ottima posizione sposerebbe, inanonimi. Scrivere cassetta 7045, SPI, Torino. B2980
MECCANICO occupato 37enne vedovo presenza giovanile alloggio proprio in Torino piccolo capitale affettuosissimo conoscerebbe signorina o signora buon carattere sola massimo 35enne artigiana, o operaia. Dettagliare esclusi anonimi. Scrivere cassetta 4004, SPI, Torino.
MEDIA età impiegato sposerebbe signorina vedova distinta giovanile presenza virtuosa casalinga. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino. L4838
PENSIONATO statale piccolo capitale relazionerebbe scopo matrimonio signorina, signora sola alta presenza massimo [illegible]. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. L4732
PENSIONATO 70enne vedovo solo sano colto buon carattere affettuoso relazionerebbe disposerebbesi con persona età adeguata. Scrivere cassetta 3219, SPI, Torino.
QUARANTACINQUENNE settentrionale bravo grande distinto nullatenente amante casa bisognoso affetto relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova anche anziana purchè ricca. Scrivere cassetta 4079, SPI, Torino. L3985
QUARANTATREENNE meridionale residente all'estero, presenza, serio, sposerebbe signorina, massimo 36enne, seria, comprensiva, disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 317-T, SPI, Milano. 14288
QUARANTATREENNE presenza buon impiego risposerebbe professionista impiegata. Scriv. cassetta 3167, SPI, Torino.
SCAPOLO 40enne torinese distinto ottima presenza 1,70 oltre 200.000 mensili sposerebbe veramente carina 25-32 seria colta affettuosa buon carattere. Dettagliare inanonimi segretezza. Scrivere cassetta 9197, SPI, Torino. [illegible]

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

RICCA ereditiera 24enne, colta bella presenza, sposerebbe 25-35enne laureato, buona posizione. Scrivere cassetta 1231, SPI, Torino. 7909

SETTENTRIONALE 43enne celibe, serio, di ritorno dall'estero, sposerebbe signorina seria, brava commessa, commestibili, drogheria, o merceria, disposta collaborare per ribevo negozio. Serietà. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino.

SIGNORINA giovane carina finanziariamente indipendente relazionerebbe scopo matrimonio laureato buona posizione 28-35enne. Scrivere cassetta 7047, SPI, Torino. B2090

SIGNORINA moralità presenza commerciante, quindicimilioni, sposerebbe 50-65enne, sano, posizione. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino. L4558

SPOSEREBBESI signorina anziana presenza giovanile con pensionato o pensionato 65-70enne posizione. Scrivere cassetta 8156, SPI, Torino. M9814

STATALE vedovo 50enne torinese colto risposerebbe signorina vedova agiata età requisiti adeguati. Scrivere cassetta 2162, SPI, Torino. F1431

STATALE 43enne alto distinto relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova sola alti anzianie casa 28-35enne residente Torino. Scrivere cassetta 2016, SPI, Torino B2850

TRENTANOVENNE bionda affettuosa, casa arredata, priva conoscenze, sposerebbe settentrionale benestante, buona posizione, massima serietà. Inanonimi. Scrivere cassetta 2096, SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE torinese, dipendente azienda servizi pubblici, sposerebbe signorina vedova senza figli, bella presenza, piemontese o lombarda, con piccolo impiego, massimo 30enne. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino. L4964

TRENTATREENNE, 1,62, presenza, seria impiego, sposerebbe torinese 35-39enne anche vedovo. Richiedesi presenza, impiego, buoni sentimenti. Scrivere cassetta 7049, SPI, Torino. B2627

TRENTENNE giovale bella presenza sposerebbe d'anni colto posizione sicura. Serietà. Scriv. cassetta 8062, SPI, Torino.

UFFICIALE settentrionale 33enne disponendo medio capitale sposerebbe signorina illibata figlia commerciante industriale collaborando. Patente auto Prefettura Siena 702401, fermo posta, Napoli.

VEDOVO solo 51enne commerciante, 8.000.000, sposerebbe 40-47enne vedova, nubile, capitale, pensione. Scrivere cassetta 5129, SPI, Torino. M9589

VEDOVO 62enne presenza posizione relazionerebbe scopo matrimonio con 50-55enne nubile vedova anche presenza affettuosa. Inanonimi. Dettagliare. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE provinciale, seria, sana, illibata, presenza, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con settentrionale sano, serio, buona posizione. Scrivere cassetta 7031, SPI, Torino.

VENTOTTENNE, bella presenza, origine piemontese, impiegato ruolo residente Genova, sposerebbe signorina massimo ventitreenne bella, illibata, colta. Scrivere SPI, cassetta 30 L, Genova. 13786

VENTOTTENNE, diplomato, buon impiego, bella presenza, alto, distinto, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina molto graziosa, sensibile, modesta. Serietà, discrezione. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. F1243

VENTOTTENNE laureando proprietario stabili reddito 250.000 mensili relazionerebbe scopo matrimonio con signorina proprietaria esclusiva azienda o commercio per eventuale sua occupazione. Trattasi anche con parenti. Scrivere cassetta 7043, SPI, Torino. B2952

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 20. Telefonare 41-065. T3073

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchettar accertamenti informazioni, indagini, sorveglianze ovunque « Italpol », Madama Cristina 111. Telefonare 697-574. T1123

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 49-977.

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellenati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-372. 8249

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, noce pesante, sedie in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.

ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Muntez, corso Vittorio 62.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondial. Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265

ACQUISTASI qualsiasi bottiglia, damigiane, carta, libri, ferro, vall. Tel. 23-823.

AFFARONE vendo lussuosa sala pranzo acero, nuova, sedie velluto. Tel. 300-646.

AFFARONE! Vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 29, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 90.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751

ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6244

ATTENZIONE! Da Galdano, Lagrange 8, sono in vendita nuovi modelli invernali di calzature da uomo, donna e bambino a prezzi eccezionali. Visitateci prima di effettuare i vostri acquisti. Galdano, Lagrange 8. T2386

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 8919

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Arte, liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-844.

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 62-598.

BAROCCO matrimoniale occasione 150 mila, pranzo Chippendal, mobili vari. Barotti 32. 14812

CAMERE letto, sale, poltrone, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta, Barovero, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 43. Rateazioni. 10328

CUCINE, stufe, cucine. Grande assortimento, prezzi convenientissimi. Richelmi, corso S. Maurizio 12. 12234

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, General, Kenco, Crosley, ecc., cucine gas elettriche, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, rasoi, frullini, massima assistenza, cambi, rateazioni, serietà, manutenzioni. Corso Vittorio 33 (monumento). T1819

FRIGORIFERI Fiat, Kelvinator, Yuman, lavabiancheria, lucidatrici. Ottime condizioni. Cumani, Principi d'Acaja 51.

LAVATRICI 30.000, frigoriferi 25.000, lucidatrici 20.000, aspirapolveri 8000, grandi marche, massima garanzia. Corso Vittorio 33 (monumento).

MACCHINA maglieria nuova 8 x 70 prezzo mite. Telefono 283-169. F1565

MACCHINA maglieria 12 x 80, perfetta, prezzo basso affittasi. Telefon. 60-771.

MAGLIERISTE abili affittiamo macchine nuove, condizioni eccezionali. Bolognese, piazza Vittorio Veneto 23. Tel. 80-165.

MAGLIERISTE macchina 12 x 90 seminuova eccezionalissima vendo. Tel. 295-068

MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo lavoro. Visitateci. Gribaldo, San Franc. Paola 4.

MAGLIERISTE! Rondine è la macchina per Voi! Condizioni eccezionali. Casseri, Arsenale 40. Procuriamo lavoro. 5746

MAGLIERISTE: Visitate il nuovo locale in via Po 22 bis vicolo interno 10, troverete migliori macchine, migliori prezzi. Procuriamo lavoro. F1688

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1: sale, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Trapunte matrimoniali cotone lana 8000. T1745

MOBILI « Casabella », Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 80 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-106. 1141

MOBILIFICIO Oray, 20 rate: camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Garibaldi 9 (cortile). T1599

NATALE: Regali utili da Covolo. Prenotate una Vespa, ciclomotori Mosquito, biciclettine, automobilini, tricicli. Rateazioni. Giulio Cesare 155, telef. 21-135.

PALETO' per signora, pura lana, da 14.000 a 20.000. Jacod Sorelle, Consolata 15. 13560

PELLICCE bimbi, vasto assortimento, prezzi convenienti, Garibaldi 1, piano II.

PELLICCE, cambi, riparazioni, tintura, prezzi convenienti. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G8748

PELLICCERIA artigiana: confezioni, riparazioni, rimodernature. Prezzi modici. Orfane 8, terzo. G8788

PIANOFORTI per tutti, concerto, jazz, studio. Nuova Clavielina. Prezzo, qualità, garanzia. Cuconato, Cairoli 14. Telefono 51-164. T4376

SERIA personalità uffici Roma accetta incarichi disbrigo pratiche ministeriali e incarichi commerciali. Ricci, Poli 37, Roma. 14436

SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente Catalano, Sacchi 38. Facilitazioni, cambi. Telefonare 43-998 2015

TELEVISORE per tutti. Migliori marche, assistenza. Tutti gli elettrodomestici. Visitateci prima di acquistare. Debernardi, Stampatori 6. 8859

VENDO fisarmonica Dellapè 120 bassi nuova 85.000 con custodia. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino. F1728

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancarie condizioni concediamo auto finanziamenti. Com. F.A.L., Cavour 7, telef. 527-406, 528-821. 9760

A privato vendo Topolino C e B. Telefonare 25-563. B2501

ABA mobile permuta rateando 600 nuove, 103 familiare, belvedere, 1100 E, occasioni diverse. Corso Regina 153. T0727

ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone Vinzaglio 5. T1560

ACCUMULATORI batteria guasta rivolgetevi con fiducia laboratorio specializzato riparazioni ricostruzione carica. Onestà, garanzia. Buronzo 14. Telefonare 779-257. F0798

ALL'AUTOAGENZIA Rondor, corso Palestro 4, troverete ultime occasioni: 103 seminuovi, Appia recente, 1400 1950, 600 pronta consegna, Ardea ultima serie, 1100 E 1952, 1100 E giardinetta Viotti, Belvedere, giardinette legno, Topolino B. Cambi, rateazioni. T3033

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, « Romeo », Giulietta nuova, 1400 A, 103, 103 familiare, Appia guida sinistra, 600 nuove consegna immediata, Belvedere. Rateazioni. Telefonare 528-653. T2268

APPIA recentissima correntissima km. 5 mila. Fiat 600 nuova 5 mesi. Telefonare 42-022.

ARDEA 1952 bellissima, 500 1954 seminuovo, 1100 B 1949 perfetto, 500 A 1948 bellissima, 500 belvedere poco usata, vendiamo rateando, Sant'Anselmo 8.

AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone & Bonsolino: 1900 Alfa, 1400, 1400 Diesel, Appia, Ardea, 103 nuovi seminuovi, 600 nuove, 500 C Belvedere, altre occasioni. Telefonare 61-601.

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39. Telef. 60-000, 683-074. Dispone ultime occasioni: Familiare 1100, furgone 1100 sette quintali, 103, 1400, benzina e metano. Prima d'acquistare visitateci. Rateazioni massime. T3870

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39. Telef. 60-000, 683-074: prenota veicoli nuovi, elettrodomestici. Rateazioni SAVA. T3879

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39. Telef. 60.000, 683-074: vende Aurelia B 21 revisionata, 1500 D ottime condizioni, Renault 4 Cv. revisionata. Massime facilitazioni. 13879

AUTOCARRI 665 diretta e Leoncino ribaltabili vendo Droghetto Massimo Angelio 82. L4672

AUTOCARRO e rimorchio 1100 E 15 quintali furgone ed autocarro 1100 sette quintali, ottime condizioni vendonsi, massime facilitazioni. Madama Cristina 66.

AUTOCARRO Leoncino ribaltabile revisionato nuovo privato vendo. Via Susa 26.

AUTONOLEGGI autovetture moderne. Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 1100 E Belvedere 500. Telefonare 773-885.

AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni 80-640 e 886-980. 2108

AUTONOLEGGIO Moderno con, senza autista: 600, 103, 1400. Telefonare 26-931.

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne. Via Mombasiglio 66, tel. 23-828.

AUTOSCUOLA « Po » tariffe minime ottimi risultati. Informatevi. Principe Amedeo 28. G8798

BEDFORD, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel.

BELLISSIMI camioncini Balilla motocarro 18 quintali 500 C 255.000. Belvedere, Po 43. F1279

CAPELLO, Lagrange 17, compra, cambia, vende auto moderne, 600-103 nuove elaborate elegantissime. 1100 camioncino pianale nuovo. Assortimento occasioni 103, 1400, Ardea, 500 familiare, 103 coupé. T0488

CARROZZERIA Negro, via Rosmini 17 officina specializzata applicazione riscaldamenti autoveicoli e Romeo. Verniciature e riparazioni ogni tipo autoveicoli, sinistrate. Alfa Romeo, Fiat, Lancia ed estere. T1306

COMMISSIONARIA Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37. Prenotazione autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat; 600 berlina fuori serie 4 porte ed elaborate lusso; 1100/103 fuori serie ed elaborate lusso. Consegna pronta. Rateazioni. 0639

COMMISSIONARIA Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37, autoveicoli occasione: Berlina e camioncino 500 A; berline e giardinette 500 B; berlina e cabriolet 1100 A; berline 1100/103; familiare 1954; berlina 1500 D. Aprilia 1950. Alfa Romeo 1900 Super, 4000 km. ancora in garanzia. Rateazioni. 9639

COMMISSIONARIA Fiat-Sava-Sica, via Nizza 30: 600, 1100, 103 elaborate consegna pronta grande assortimento vetture usate, 500 C, 1100-103, 1400, 1500 E, Alfa Romeo, 1900, Aurelia B 10, giardinetta belvedere, furgoncini, camioncini, autocarri pesanti, normali, ribaltabili 690, 626. Cambi, rateazioni. T0726

DODGE, Chevrolet, GMC, Ford, Morris, Jeep, Jeppone, tutti i ricambi originali a prezzi ribassati. Succ. Molino, corso Raffaello 3, telef. 60-508. 4908

FIAT 500 sei mesi vendo privato. Telefonare 527-838. F1375

FURGONE Ardea perfette condizioni vendesi. Rosa Lasagno, via Monginevro

GIARDINETTA legno 240.000, 500 C, 280.000, belvedere 490.000, perfette qualunque prova, facilitazioni. Telefonare 73-575. M9830

IPITAUTO anticipa o finanzia su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis, telef. 53-918. T2530

METANIZZATE vostri automezzi presso « Lamar », risparmierete 65%. Unica fabbrica locale che possa garantire un perfetto funzionamento ed una assistenza specializzata. Sempre prezzi di assoluta concorrenza. Garanzia due anni. Consegne rapide. « Lamar », via Crescentino 26, telef. 20-853. T3425

OTTIMA 1100 Mourino 300.000; Topolino 75.000; Balilla 60.000. Corso Vittorio 117. L4678

PRIVATI vendono Ardea ultima serie 460 mila, 1100 E 365.000, perfetti. Telefonare 681-943, 774-365. G8708

PRIVATO causa espatrio vende Fiat 600 sei mesi, perfetto stato. Telefonare ore pasti 583-776. M9621

PRIVATO vende a privato camioncino 1100. Telefonare 793-012. B2874

PRIVATO vende Ardea bellissima scura fabbricazione 1948, 12 Volt L. 270.000. Rivolgersi garage, via San Quintino 4.

PRIVATO vende Belvedere ottimo stato. Telefonare 393-312. F1493

PRIVATO vende Campagnola ottimo stato. Corso Peschiera 51 B. B2770

PRIVATO vende 500 A balestrine perfetta. Telef.

PRIVATO vende 1100 qualunque prova 105.000 facilitazioni. Casarotto, Marocelli 29. B2852

PRIVATO vende 1100/103 nuova 1955, 650.000. Telefonare 61-431. F1719

RIZZIO compra vende permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia. Via Michelangelo 22, telef. 61-777. T2269

SOCIETA' vende 500 C ottimo stato. Telefono 38.320, ore ufficio.

TOPOLINO 500 C perfetto, privato vende. Telefonare 790-481. B3839

VENDESI furgone « Romeo » nuovo, 200.000 in meno listino. Telefonare

VENDESI motocarro Benelli 15 quintali ribaltabile con riduttore. Telef. 23-406.

VENDIAMO autocarri 626 NL mesi sei garanzia, normali, ribaltabili. Altri con trazione sulle quattro ruote. Zanrè, Carrello Spa, furgoncino 500, camioncini 1100. Bonotto, via Botto 24. Tel. 20-207.

VENDO ELR 10 quintali furgone industriale 1100 L familiare '48; 500 C guida destra, 500 C furgone giardinetta; 690 con cisterna 10.500 litri gommatissime riposate conto terzi. Bonasso Sola. Telefono 25-28 Bra. L4109

VENDO Matador Ciabattaio buone condizioni. Scrivere cassetta, SPI Torino

VENDO 626 ottimo stato conto terzi. Telefonare 36-322. F1700

ZERBINO offre migliori occasioni autocarri piccola media portata, Giardinette, autovetture ogni tipo. Rateazioni. Via Tunisi 197, telef. 670-092. T4303

1100 sei mesi grigio azzurra ruote bianche, 530.000 trattabili. Telefon. 650-075

1400 1a serie appena revisionata, privato vende. Telefonare 48-319. F1529

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà. Rag. Guala, via Amendola 8. Telefono 51-071.

A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7 10-15-20 fiscali. Corso Brescia 4.

A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare, Corso Brescia 4. T3711

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO camioncino 615 benzina, 630 '48 seminuova. Via Chivasso 7.

ABBIAMO 600, 500 belvedere, furgoncino seminuovo, 1100, 1400, cambi, rateazioni. Cavalieri, Brescia 15. T3948

AGIP metano carburante consente economia 65%. Clienti che applicheranno presso « Spem » impianto metano entro dicembre, avranno diecimila chilometri gratuiti. Officina specializzata « Spem » applica i migliori impianti alle migliori condizioni. Centrale « Spem » garantisce rifornimento rapido perfetto, orario 6-24 festivo. Rivendite metano ed officina assistenza « Spem » nei maggiori centri provincia Torino Cuneo. « Spem », via Botticelli 71, telef. 280-300.

ALL'AUTOSALONE Rubeo, via Giuria 54, occasionissime: Giulietta Sprint, Appia, Belvedere, 500 C, 1100/103, 1100/12, 600. Lunghe rateazioni, cambio. Telefonare 697-572. T3913

ALL'AUTOSALONE « Tesoriera », Roma n. 237 bis, telef. 42-535, esclusivista « Siata »: vetture nuove elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, Belvedere, 600, 103, TV, 103 TV Gran Luce, 1100 Siata, 1400 A, 1400 metano. Ardea, Appia, Aurelia Gran Turismo, Alfa Sprint, 615 N furgone. Cambi, rateazioni.

AUTO 1100 E, ottimissima, privato vende. Via Giambattista Vico 7. L8877

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ARTIGIANI, ciclisti, compressore, occasione liquido. Hp. 0,500. Telef. 63-390.

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo Vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio 16. T1975

ATTENZIONE. Arrivato « Paperino » Super Lusso 49 cc., supera qualunque salita, porta due persone, costa solo 82.500 lire. Visitate, provate, senza impegno. Castagno, S. Maurizio 51, Torino.

ATTENZIONE! La moto « Beta » effettua sconto invernale lire 30.000 su ogni tipo. Isolato e Arrumasso, Monferrato 14.

ATTENZIONE! Ritiriamo a Lire 25.000 la vostra moto o scooter di qualsiasi marca e tipo anche da demolire, comperando questo mese una moto « Mi-Val » nuova, differenza anche a rate. Cavalieri, via Nizza 35. 7635

GILERA a prezzi invernali dal Concessionario Risico, Brescia 44. Tel. 20-519.

MOTOM Delfino 160 cc. 1953 revisionato sette borse km. 9000 vendo rateizzando. Telefonare 40-481. G8722

M.V., Campione del Mondo, sconti invernali fino al 31 dicembre. Provatela!!! M.V. 125 quattro tempi 168.000, Pullman 125.000, 175 quattro tempi 212.000. Masini, corso Vittorio Emanuele 36.

NOLEGGIAMO Vespe, Lambrette. Compriamo modelli recenti. Via Saluzzo 52, telef. 60-771. M9888

NSU super Max come nuovo. Motogarage G. Bove 3. Telefonare 652-231. T4967

OCCASIONISSIMA moto Guazzoni 250 cc. 1953 con sidecar perfetto vendo rateizzando. Telefonare 40-481.

PEGASO il migliore economico quattro tempi. Garavini, corso Orbassano 29, telef. 582-546. T4867

PRIVATO causa partenza vende Mondial Sogno, nuovo, immatricolare lire 20.000 meno prezzo listino. Rivolgersi Agenzia Mondial, via Martorelli 2.

VINCENT Comet, 500 cc., occasionissima. Motogarage G. Bove 3. Telefono 652-231.

PELLICCIA coda visone nuovissima vendo. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino.

PIANOFORTI assortimento usati, nuovi, migliori marche. Capitani, via Alberi (Banco Mole). T1255

PIANOFORTI occasione, assortimento vario. Esclusività pianoforti Steibkobler. Cr. meglio, Po 20 I0719

PIANOFORTI Steinway, la migliore marca del mondo. Esclusivista Chiappo. Telefono 81-542. Noli, cambi, riparazioni perfette 4216

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 6472

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125 ang. corso Dante. 6088

TELEVISORI grandi marche nazionali 17-21 pollici, da L. 120.000. Vendita rateale 6-12-18 mesi senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 49. T3316

TRASFERENDOMI vendo ultimo pianoforte tedesco pranzo Rinascimento cucina armadio. Telef. pomeriggio 61-720.

VENDESI pianoforte mezzacoda ottimo, Via Giolitti 45, Usiorama. F1854

